

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 692

Abbonamenti (Anno L. 750
Semestre 400
Trimestre 225
Un numero arretrato 6)

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
A CURA DEL P. W. B.
PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva SICAP
Tariffa per millimetro altezza, larghezza una colonna Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14988
Casella postale n. 218

Anno I - N. 75 - Una copia L. 3
DOMENICA - 15 Luglio 1945

Il "P. W. B.", lascia l'Italia

Questo è l'ultimo numero del Corriere dell'Emilia. Da oggi, infatti, le funzioni del «P.W.B.» cessano in Italia. Si conclude, e sappiamo non indegnamente, la vita di un grande giornale che ha, col suo indirizzo democratico, italianissimo e indipendente, avuto a sé 150 mila lettori dell'Emilia e della Romagna. Abbiamo scritto «sappiamo non indegnamente» perché la nostra quotidiana fatica, svoltasi con non eccessiva ricchezza di mezzi redazionali, di servizi, di collegamenti, date le contingenze attuali, ha trovato la simpatia e il riconoscimento, non solo di tanta copia di lettori, ma altresì di autorità, personalità, dirigenti di partiti, rappresentanti di enti e di organizzazioni. La nostra imparzialità, la nostra collaborazione al grande processo ricostruttivo, morale e materiale del Paese, così duramente percorso dalla guerra, ci è stata ampiamente riconosciuta. Non potevamo avere premio migliore alla nostra opera.

E tale opera nostra non rimarrà interrotta. Essa continuerà come sino ad oggi, ancor meglio di oggi, via via che aumenteranno i servizi, amplieremo l'organizzazione, svilupperemo le nostre iniziative. Sorge, da martedì mattina un nuovo quotidiano, il Giornale dell'Emilia, anch'esso indipendente, che sarà diretto, redatto, curato con la stessa passione e volontà, dalle stesse persone che sino ad oggi hanno lavorato per il Paese e per gli affezionati lettori. Dimostriamo di non fare vane promesse se annunciamo sin d'ora: il nuovo Giornale dell'Emilia, che dopo l'odierna cessazione dei servizi del Notiziario Nazioni Unite, si allaccia con le grandi agenzie private italiane e internazionali, vuole rappresentare le antiche libere tradizioni della stampa emiliana, vuole essere e sarà l'esponente della vita spirituale di un popolo laborioso e intelligente, come è quello emiliano. Non baderemo a fatiche, non ci risparmieremo: dopo la fine, veramente ingloriosa di un grande giornale bolognese che fu al servizio del fascismo e della sua effimera repubblica — i lettori sanno il nome del quotidiano cui vogliamo accennare — il Giornale dell'Emilia vuole assumere con ben altro volto, con ben altro spirito, il posto lasciato. Non, dunque, un'eredità, che rigettiamo con sdegno; ma una possibilità che l'affetto e la comprensione dei nostri molti lettori, ci hanno permesso di realizzare. Diciamo pure, al di sopra delle nostre speranze iniziali.

Una delle più gravi conseguenze del regime fascista è l'indifferenza ed il carattere dati alla stampa, indirizzo e carattere che ancora non sono del tutto spariti. Infatti, la notizia non era data al pubblico nella sua forma obiettiva, ma in veste propagandistica, sotto l'aspetto che più conveniva all'indirizzo politico del governo. Nel giornale fascista non si distingueva affatto fra la «notizia» intesa per sé stessa, cioè come «fatto» portato a conoscenza del pubblico, ed il «commento politico» della notizia medesima. Basta rileggere le direttive dell'ex Ministero della cultura popolare per rendersene conto. Così che il pubblico, stanco, nauseato, cercava, negli ultimi anni, di trarre le sue informazioni da fonti diverse da quelle della stampa ufficiale.

Invece, nel regime democratico la funzione precipua del quotidiano è quella di fornire al pubblico la notizia esposta in forma obiettiva e sintetica, in modo che ciascuno possa direttamente conoscerla e valutarla. Ed è con questa precisa direttiva che il nostro Giornale, sotto la cura del «P.W.B.», ha, sino ad oggi, ricercato la «Verità», addizionala ai lettori, sia che potesse piacere o non piacere. Grande è la funzione di questo compito nell'educazione democratica di un popolo. Siamo stati compresi e incoraggiati. Ne va, soprattutto, lode al popolo stesso. Il favore con cui siamo stati accolti da tutte le classi sociali ed in tutti i centri, grandi o piccoli della nostra vasta Regione, mostra chiaramente come i lettori avvertissero, in questa nostra pubblicazione, qualcosa di nuovo, improntato veramente ad uno spirito di libertà, che li poneva direttamente a contatto col mondo reale, senza imporre alcuna determinata opinione, lasciando il pubblico arbitro di giudicare in proposito, anche rispetto al commento della notizia stessa.

Nella tempesta e nelle correnti delle passioni — basterà qui ricordare la vertenza agraria, fondamentale per le popolazioni emiliano-romagnole — abbiamo cercato di mantenere una via di equilibrio ed un contegno rettilineo. Con un articolo fondamentale, che ha suscitato vastissima eco e ci ha procurato cumuli di lettere e largo interessamento, abbiamo anche tempestivamente segnalato le gravi difficoltà che sorgerebbero, nel prossimo inverno, ove venisse a mancare l'indispensabile collaborazione fra le parti, ove non si procedesse all'immediata opera della saggia coltivazione e dello steso distribuzione dei prodotti.

Avremo commesso anche degli errori: colpi della fallibilità della

UNA GRANDE DECISIONE DEL GOVERNO

L'Italia dichiara guerra al Giappone

La risoluzione adottata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri è un'altra prova della nostra volontà di combattere i regimi di aggressione

ROMA, 14 luglio. Il Ministero degli Affari Esteri dirama il seguente comunicato ufficiale: «Il Governo italiano ha tempestivamente pregato il Governo svedese, che esercita la protezione dei nostri interessi in Giappone, di voler notificare immediatamente al Governo nipponico per il tramite del rappresentante diplomatico svedese a Tokio, la dichiarazione ufficiale che l'Italia si considera in stato di guerra col Giappone a partire dal giorno 15 luglio corrente. I Governi nordamericano, britannico, sovietico, olandese, francese sono stati già preventivamente informati.

I rapporti diplomatici fra l'Italia e Giappone erano stati interrotti sin dal settembre 1943. Le autorità nipponiche, in pieno

contrasto con le norme meno controverse del diritto internazionale, avevano anzi sin da quella data, proceduto all'arresto ed all'internamento immediato di tutto il personale delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane in Giappone e in tutti i territori temporaneamente controllati dalle sue truppe, internamento che continua tuttora in condizioni di estrema durezza.

La dichiarazione di guerra al Giappone venne deliberata dal Governo democratico con risoluzione adottata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri del 13 corrente.

L'Italia, compiuta la sua liberazione ha soprattutto inteso di dare, alla vigilia del convegno

di Potsdam, un'altra prova della sua risoluta volontà di combattere i regimi di aggressione e di imperialismo militarista, dovunque si trovino, anche là dove, come nel Pacifico, non sia direttamente in gioco l'interesse nazionale, e di estendere anche all'Estremo Oriente quella piena solidarietà con le Nazioni Unite già attuata per quasi due anni in Europa, con coraggio pari al sacrificio, contro l'oppressore tedesco e la tirannide nazifascista.

L'Italia si schiera così sempre più saldamente nei ranghi delle Nazioni Unite in piena parità di doveri, in attesa che le sia riconosciuta quella parità di diritti cui tutto il suo popolo legittimamente aspira.

Navi americane bombardano il nemico

Potente attacco contro la costa di Honshu - Mille aerei sull'isola di Kokoaido - Nuove avanzate nel Borneo e in Cina

New York, 14 luglio. L'ammiraglio Nimitz ha diramato il seguente comunicato:

«Le navi della flotta americana del Pacifico alle ore 11.51 di oggi (ora del Giappone), hanno iniziato un violento bombardamento, il primo della guerra nel Pacifico, a mezzo di navi di superficie contro le principali isole giapponesi.

La potenza del nostro fuoco d'artiglieria, che nel momento attuale continua ancora, viene concentrata sulle installazioni nella regione intorno a Kamaishi, sull'isola di Honshu, 440 chilometri a nord-est di Tokio.

Il gruppo da bombardamento è sotto il comando tattico immediato del contrammiraglio J. F. Shajrot, della marina da guerra americana.

Tra le navi della formazione che attualmente si trova al largo della costa dell'impero nipponico si notano: le corazzate americane Massachusetts, Indiana, South Dakota; gli incrociatori pesanti americani Chicago e Quincy; i cacciatorpediniere americani Southland, Heerman, Erben e Black.

L'operazione è sotto il comando supremo dell'ammiraglio William F. Halsey, della marina da guerra americana, comandante della terza flotta.

Il comunicato dell'ammiraglio Nimitz annuncia che il bombardamento della città di Kamaishi da parte della terza flotta americana è durato due ore e che l'intera città è stata lasciata avvolta in una altissima e densa cortina di fumo. Una delle maggiori acciaierie è stata distrutta ed uno dei forni da carbone coke è stato gravemente danneggiato.

Contemporaneamente all'azione delle navi che cannoneggiano il Giappone, si svolge quella degli aerei, che in numero di oltre mille, attaccano la parte settentrionale di Honshu e Hokkaido.

Le navi operano così vicine alla spiaggia, che anche i cacciatorpediniere possono tenerla sotto tiro fino ad avvicinarsi ad otto chilometri da essa.

Dall'aria è stata attaccata anche la zona di Hakodate, centro ferroviario e porto sullo stretto che separa Honshu da Hokkaido, 250 chilometri a nord di Kamaishi, obiettivo del cannoneggiamento della flotta. Kamaishi è uno dei principali centri di Honshu per l'industria metallurgica, e viene rifornito di carbone da Hokkaido.

Le corazzate impegnate nell'azione odierna sono armate ognuna di

Navi americane bombardano il nemico

Potente attacco contro la costa di Honshu - Mille aerei sull'isola di Kokoaido - Nuove avanzate nel Borneo e in Cina

New York, 14 luglio. L'ammiraglio Nimitz ha diramato il seguente comunicato:

«Le navi della flotta americana del Pacifico alle ore 11.51 di oggi (ora del Giappone), hanno iniziato un violento bombardamento, il primo della guerra nel Pacifico, a mezzo di navi di superficie contro le principali isole giapponesi.

La potenza del nostro fuoco d'artiglieria, che nel momento attuale continua ancora, viene concentrata sulle installazioni nella regione intorno a Kamaishi, sull'isola di Honshu, 440 chilometri a nord-est di Tokio.

Il gruppo da bombardamento è sotto il comando tattico immediato del contrammiraglio J. F. Shajrot, della marina da guerra americana.

Tra le navi della formazione che attualmente si trova al largo della costa dell'impero nipponico si notano: le corazzate americane Massachusetts, Indiana, South Dakota; gli incrociatori pesanti americani Chicago e Quincy; i cacciatorpediniere americani Southland, Heerman, Erben e Black.

L'operazione è sotto il comando supremo dell'ammiraglio William F. Halsey, della marina da guerra americana, comandante della terza flotta.

Il comunicato dell'ammiraglio Nimitz annuncia che il bombardamento della città di Kamaishi da parte della terza flotta americana è durato due ore e che l'intera città è stata lasciata avvolta in una altissima e densa cortina di fumo. Una delle maggiori acciaierie è stata distrutta ed uno dei forni da carbone coke è stato gravemente danneggiato.

Contemporaneamente all'azione delle navi che cannoneggiano il Giappone, si svolge quella degli aerei, che in numero di oltre mille, attaccano la parte settentrionale di Honshu e Hokkaido.

Le navi operano così vicine alla spiaggia, che anche i cacciatorpediniere possono tenerla sotto tiro fino ad avvicinarsi ad otto chilometri da essa.

Dall'aria è stata attaccata anche la zona di Hakodate, centro ferroviario e porto sullo stretto che separa Honshu da Hokkaido, 250 chilometri a nord di Kamaishi, obiettivo del cannoneggiamento della flotta. Kamaishi è uno dei principali centri di Honshu per l'industria metallurgica, e viene rifornito di carbone da Hokkaido.

Le corazzate impegnate nell'azione odierna sono armate ognuna di

Navi americane bombardano il nemico

Potente attacco contro la costa di Honshu - Mille aerei sull'isola di Kokoaido - Nuove avanzate nel Borneo e in Cina

New York, 14 luglio. L'ammiraglio Nimitz ha diramato il seguente comunicato:

«Le navi della flotta americana del Pacifico alle ore 11.51 di oggi (ora del Giappone), hanno iniziato un violento bombardamento, il primo della guerra nel Pacifico, a mezzo di navi di superficie contro le principali isole giapponesi.

La potenza del nostro fuoco d'artiglieria, che nel momento attuale continua ancora, viene concentrata sulle installazioni nella regione intorno a Kamaishi, sull'isola di Honshu, 440 chilometri a nord-est di Tokio.

Il gruppo da bombardamento è sotto il comando tattico immediato del contrammiraglio J. F. Shajrot, della marina da guerra americana.

Tra le navi della formazione che attualmente si trova al largo della costa dell'impero nipponico si notano: le corazzate americane Massachusetts, Indiana, South Dakota; gli incrociatori pesanti americani Chicago e Quincy; i cacciatorpediniere americani Southland, Heerman, Erben e Black.

L'operazione è sotto il comando supremo dell'ammiraglio William F. Halsey, della marina da guerra americana, comandante della terza flotta.

Il comunicato dell'ammiraglio Nimitz annuncia che il bombardamento della città di Kamaishi da parte della terza flotta americana è durato due ore e che l'intera città è stata lasciata avvolta in una altissima e densa cortina di fumo. Una delle maggiori acciaierie è stata distrutta ed uno dei forni da carbone coke è stato gravemente danneggiato.

Contemporaneamente all'azione delle navi che cannoneggiano il Giappone, si svolge quella degli aerei, che in numero di oltre mille, attaccano la parte settentrionale di Honshu e Hokkaido.

Le navi operano così vicine alla spiaggia, che anche i cacciatorpediniere possono tenerla sotto tiro fino ad avvicinarsi ad otto chilometri da essa.

Dall'aria è stata attaccata anche la zona di Hakodate, centro ferroviario e porto sullo stretto che separa Honshu da Hokkaido, 250 chilometri a nord di Kamaishi, obiettivo del cannoneggiamento della flotta. Kamaishi è uno dei principali centri di Honshu per l'industria metallurgica, e viene rifornito di carbone da Hokkaido.

Le corazzate impegnate nell'azione odierna sono armate ognuna di

PROBLEMI SUL TAPPETO A POTSDAM

Il convegno a tre s'inizia domani

Truman promette la collaborazione degli Stati Uniti ad un'Europa concorde

A quali condizioni l'America accorderebbe un prestito alla Unione sovietica

Londra, 14 luglio. Nelle prime ore di ieri sera l'incrociatore Augusta, con a bordo il Presidente Truman, è entrato in acque territoriali britanniche.

L'Augusta e l'incrociatore Philadelphia, che fa servizio di scorta alla nave presidenziale, hanno passato in serata le isole Scilly.

Si prevede che da un momento all'altro sette navi da guerra britanniche scorteranno l'Augusta attraverso le acque territoriali del Regno Unito.

L'Augusta, ad Anversa

Si prevede che il Presidente Truman giungerà ad Anversa poco dopo le ore 12 di domani. Nel pomeriggio egli partirà in aereo da Bruxelles diretto a Potsdam, nei sobborghi di Berlino, dove la conferenza dei tre avrà inizio lunedì o martedì.

L'ambasciatore americano a Mosca, Harriman, è già partito per Potsdam, ove giungeranno domani anche i funzionari americani giunti ieri in volo da Washington a Parigi.

Si ritiene che domani stesso, domenica, si avrà il primo incontro non ufficiale fra Truman, Stalin e Churchill e che lunedì i tre grandi potranno incominciare i lavori. Il primo ministro britannico è partito da St. Juan de Luz in volo per Potsdam.

Per quanto non si abbiano notizie esatte sul viaggio di Stalin è certo che anche il generalissimo arriverà in aereo nella giornata di domani a Potsdam.

Il ministro degli Esteri britannico Eden, dopo aver ricevuto ieri gli ambasciatori belga e cinese ed avere offerto stamane una colazione al Ministro degli Esteri turco in visita a Londra, ha lasciato la capitale britannica per il luogo di convegno.

E' opinione diffusa che la conferenza dei tre grandi durerà almeno tre settimane, durante le quali vi sarà una breve sospensione verso il 26 luglio per permettere a Churchill e ad Attlee di ritornare a Londra per essere presenti all'annuncio dei risultati delle elezioni generali.

Il presidente Truman si presenterà al Convegno con un programma politico ben definito, che può riassumersi nei seguenti due punti:

1) Gli Stati Uniti offrono la più cordiale cooperazione per la rinascita dei paesi devastati dall'Europa.

2) Come contropartita, gli Stati Uniti chiedono che i Paesi europei

stipulino amichevolmente fra loro le vertenze che li dividono e che, se non fossero risolti, potrebbero gettarli in una nuova guerra mondiale. Se per dirimere tali vertenze la collaborazione americana venisse richiesta, essa sarebbe volentieri accolta.

Il corrispondente da Washington del «Daily Mail» afferma, in un suo telegramma, che Truman presenterà a Potsdam un piano per la Germania, completamente nuovo. L'idea di Truman, secondo il corrispondente, è di abolire l'intero piano di controllo e di instaurare ora in poi una politica che si basi veramente su decisioni e azioni coordinate. «Il Presidente», prosegue il giornalista, «vuole anche dalla Unione Sovietica tutto l'aiuto possibile, eccetto quello bellico, ed è pronto anche a chiedere a Stalin di garantire che l'infiltrazione sovietica nell'Europa liberata, e specialmente nei Balcani, sia limitata e che nessun tentativo venga fatto, in via diretta o indiretta, per bolscevizzare la Jugoslavia, l'Italia settentrionale o l'Albania».

La nuova Polonia

«La più forte arma — soggiunge il corrispondente — che Truman abbia in mano per la discussione, è la richiesta di un prestito di un miliardo e cinquecento milioni di sterline fatta da Stalin. Truman è contrario tanto a un blocco sovietico quanto ad un blocco franco-britannico in Europa, e vuole invece l'unità europea, soprattutto perché si rende conto che l'intesa del genere porterebbe in definitiva tutta l'Europa sotto la influenza della zona orientale, che è la più potente».

Secondo il corrispondente diplomatico del «Times», una delle questioni che verranno discusse sarà la probabile caduta dell'eparazione polacca verso ovest. «A Potsdam» — scrive il corrispondente — «verrà probabilmente deciso se la frontiera occidentale della Polonia debba stabilirsi sulla linea Oder-Neisse, passando a meno di 100 chilometri da Berlino. Si tratta, in fin dei conti, di chiedere a Truman e a Churchill di consentire a quanto è già stato fatto. La delimitazione della nuova frontiera è già stata annunciata parecchi mesi fa da Mosca e dal Governo provvisorio polacco. Inoltre parecchie migliaia di famiglie polacche si sono già stabilite nei nuovi territori e si progetta di trasferirvi un milione di polacchi prima della fine del mese».

COME SI DIFENDE PÉTAÏN

Laval fu imposto al Maresciallo per ordine di Hitler

Parigi, 14 luglio. Il processo in contumacia contro Laval si svolgerà dinanzi all'Alta Corte di Parigi nel mese prossimo. In seguito a tale annuncio, il Maresciallo Pétain ha inviato al Presidente dell'Alta Corte, Bouchardon, documenti riguardanti Laval, che forniscono particolari sull'arresto di quest'ultimo, ordinato da Pétain nel 1940. Il Maresciallo ha dichiarato che i tedeschi, nel novembre 1943, gli impedirono di parlare per radio al popolo francese, chiedendo che la questione della sua successione venisse trattata dall'Assemblea nazionale. Von Ribbentrop scriveva a Pétain una lettera, ordinandogli in nome del Führer di affidare a Laval il compito della formazione del nuovo governo francese nella maniera concordata col governo tedesco.

LA LOTTA POLITICA IN GRECIA

Undici membri dell'«Elas», condannati a morte

Atene, 14 luglio. Dopo una seduta del tribunale durata tutta la notte, sono state pronunciate undici condanne a morte e nove all'ergastolo contro individui appartenenti al corpo non ufficiale di polizia del gruppo politico di sinistra «Elas». I condannati erano accusati di molti assassinii ed esecuzioni sommarie di germandi, effettuate durante i combattimenti avvenuti nello scorso dicembre.

De Valera chiarirà al Parlamento l'affermazione repubblicana dell'Eire

Londra, 14 luglio. Una chiarificazione della dichiarazione secondo cui «l'Eire è una repubblica» verrà data dal primo ministro De Valera al Parlamento martedì prossimo. Al corrispondente della Reuter, che ha telefonato all'ufficio del primo ministro, chiedendo a De Valera una dichiarazione in proposito, è stato infatti risposto che il primo ministro preferisce fare una dichiarazione completa al Parlamento, e che tale dichiarazione verrà fatta martedì prossimo. In questi giorni egli si dedicherà alla preparazione di questa dichiarazione.

Il comando americano in Germania trasferito a Berlino

Berlino, 14 luglio. Viene annunciato ufficialmente che la sezione americana della Commissione alleata di controllo per la Germania ha trasferito il suo Quartier Generale avanzato da Francfort sul Meno a Berlino.

Il maresciallo Montgomery e il generale Eisenhower hanno deciso di abolire nelle rispettive zone di occupazione, britannica e americana le disposizioni, precedentemente date ai loro soldati, di non

La lotta politica in Grecia

Atene, 14 luglio. Dopo una seduta del tribunale durata tutta la notte, sono state pronunciate undici condanne a morte e nove all'ergastolo contro individui appartenenti al corpo non ufficiale di polizia del gruppo politico di sinistra «Elas». I condannati erano accusati di molti assassinii ed esecuzioni sommarie di germandi, effettuate durante i combattimenti avvenuti nello scorso dicembre.

COME SI DIFENDE PÉTAÏN

Laval fu imposto al Maresciallo per ordine di Hitler

Parigi, 14 luglio. Il processo in contumacia contro Laval si svolgerà dinanzi all'Alta Corte di Parigi nel mese prossimo. In seguito a tale annuncio, il Maresciallo Pétain ha inviato al Presidente dell'Alta Corte, Bouchardon, documenti riguardanti Laval, che forniscono particolari sull'arresto di quest'ultimo, ordinato da Pétain nel 1940. Il Maresciallo ha dichiarato che i tedeschi, nel novembre 1943, gli impedirono di parlare per radio al popolo francese, chiedendo che la questione della sua successione venisse trattata dall'Assemblea nazionale. Von Ribbentrop scriveva a Pétain una lettera, ordinandogli in nome del Führer di affidare a Laval il compito della formazione del nuovo governo francese nella maniera concordata col governo tedesco.

Dichiarazioni di Chiang Kai Sek

sugli aiuti americani alla Cina

Chuncking, 14 luglio. Il generalissimo Chiang Kai Sek ha dichiarato al corrispondente del «Baltimore Sun», Mark Watson, che l'aiuto economico dato alla Cina è utile quanto una vera e propria arma di guerra.

Watson riferisce che il generalissimo ha detto testualmente: «Io credo che con l'aiuto dato dalle forze aeree americane, le truppe cinesi che si stanno ora istruendo ed equipaggiando saranno sufficienti per scacciare i giapponesi da gran parte del territorio cinese che oggi essi occupano».

PARRI AI GIORNALISTI STRANIERI

I sacrifici e i diritti dell'Italia democratica

Roma, 14 luglio. Il presidente del Consiglio Parri, nella prima conferenza stampa tenuta ai giornalisti stranieri, ha dichiarato che l'argomento di interesse principale è la situazione internazionale dell'Italia. In questi giorni — egli ha detto — sono corse voci di un passo che l'Italia avrebbe fatto presso le nazioni alleate per ottenere un diverso trattamento giuridico diplomatico. Devo dichiarare che queste notizie non corrispondono ai fatti: questo passo non è avvenuto. Ma la notizia del passo attribuito ha egualmente per noi molta importanza, perché rispecchia una convinzione diffusa, una verità morale, entrata ormai nell'opinione degli osservatori stranieri: cioè che l'Italia meriti quest'atto, permettetemi, di giustizia. Noi riteniamo di aver meritato questo atto di giustizia con uno sforzo militare di combattimento per la nostra difesa, per la nostra libertà, accanto agli eserciti alleati. Questo nostro sforzo sin qui non ci ha tuttavia perdute di vista a misura esatta delle cose e non dimo agli alleati, che sono stati gli artefici principali della liberazione. Noi vogliamo solo, ancora una volta, sottolineare che abbiamo ritenuto dovere dell'Italia che gli italiani versassero il loro sangue, che avessero diritto di versare il loro sangue per la loro libertà e di non lasciare che lo versassero solo gli eserciti alleati inglesi ed americani; e, se non abbiamo versato più sangue, non è colpa nostra; non è per fatto nostro se gli alleati non hanno rifiutato di farci più posto nella guerra di liberazione.

Ma questa buona volontà dell'Italia, questo sacrificio sopportato, sono ormai, mi pare, riconosciuti da tutto il mondo. Il quale giudica che l'Italia merita di passare da uno stato di inferiorità ad una condizione che la metta in grado di trattare con gli altri paesi sul piano politico e sul piano economico e che le permetta di iniziare seriamente la sua ripresa e la sua ricostruzione economica.

«Vol conoscete il sacrificio, conoscete le distruzioni, conoscete la povertà nella quale siamo ridotti; ma non conoscete forse ancora completamente quanto la guerra ci è costata. Io ho qualche dato, qualche cifra almeno relativa delle perdite: sono cifre tutte particolari che riassumo. Quanto alle forze militari regolari, i morti vanno calcolati a 20 mila; come percentuale questo è il 20 mila morti rappresentano

una perdita assai elevata. Se dobbiamo aggiungere i caduti della guerra partigiana, tra militari e civili, escludendo naturalmente le vittime di bombardamenti, dobbiamo arrivare ad un totale che si aggira intorno ai 40 mila morti. A questi caduti dovremo aggiungere quelli che non torneranno più dalla Germania e dalla Russia. Sono certamente parecchie decine di migliaia di morti.

«Il nostro paese — ha aggiunto Parri — è stato, purtroppo, il paese del fascismo. Pure, può sembrare un paradosso, nessun paese, forse, ha servito così poco il fascismo e il nazismo, che l'Italia. Abbiamo trovato dei documenti finora inediti, documenti tedeschi, secondo i quali lo stesso Hitler constatava che nessun popolo gli ha più resistito; constatava che gli operai nostri in Germania erano i più ostili al nazismo, quelli di cui non si poteva fidare. E così è dei soldati internati in Germania nel settembre 1943: poteva scegliere poco fra essi, perché sapeva che la maggior parte non lo avrebbe scritto. Non so se si possa dire altrettanto di molti altri paesi».

Il Presidente ha detto poi che attraverso i giornalisti egli si rivolge a tutto il mondo perché si dia all'Italia una condizione giuridica che le consenta di iniziare il suo lavoro di ricostruzione anzitutto morale, politico e materiale. «Il mondo aiuti l'Italia e l'Italia aiuti il mondo, perché la Europa e il mondo stesso, per creare un ordine internazionale di giustizia e di vera pace, hanno bisogno anche dell'aiuto di una Italia pacifica e democratica».

Richiesto di esprimere il suo pensiero circa la voce di una visita del Presidente Truman in Italia, Ferruccio Parri ha risposto: «E' desideratissima dal popolo e dal governo italiano e sarebbe considerata un grande onore, un grandissimo piacere».

una perdita assai elevata. Se dobbiamo aggiungere i caduti della guerra partigiana, tra militari e civili, escludendo naturalmente le vittime di bombardamenti, dobbiamo arrivare ad un totale che si aggira intorno ai 40 mila morti. A questi caduti dovremo aggiungere quelli che non torneranno più dalla Germania e dalla Russia. Sono certamente parecchie decine di migliaia di morti.

«Il nostro paese — ha aggiunto Parri — è stato, purtroppo, il paese del fascismo. Pure, può sembrare un paradosso, nessun paese, forse, ha servito così poco il fascismo e il nazismo, che l'Italia. Abbiamo trovato dei documenti finora inediti, documenti tedeschi, secondo i quali lo stesso Hitler constatava che nessun popolo gli ha più resistito; constatava che gli operai nostri in Germania erano i più ostili al nazismo, quelli di cui non si poteva fidare. E così è dei soldati internati in Germania nel settembre 1943: poteva scegliere poco fra essi, perché sapeva che la maggior parte non lo avrebbe scritto. Non so se si possa dire altrettanto di molti altri paesi».

Il Presidente ha detto poi che attraverso i giornalisti egli si rivolge a tutto il mondo perché si dia all'Italia una condizione giuridica che le consenta di iniziare il suo lavoro di ricostruzione anzitutto morale, politico e materiale. «Il mondo aiuti l'Italia e l'Italia aiuti il mondo, perché la Europa e il mondo stesso, per creare un ordine internazionale di giustizia e di vera pace, hanno bisogno anche dell'aiuto di una Italia pacifica e democratica».

Richiesto di esprimere il suo pensiero circa la voce di una visita del Presidente Truman in Italia, Ferruccio Parri ha risposto: «E' desideratissima dal popolo e dal governo italiano e sarebbe considerata un grande onore, un grandissimo piacere».

Il nuovo Capo di Gabinetto del Ministro Guardasigilli

Roma, 14 luglio. Il Ministro Guardasigilli ha nominato suo capo di gabinetto Alfredo Spallanzani, Primo Presidente di Corte d'Appello. Egli prenderà possesso del suo ufficio lunedì prossimo.

I colloqui fra Stalin e Soong

L'amicizia sovietico-cinese confermata nel comunicato ufficiale

Mosca, 14 luglio. Prima di partire da Mosca, il primo ministro cinese, Soong, ha avuto un sesto colloquio col Maresciallo Stalin. In merito a questi colloqui è stato diramato un comunicato ufficiale, che dice: «Negli ultimi giorni si sono svolte a Mosca trattative fra il presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S., Stalin e il commissario del popolo per gli Affari Esteri, Molotov, da un lato, e il presidente del Consiglio esecutivo e ministro degli Affari Esteri della Repubblica Cinese, Soong, dall'altro. Scopo dei negoziati era il miglioramento dei rapporti sovietico-cinesi, in relazione con i quali sono stati trattati i più importanti problemi interessanti ambo le parti. Le conversazioni si sono svolte in atmosfera amichevole, ed hanno rivelato che esiste fra i due Paesi una grande comprensione reciproca. I negoziati sono stati sospesi, dovendo Stalin e Molotov partire per la conferenza di Berlino. Soong è partito per Chungking, dove si tratterà qualche tempo. I negoziati verranno ripresi a Mosca quanto prima».

L'unificazione della economia tra il Nord e il Sud Italia

Un importante convegno tra autorità alleate e italiane - Dichiarazioni di Stone e di Ferruccio Parri

Roma, 14 luglio.

Per la trattazione dei problemi più urgenti relativi al coordinamento e alla unificazione dell'economia fra l'Italia e le regioni centrali e meridionali, un importante convegno di autorità italiane ed alleate ha avuto luogo nella sede della Commissione alleata.

La riunione si è iniziata alle ore 9, ed è stata aperta dall'ammiraglio Stone il quale, dopo aver rivolto un saluto al Presidente Parri ed a tutti gli intervenuti, ha detto: «Reputo sia merito della energia e della capacità del nuovo Governo italiano e della sua comprensione sui problemi pratici a cui deve far fronte, se questa conferenza, la prima di una serie, viene oggi tenuta in questa sede a sua richiesta. Noi approviamo questa iniziativa e questa nuova prova della intensa collaborazione che gli Alleati hanno continuamente avuto da parte del Governo italiano.

Ha risposto brevemente il Presidente del Consiglio prof. Parri, e quindi il convegno ha subito iniziato i lavori sull'ordine del giorno.

Precisazioni sul rimpatrio dei civili dall'Africa e dall'India

Roma, 14 luglio. Da molte parti pervengono al competente ministero pressioni per ottenere il rimpatrio di connazionali civili già residenti in Libia o in Africa Orientale e che ora si trovano internati nei campi di prigionieri o di evacuati dell'Egitto, del Nord Africa e dell'India, del Tanganica, dell'Uganda e dell'India. «L'opportunità di questa iniziativa», ha risposto il ministro, «è da tempo occupandosi di questo problema».

CORRIERE dell'EMILIA

Quotidiano della Valle Padana a cura del P. W. B.

DOPO LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA

IRRUZIONE NELLA VALLE PADANA

La via Emilia tagliata nei pressi di Samoggia - San Nicolò occupata nella avanzata verso Ferrara - Sestola e San Giovanni occupate

Il goglio spezzato

Bologna rappresenta l'inizio della vittoria finale in Italia.

Un messaggio di Clark

«Bologna rappresenta l'inizio della vittoria finale in Italia».

Alla popolazione

Un appello del generale Truscio.

Due proclami del Comando Alleato

«Bologna rappresenta l'inizio della vittoria finale in Italia».

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

UN PILASTRO DEI DIRITTI DELL'UOMO

La libertà di informazione

Uno degli sviluppi più incoraggianti nel pensiero popolare delle Nazioni Unite, è stata la crescente attenzione che la gente dà alla necessità di salvaguardare i diritti dell'individuo e delle Nazioni. Questo rispetto dei diritti individuali è un requisito necessario per una pace stabile.

Si fa rapidamente strada l'opinione che il ruolo di una legge internazionale per i diritti dell'uomo, nel mondo, è persuasivo. Le cause principali della guerra è stata la privazione dei diritti dell'individuo da parte dei governi. I più timorosi e scettici fra i regionali hanno sollevato l'obiezione che, stabilendo una legge internazionale dei diritti dell'individuo, questa legge richiederebbe senza dubbio l'interferenza di altre azioni negli affari interni dei popoli indipendenti. Essi sostengono che a qualunque paese sovrano sarà intollerabile che un organismo internazionale investighi se i suoi cittadini godono o no di tutti i diritti che loro spettano.

L'ECCIDIO DEL NOVEMBRE '43 A FERRARA

Tragiche ore di attesa del condannati a morte

Ferrara, 14 luglio. La tragica notte del 14 al 15 novembre 1943 non si esaurisce nella descrizione, sia pure particolareggiata e commossa che è stata seguita su queste colonne. Per un quadro esatto del dramma, occorre riferirsi agli episodi, cui dette luoghi nei confronti di quanti ebbero l'avventura di viverla. Tragica notte per cui ad essere introdotto nel salone d'ingresso della Caserma Littorio, è stato il sen. Emilio Arlotti. Il salone era scarsamente illuminato. Il corridoio era semplice: un tavolo e poche sedie. Quattro militi con moschetto erano impalati agli angoli.

Ricerche degli autoveicoli sottratti dai nazifascisti a Modena

Modena, 14 luglio. La sede provinciale del R.A.C.I. di Modena ha recentemente istituito un servizio per le ricerche degli autoveicoli sottratti dai nazifascisti. Per il momento le ricerche saranno fatte a base alle risultanze dei registri della Prefettura, salvo estendere in seguito il campo delle indagini.

Teatri e Concerti

L' "Aida", al Baraccano

Favorita da un tempo magnifico si è inaugurata ieri sera l'estate musicale bolognese con l'opera in 4 atti e 7 quadri Aida di G. Verdi. Il pubblico è accorso in massa e la vasta piazza del Baraccano era gremita in ogni ordine di posti.

PRIME VISIONI

La Signora acconsente di Mitchell Leisen

La signora acconsente, lo spettatore no. E' un filmetto mediocre, se non, senza spirito, doppiato in modo abnorme, con una Marlene Dietrich che non si riesce a capire e recita o non vuol divertirsi a mostrarsi la caricatura di se stessa. Chi ha tradotto il dialogo ignora che la donna non sposate sono nate per il cinema.

CRONACA DI BOLOGNA

La voce di Radio Bologna avrà la desiderata autonomia

I problemi organizzativi e finanziari saranno affrontati con decisione - La sezione artistica affidata a Leo Donini

Il C.L.N. di Radio Bologna annuncia in una lettera al nostro Direttore: Ci è stato assicurato che la Direzione generale di Milano sia addiventa alla necessità di concedere la richiesta autonomia di Radio Bologna. Al Suo pregiato giornale, che si è fatto vivo sostenitore della necessità regionale per l'indipendenza della nostra stazione radiofonica, giungo il nostro sincero ringraziamento, che, per Suo mezzo, desideriamo far giungere al Sindaco Dozza ed alle altre personalità ed enti che hanno caldeggiato il nostro movimento autonomista.

La formazione delle liste elettorali

La Prefettura comunica che l'A.M.G. con Ordinanza 1012 ha stabilito che i termini per la formazione delle liste elettorali decorrono dal 15 luglio 1945, in tutto il territorio della Provincia.

Rapinatori all'opera in case di città e di campagna

Grosso bottino di stoffa in Piazza San Domenico e razzia di biglietti da mille presso Zola Predosa. Per il pretesto di eseguire una perquisizione domiciliare, quattro sconosciuti di cui due dall'aspetto assai giovanile, si presentarono, qualche giorno addietro, nella abitazione della signora Desirata Gatti, di via S. Domenico 2, a Zola Predosa.

Ricerca di un accordo sulla vertenza mezzadria

Nella sede del C.R.L.N. per l'Emilia-Romagna si è svolto l'annunciato convegno dei rappresentanti della Federterra e dell'Associazione provinciale degli Agricoltori di Bologna, per lo studio dei problemi connessi riguardanti la nostra zona.

Adunate di popolo in centri della provincia

Imponenti adunate di oltre 10 mila lavoratori ciascuna, si sono svolte a San Giovanni in Persiceto, a Minerbio e a San Pietro Casale. Le masse erano anche gruppi di Baricella, Malabergo, Ca' del Fabbri, Pieve di Cento e Galliera. Scopo dell'adunate: la ricerca di una soluzione agli urgenti problemi vitali, sull'esempio dell'adunata di Bologna.

Socio di un circolo cattolico ferito gravemente in via Arcoveggio

Un grave episodio è avvenuto alla casa n. 3, prima dello scoccare della mezzanotte, in via Arcoveggio, davanti alla sede del circolo cattolico. Alcuni giovani, rimasti sconosciuti, si approssimavano alla sede del circolo dove, nell'interno, diversi soci stavano dilettandosi al gioco del biliardo. Gli estranei, arrivati dopo aver rivolto ai presenti frasi ingiuriose e di scherno, li invitavano ad uscire. Il trentenne Angelo Zucchini, che si trovava nella sala, si affacciò sulla porta, immediatamente.

Sei sospensioni confermate dagli epuratori

La Commissione provinciale di epurazione ha esaminato ieri otto «posizioni» deliberando le sei conferme e due revocazioni di sospensione. Perrotti ing. Giuseppe, impiegato del Comune di Bologna, antimercata, squadrista, iscritto al P.F. Sospensione confermata. Salmi Libero, impiegato della Cassa di Risparmio, antimercata, iscritto al P.F. Sospensione confermata. Lazzari reg. Franco, dipendente

CORRIERE DELL'EMILIA

CRONACA DI BOLOGNA

La conferenza - stampa

Problemi delle case di cura: sblocco di crediti e sgombero di locali

A Palazzo d'Accursio, si è svolta la settimanale conferenza-stampa. Era assente il colonnello Thomas, commissario regionale, per ragioni del servizio ufficio. Ed è stato possibile, appunto per ciò trattare uno solo degli argomenti presentati per la discussione. Era stato chiesto come si poteva ottenere lo sblocco dei crediti delle Case di Cura verso i Comuni ed il pagamento delle somme dovute dai Comuni. Ostacoli, questi, che creano disagio per i creditori e si frappongono alla ripresa sanitaria. Inoltre, per quanto riguarda i Comuni insolvibili, è stato consigliato alle Case di Cura di presentare al Prefetto una lista dei Comuni che non pagano le somme dovute, così che il Prefetto possa chiedere all'ufficiale incaricato allestiti i fondi per saldare quei crediti.

La memoria di cinque patrioti onorata nell'anniversario del sacrificio

Giovanni Borlontani, Luciano Cerretti, Franco Galletti, Franco Muzzi e Decimo Muzzi. E' ricorso l'anniversario del loro sacrificio che i compagni della sezione Muzzi del P.C.I. hanno rievocato anzitutto nei cuori dedicando gli scomparsi alcuni minuti di raccoglimento, ed appendendo una corona in piazza Nettuno sul tratto di muro del Palazzo d'Accursio che li racchioglieva.

Adunate di popolo in centri della provincia

Imponenti adunate di oltre 10 mila lavoratori ciascuna, si sono svolte a San Giovanni in Persiceto, a Minerbio e a San Pietro Casale. Le masse erano anche gruppi di Baricella, Malabergo, Ca' del Fabbri, Pieve di Cento e Galliera. Scopo dell'adunate: la ricerca di una soluzione agli urgenti problemi vitali, sull'esempio dell'adunata di Bologna.

Camera del Lavoro

Convocazioni - Oggi, alle 16, ex dipendenti dello zuccherificio, domani 16, alle 17,30, dipendenti della ditta Zocca, martedì 17, alle 19, dipendenti delle pelletterie, lavanderie e stierie.

LO SPORT

Le due partite di qualificazione del Torneo Ungarelli

Oggi, al Velodromo, saranno disputate le due seguenti partite di qualificazione del Torneo Ungarelli: l'ore 17: Pesenti-Polschi; ore 18,30: Baricella-Rapidi. Le due squadre vincitrici di questi incontri, che si prospettano molto interessanti, saranno ammesse alle semifinali.

Gare odierne

Oltre al Torneo Ungarelli sono da segnalare oggi le seguenti competizioni: Torneo volante, ore 8, campo Virtus; ATLETICA LEGGERA: Riunione femminile alla Virtus, ore 9; Calcio: Torneo Bruno di calcio, campo Velodromo ore 9; Pallanuoto: Savena; 10:15: Casalecchio-Spes; CICLISMO: G. P. d'Apertura a Cento; G. P. Gubellini a Casalecchio; HOCKEY: gare di corsa su pattini a rotelle, piazza Carducci, ore 17.

NOTIZIARIO

Al Circolo schermistico bolognese questa sera alle 21,30 avranno luogo le elezioni del presidente e del consiglio direttivo. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

SEMI-MILANO BASSIGNANA STAB. LAINATE

COCKTAIL APERITIF BASSIGNANA... SEMENTI ANSALONI per tutte le colture Via Venezia 3 - BOLOGNA - Via Oretti 14

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14,30: «7 Ragazze Innamorate» Prod. M.G.M. Successo. MODERNISSIMO - «Uno Scozzese alla corte del Gran Kan», G. Cooper. RIED, CENTRALE - «Signora acconsente», Marlene Dietrich, Fred Murray. CONTAVALLI - «La dama è il Cow Boy», con Gary Cooper, M. Oberon. FULGOR - «Uno Scozzese alla corte del Gran Kan» con Gary Cooper. CARDUCCI - «Crociera d'amore», F. March, J. Bennett, Doe, Mondo lib.

ARENA DEL CORSO

Domenica 15 - ore 20,45: La signora Arabella a Montecarlo di A. Testoni.

SPETTACOLI DI DOMANI

CONTAVALLI - «Domatore di donne» con George Raft, Jean Blondel, CARDUCCI - «Ripudata» con Libero Lamarque, Documentario Mondo libero. NOSABELLA - ore 21 all'aperto: Incantesimo con Catherina Hepburn e Gary Grant. ROMA - «Divieto di rientro», brillante film italiano con Risto.

ARENA DEL CORSO

Domenica 15 - ore 20,45: La signora Arabella a Montecarlo Lunedì 16 e Martedì 17 - ore 20,45: Dal 1899 al 1943. Rassegna di canzoni e di danze di tutti i tempi e per tutti i gusti.

ARENA DEL CORSO

Mercoledì 17 - Riposo. Giovedì 18 - ore 20,45: Caccia furel lot di A. Testoni. Venerdì 19 - Riposo. Sabato 20: Il maré ed nostra fola di A. Testoni.

NOTE DI CRONACA

Mancia competente a chi riporterà al signor SALVO VITTORIO, S. Vitale 124, portafoglio rosso-marone, contenente L. 22.780 nonché altri documenti importanti, smarriti, giovedì, alle ore 9,30 sul tram n. 7.

RUBRICA SANITARIA

IL GABINETTO DENTISTICO del Dott. Caramitti Via Invernò 14 ha ripreso l'attività a cura del Dott. G. DONDI DALL'OROLOGIO e P. WILLEWICK Orario 8-12 15-20; festivi 9-12

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - FONDATA NEL 1913 FONDI PATRIMONIALI CON LE SEZIONI ANNESSE L. 1.065.000.000 - DEPOSITI E CONTI CORRENTI L. 23 MILIARDI - 150 DIPENDENZE

Buoni del Tesoro quinquennali 5% - 1950

per l'EMILIA e la ROMAGNA si ricevono presso le Filiali di Bologna - Cattolica - Ferrara Forlì - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna - Reggio Emilia - Riccione - Rimini

Al Bar-Ristorante "Palazzina"

Fermata Tram Azzoglio (2) Colazioni - Pranzi - Tea Room - Ambiente riservato, suggestivo, signorile. Nel corso della stagione verranno riservate feste danzanti speciali ai Sign. Clienti abituali. Da OGGI 15 luglio GRANDE ORCHESTRA

Dichiarazioni di Spataro e Colajanni sul ritorno del Paese alla legalità

INTERVISTE DEL "GIORNALE DELL'EMILIA" COI DUE SOTTOSEGRETARI

Il sottosegretario agli Interni, Spataro, avvocato da un reattore del Giornale dell'Emilia in occasione d'una cerimonia a svolgersi in provincia di Bologna, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «È intendimento del Governo procedere alla ricostruzione delle forze di Polizia rinnovandone gli elementi meritevoli della Brigata di Patrioti quelli che possiedono attitudini speciali. Naturalmente si procederà ad una vera selezione e solo dopo un accurato esame gli aspiranti saranno inviati alle apposite scuole per l'addestramento e la conoscenza delle leggi. Contemporaneamente si effettuerà la riforma della legge di P. S., attuando principi di decentramento per lasciare alle singole Prefetture e Comuni quella autonomia e quella responsabilità di cui necessitano».

Chiesi gli a quali criteri s'informa l'azione del Governo per la purgazione, il sottosegretario Spataro ha risposto: «Il concetto di adeguatezza, ma soprattutto di giustizia. La proposta Nenni, che veniva incontro ai desideri dell'opinione pubblica, di chiamare a giudicare dei magistrati deve garantire al popolo italiano per l'epurazione sarà fatta e continuata con giustizia e non per ragioni di partito o di vendetta. Nessun provvedimento sarà adottato in basso loco a carico dei iscritti al P.F. e agli appartenenti alla G.N. se non esisteranno comprovati capi d'accusa specifici. Bisogna agire con rapidità ed eliminare qualsiasi sospetto sulle motivazioni dei provvedimenti. Coprire in alto, risparmiando in basso. Devono però cessare gli atti di violenza, le illegittimità, le aggressioni e le rapine mascherate da scopi politici. L'opera di giustizia non deve essere eseguita da elementi irresponsabili, ma deve esplicarsi nell'ambito della legalità».

In risposta a una prima domanda, l'on. Spataro ha commentato che è allo studio la riforma dell'organico della P. S. E' intenzione del Governo riadattare la dirigenza delle Questure a funzionari di carriera. Anche il sottosegretario alla Guerra Colajanni, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni al nostro giornale, dicendo: «Occorre sottolineare la solidarietà fra il Nord e il Sud, anche se il Nord è il campo di battaglia della guerra di liberazione. Non bisogna però dimenticare le quattro giornate di Napoli e le prime formazioni partigiane abruzzesi e di altre regioni, che hanno validamente contribuito a riscattare l'onta della dominazione. Abbiamo vinto per realizzare l'unità nazionale e non deve quindi esistere un problema politico fra il Nord e il Sud. D'altra parte fra i partigiani combattenti nelle zone dell'Alta Italia non erano pochi gli elementi appartenenti al mezzogiorno d'Italia».

Il Sud si è battuto prima, il Nord alla fine, con gli stessi obiettivi. Ritengo necessario immettere nei quadri dell'Esercito, che sarà costituito su nuove basi e diretti da tutti i valori apparsi in questa guerra, i partigiani le formazioni ausiliarie, tutti gli uomini insomma che hanno offerto il loro prezioso e valido contributo per l'unità nazionale. I comandi saranno fatti dopo gli indispensabili accostamenti, sulle capacità personali. L'Esercito acquisterà così ottimi elementi. Sarà così possibile, successivamente, procedere al nuovo ordinamento dell'Esercito».

La nostra richiesta, fatta a suo tempo dalle colonne del «Corriere dell'Emilia», perché a garanzia delle epurazioni intervenisse la Magistratura è stata sostenuta da Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e alto Commissario per l'epurazione. Nella intervista concessa, il sottosegretario agli Interni, Spataro, riafferma ora tale criterio che si vuole applicare con giustizia e non per ragioni di partito o vendetta».

La visita al Presidente Parri degli industriali del cinema americano

Roma, 16 luglio
Sono arrivati a Roma i rappresentanti delle maggiori case cinematografiche americane, i quali sono stati ricevuti, al Viminale, dal presidente Parri che li ha intrattenuti in lungo e in largo. Successivamente il Santo Padre ha ricevuto nella sua biblioteca privata i membri delle maggiori case cinematografiche di Hollywood, accompagnati dal signor Gowen, segretario dell'Ambasciatore Myron Taylor. Dopo le presentazioni al presidente Parri, il signor Rathbone, presidente della «Radio City» (Raum), gli ha rivolto brevi parole di omaggio.

Il Santo Padre ha risposto ringraziando per l'omaggio e dicendo che ogni visita di cittadino americano gli ricorda gradatamente il suo viaggio negli Stati Uniti, ed ha accennato alla grande importanza dell'industria cinematografica specialmente nei riguardi dell'educazione della gioventù. Dopo l'udienza, i membri del Comitato si sono recati a visitare la Cappella Sistina.

S'impalma nel Canton Ticino per la riscossa italiana

Milano, 16 luglio
In occasione della visita a Milano del Consiglio di Stato del Canton Ticino, l'on. Fuvio Bolla ha dichiarato ad un giornalista: «Abbiamo accettato con grande piacere l'invito del C.L.N. Alta Italia il quale ha voluto esibirsi nella sua gratitudine per l'aiuto offerto dal Canton Ticino ai fuocisti italiani. I ticinesi si sentono italiani per sangue, razza e cultura, ma temono a definirsi anche ottimi citi».

che dia garanzia di risolvere nel modo più rapido e soddisfacente il problema della ricostruzione. In quanto ai rapporti con l'estero, Tito ha detto: «Le relazioni tra la Jugoslavia e i suoi vicini si rafforzano e migliorano giorno per giorno. Siamo stabilendo con essi relazioni più intense e legami più stretti, al fine di rendere più forte il nostro paese per mezzo della cooperazione politica ed economica. Noi non seguiremo mai una politica d'isolamento; noi non brandiamo la spada né vogliamo mettere in campo assurde pretese. Sappiamo che cosa significhi la lotta e che cosa significhi la guerra. Ma qualora si tratti dell'unità del nostro paese, o di difendere quanto abbiamo raggiunto, e impedire ingerenze altrui nella pacifica opera di ricostruzione della Jugoslavia non verremo a compromessi di alcun genere e difenderemo i nostri diritti fino all'ultima goccia di sangue».

Un'azione chiarificatrice del movimento separatista in Sicilia

Palermo, 16 luglio
Nell'imminenza della conferenza politica e amministrativa siamo informati che presso gli organi governativi si svolgerebbe un'azione chiarificatrice del movimento separatista siciliano, il quale afferma di trovarsi attualmente con sedi occupate e senza libertà di riunione e di stampa.

A tale fine il segretario generale del movimento separatista, si recerà prossimamente a Roma.

UN DISCORSO DI TITO

L'alleanza con l'Unione sovietica caposaldo della politica jugoslava

Novi Sad, 16 luglio
In un discorso tenuto a Novi Sad, il maresciallo Tito ha dichiarato che anche le Forze Armate jugoslave affiancheranno i contadini e gli operai nell'opera di ricostruzione del paese, così duramente provato dalla guerra. Tito ha affermato che l'alleanza con la Russia costituisce ora «la garanzia per la pacifica ricostruzione della Jugoslavia, che le darà la fiducia e la forza necessarie per vincere questa seconda grande battaglia per la rinascita del paese e per l'edificazione di un futuro migliore e più felice per le generazioni venturose».

L'ITALIA ALLINEATA CON LE DEMOCRAZIE

Parri illustra il significato e la portata della dichiarazione di guerra al Giappone

La nostra flotta, un Corpo di volontari e un contingente di aviatori a disposizione degli Alleati

Roma, 16 luglio
Un redattore dell'«Ansa» ha intervistato sulla dichiarazione di guerra al Giappone il Presidente del Consiglio, dal quale ha raccolto le dichiarazioni seguenti:
«La guerra al Giappone concreta nella dichiarazione del 14 luglio, come esigenza logica e politica, ha una data assai più lontana e apparve una necessità inevitabile il giorno stesso in cui, liberati dal fascismo e dalle catene dell'Asse, il popolo italiano poté riprendere la grande strada della libertà».

Una dichiarazione di Tarchiani

«Su questo piano va intesa la dichiarazione di guerra al Giappone: affermazione del nostro dovere e del nostro buon diritto di riprendere il nostro posto tra le Nazioni libere del mondo».

La libertà si conquista

«Da una parte, alla resa senza condizioni seguirono grado a grado la cobelligeranza, il Governo nominale di Bari, indi quello di Salerno, poi il Comitato di liberazione di Roma, e infine quello nostro della Costituzione, dall'altra, al totale disfacimento dell'esercito fascista seguiva lo sforzo volontario del Corpo di liberazione e, poi, il contributo sempre più efficace dei gruppi di combattimento e della lotta partigiana coronata dalla insurrezione del popolo».

«La guerra al Giappone è il risultato del movimento di liberazione che, dopo aver agito nell'ambito della vita nazionale come un vigoroso istinto di conservazione, si volge ora al di là dei confini per l'interna esigenza di libertà liberata che non è un bene sicuro per ciascun uomo e ciascun popolo se non nella misura in cui è conquistata e, perciò, un patrimonio sicuro di tutti gli uomini e di tutti i popoli».

ne di questa sua volontà di cooperazione sul piano internazionale.
«E' superfluo dire che la nostra volontà, per quanto decisa, non può operare efficacemente che nei limiti tracciati dai mezzi e dal materiale che potranno essere messi a nostra disposizione, adeguati alla nostra condizione militare e sociale. Nulla sarebbe, peraltro, più ingiusto e più offensivo per il popolo italiano che voler vedere soltanto una formula od un gesto là dove opera la stessa volontà che, pur nella sproporzione tra le forze e le risorse, anima i valorosi soldati dell'esercito italiano, e le brigate partigiane».

Nella Capitale degli Stati Uniti la decisione italiana ha avuto piena e approvazione, come si rileva anche dagli articoli dei giornali. Il Segretario per gli Esteri Grew ha manifestato la propria soddisfazione che l'Italia sia con le Nazioni Unite nella guerra contro il Giappone.

L'ambasciatore italiano Alberto Tarchiani — informa un dispaccio da Washington — ha affermato che l'Italia avrebbe dichiarato la guerra al Giappone prima di adesso, se non vi si fossero frapposti ostacoli di natura giuridica.

Truman visiterà il Papa?

Londra, 16 luglio
Secondo la United Press il generale Deviglet D. Eisenhower assisterà alla Conferenza dei «Tre Grandi».

L'URTO DEI PARTITI IN INDIA

La conferenza di Simla fallita per l'intransigenza dei mussulmani

L'importanza dell'India come base di guerra contro il Giappone

Londra, 16 luglio
Dispiaci da Simla informano che il dott. Azad, presidente del Partito del Congresso, ha dichiarato a una conferenza stampa che la causa immediata del fallimento della conferenza di Simla è consistita nell'atteggiamento intransigente della Lega mussulmana mentre la responsabilità originaria del fallimento stesso va attribuita alle autorità britanniche, che avrebbero dovuto prendere misure prima della conferenza, affinché a nessuno dei partiti partecipanti potesse essere dato di porre un veto come quello che è stato posto dalla Lega mussulmana.

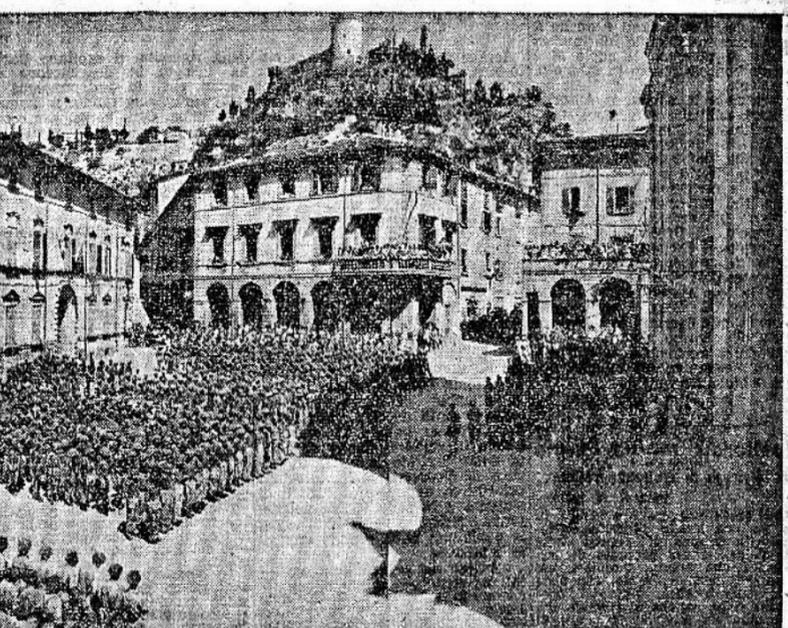
Si apprende che altri membri del Partito del Congresso, incarcerati in seguito a disordini del 1943, sono stati rilasciati. La notizia, che coincide con quella del fallimento della conferenza di Simla, viene interpretata come un riconoscimento della collaborazione senza riserve data a Wavell dal Partito del Congresso.

La situazione in Grecia esposta dal presidente Voulgaris

Una replica del «Times» agli attacchi sovietici

Londra, 16 luglio
Si ha da Atene che la commissione per gli Affari Esteri, della quale fanno parte tutti gli ex-presidenti del Consiglio e gli ex ministri degli Esteri, si è riunita ieri. Il presidente Voulgaris ha messo i membri della commissione al corrente della situazione della Grecia settentrionale. La commissione ha approvato le dichiarazioni del primo ministro e ha affermato che tutta la Nazione si trova stretta attorno al Governo in questa questione di carattere nazionale.

Si comunica da Londra che il corrispondente diplomatico del Times rileva che la radio sovietica ha aspramente attaccato il governo greco, definendolo anti-democratico, mentre la Gran Bretagna e l'America ritengono che parecchi regimi dell'Europa sud-orientale siano stati costituiti su linee troppo limitate e chiedono, ad esempio, che il maresciallo Tito adempia a tutte le condizioni dell'accordo con Subasic, come pure che in Rumania e Bulgaria i sovietici si consultino maggiormente con i rappresentanti delle Potenze occidentali della Commissione d'Armistizio.



Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brisighella (Servizio fotografico del «Giornale dell'Emilia»)

UNA CERIMONIA MILITARE DI ALTO SIGNIFICATO

«Addio Brigata Maiella, addio!»,

La Romagna ha salutato domenica i soldati dell'eroica Formazione - Messaggio di Parri - I Ministri Cevolotto e Lussu e i Sottosegretari Colajanni e Spataro alla cerimonia - L'alta rappresentanza della VIII Armata e del II Corpo Polacco

(DAL NOSTRO INVIATO)

Brisighella, 16 luglio
Brigata Maiella: epica formazione che, dal Sangro al Senio, da Civitella ad Asiago, più in là ancora, ha significato, per venti mesi, speranza, fede, certezza di libertà. Dalle aspre giornate della Maiella alle verdeggianti montagne della Romagna, i fanti sono passati attraverso tappe di irrealizzabile avanzata, sgritolando, frantumando con il loro travolgente impulso la rabbiosa resistenza nazifascista, portando nelle città, nei paesi, nelle contrade, nei casolari la liberazione invocata per lunghi anni.

Onore a questa gloriosa, indomita Brigata, ai suoi ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati tutti; onore e

ricompensa a questi prodi, a questa unità che vanta uno stato di servizio che commuove ed esalta. La costituzione della Banda Patriottica «Maiella», risalì al 5 dicembre 1943, quando cioè la macchina bellica tedesca non era stata ancora profondamente incrinata e maggiori erano i pericoli. Sono 300 figli d'Abruzzo che s'affiancano al 5.º Corpo Inglese che in quell'epoca operava nei settori di Guardiagrele, Palombaro, Lama dei Pelicci, Colledara, Pizzoferrato, Palena. Fu il 3 febbraio

Guardas e i polacchi del II Corpo. Fra le principali autorità presenti erano: i brigadieri generali Timmis e Pennend in rappresentanza della VIII Armata, il colonnello Lewis del II Corpo Polacco, il ministro dell'Agricoltura Cevolotto, quello dell'Assistenza Sociale Lussu, i sottosegretari Spataro del Ministero dell'Interno e Colajanni del Ministero della Guerra giunti in aereo da Roma, i prefetti Cipriani di Ravenna, Tortorici di Forlì, il rappresentante del Prefetto di Bologna, il prof. Bassi dell'Università di Bologna anche in rappresentanza del prof. Gasbarri direttore della Clinica medica, Dejana, monsignor Battaglia vescovo di Anagni, l'arciprete Forpi il generale Gerica, comandante territoriale di Bologna, il generale Tomasselli, comandante della 228.ª Divisione, il col. Pizzorini, in rappresentanza dello Stato Maggiore dell'Esercito italiano, i colonnelli Madi, per il gen. Olmi, De Marchi di Ravenna e Sensi di Forlì, il magg. Magliulo, comandante dei Carabinieri di Ravenna, una rappresentanza del battaglione «Patrioti» «Gino Fabbrì», che si gloria di otto Caduti, comandata dall'attuale sindaco di Brisighella, Petronici, un ragazzo di fegato, del battaglione «Mario Gordani» di Ravenna; la consorte del ten. col. Troilo, ufficiali inglesi ed italiani, mitrali e combattenti.



Parla il Ministro Lussu

1944 che, alla testa dei Patriotti, cadeva a Pizzoferrato il maggiore inglese Wigram.
Poi le battaglie delle Marche, La Calderara, sul fiume Chienti, alla sanguinosa e contrastata conquista di Montecarotio. Il 30 e il 31 agosto anche Pesaro cade, e cade il tenente inglese Lesley Pilgler. Una breve pausa a Recanati per calmare i larghi vuoti; la Banda gloriosa si trasforma e diventa Gruppo. Durante esercitazioni di tiro, muore per lo scoppio di una mina il maggiore inglese Lamb, eroica figura di combattente.

Ed eccoli, gli abruzzesi, nel mese di ottobre, sulla linea del fronte della Romagna. Sono 1000 uomini, sorretti ed animati dal ten. col. Troilo ed altri ufficiali. Vengono così occupati, dopo assalti impetuosi ed irresistibili, Monte Casculaccio, Pietramora, Monte Caparano, Brocca, Brisighella, Monte Mastro, Monte della Volpe. I primi di gennaio del 1945, dopo un breve riposo a Modigliana, la «Maiella» è nuovamente al fronte, sul Senio a rinzuolare con eroismo epico ogni velleità nemica. I Patriotti della «Maiella» necessiterebbero di un adeguato riposo, ma vi rinunzieranno. Sono trasferiti in un altro settore dove compiono miracoli. A mace forzate, sempre innalzando il nemico, all'alba del 21 aprile, fra le primissime truppe liberatrici, gli uomini della «Maiella» entrano a Bologna. Non sostano, proseguono fino ad Asiago. Poi la fine.

Riconoscimenti ufficiali

Il saluto di Brisighella, centro in cui la Brigata «Maiella» aveva installato il Comando, è stato particolarmente toccante, affettuoso e fraterno in un tripudio di sole e d'azzurro. Brisighella è stata, domenica scorsa, tutta presente alla cerimonia della consegna delle ricompense al valore e alla sfilata delle truppe, cerimonia resa ancor più suggestiva e solenne per la presenza di alte personalità del Comando inglese e polacco e per la partecipazione di alcuni membri del Governo italiano. Fin dal primo mattino la città aveva assunto un particolare tono di festa; piazze e vie s'erano coperte di bandiere e di stendardi, mentre sui muri spiccavano manifesti inneggianti alla «Maiella». Nella piazza maggiore della città, che si vorrebbe intitolare alla Brigata, era stata innalzata un palco per le autorità. Poco prima delle 11, affluivano ricurve dal ten. colonnello Ettore Troilo, comandante del Gruppo fondatore anzi della prima Banda. A rendere omaggio alla «Maiella» erano giunti i «Grandier Guards» del «Coldstream

La decisione di Roma prova di piena solidarietà

Manchester, 16 luglio
Il Manchester Guardian organo del partito liberale scrive in un editoriale che la dichiarazione italiana di guerra al Giappone sarà accolta come un ulteriore passo verso la riabilitazione dell'Italia. Il giornale aggiunge: «Il Governo italiano attende ora che al convegno di Postdam venga esaminata la questione di accogliere l'Italia come alleata tra le nazioni unite».

Gli aiuti dell'UN.R.R.A. alla Repubblica di San Marino

Roma, 16 luglio
E' stato firmato a Roma un accordo fra il Consorzio delle Nazioni Unite per l'assistenza dell'U.N.R.R.A. e il governo della Repubblica di San Marino per l'estensione a questa degli aiuti forniti dall'U.N.R.R.A. Rappresentava la Repubblica di San Marino il prof. Giampaolo Giacomini, segretario di Stato per gli Esteri. Il sig. Spurgore M. Keeney, capo della Missione Italiana dell'U.N.R.R.A., rappresentava quest'ultima. In base a questo accordo l'assistenza dell'U.N.R.R.A. viene estesa a San Marino e alle stesse condizioni vigenti per l'Italia.

La gratitudine delle Nazioni

Seguono poi il colonnello Lewski, del II Corpo Polacco, il quale indirizza ai patriotti un fiero ordine del giorno. Il ministro Lussu che legge un messaggio del presidente del Consiglio dei Ministri, Ferruccio Parri, di cui ecco il testo: «Patrioti della Maiella, dopo venti mesi di vita gloriosa la conquistata vittoria vi restituisce alla famiglia e al lavoro. La vostra eroica partecipazione alla guerra di liberazione ha avuto solenni riconoscimenti nell'elogio dei Comandanti del II Corpo d'Armata polacco, del V Corpo d'Armata britannico e della VIII Armata alleata e nella concessione di medaglie d'argento, di 93 di bronzo e di 154 croci al valor militare. Il sangue dei 51 Caduti e dei 152 feriti della «Maiella» sparsi sulle terre d'Italia che voi avete percorso combattendo da Civitella ad Asiago è testimonianza superba dei vostri sacrifici e del vostro valore. Oggi, nel momento in cui la Patria, sollevata da un abisso di onta e di dolore dall'azione liberatrice dei suoi figli migliori, attende serena il giudizio del mondo per entrare anche di diritto nella comunità dei popoli liberi, vi esprime la gratitudine della Nazione e vi invita alle opere feconde del lavoro».

Il ministro Lussu ha poi rivolto parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

CROCE ROSSA ITALIANA E LOGNA

Piazza della Vittoria è stata ieri intitolata a Roosevelt

Trentamila pacchi di indumenti americani destinati ai profughi e ai sinistrali poveri - Prima distribuzione

Teri si è svolta nella nostra città una significativa cerimonia per onorare la memoria di uno strenuo assertore di libertà: il defunto Presidente degli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt il cui nome glorioso — che si aggiunge a quelli immortali di Lincoln e di Washington — è legato spiritualmente e materialmente all'opera di ricostruzione e di rinascita democratica della nostra Patria.

Alle ore 16, alla presenza del capitano Carter, governatore della città, del sindaco Dozza, dell'avv. Zoccoli, presidente del Comitato Regionale di Liberazione, e dei rappresentanti del Prefetto, del Rettore e dei vari partiti, si è proceduto allo scoprimento delle targhe toponomastiche dell'ex piazza della Vittoria che è stata dedicata a Franklin Delano Roosevelt. Dopo la semplice cerimonia, sotto la targa è stata deposta una corona del Comune; quindi ha preso la parola il capitano Carter che, dopo avere esaltato la nobiltà di figura di Roosevelt, ha illustrato i principi di umanità, di pace e di giustizia e la sollecitudine del defunto Presidente verso l'Italia, per la quale egli nutrì sempre una viva simpatia.

«E per me grande privilegio — egli ha detto — unirmi a voi per onorare la memoria di Franklin Roosevelt, un amico, un benefattore, uno strenuo difensore degli oppressi di tutto il mondo. Per il suo genuino interesse al benessere delle genti egli è rimpianto da tutti coloro che amano la libertà».

Le vendite dei biglietti ad effettuato ogni giorno, dalle ore 10, al botteghino del Palazzo Ronzani (vicino al Modernissimo) e la sera alla cassa del teatro.

Stasera al Baraccano prima dell' "Andrea Chenier"

Anche la seconda di *Aida*, domenica sera, si è svolta davanti ad un pubblico enorme che ha vivamente applaudito gli interpreti tutti.

Questa sera, prima di *Andrea Chenier*, la popolare opera di Umberto Giordano avrà ad interpreti principali: il tenore Alfonso Pravadelli, il soprano Emilia Pieve, e il baritone Antonio Reali. Sarà concertata e diretta dal maestro Silvio Gualandini-Gamberlini.

Domani sera, mercoledì, terza rappresentazione dell'*Aida*.

Sono in preparazione *Carmina e Trovatore* per le quali fervono le cure.

L'impresa assicura che gli spettacoli termineranno sempre prima delle ore 9,30. Il copritutto per gli spettatori del Baraccano, è fissato per le ore 12.

Le vendite dei biglietti ad effettuato ogni giorno, dalle ore 10, al botteghino del Palazzo Ronzani (vicino al Modernissimo) e la sera alla cassa del teatro.

Il copritutto e la stagione d'opera

Il Comando Alleanza comunica che il copritutto è abrogato solennemente per gli spettatori della stagione d'opera del Teatro Baraccano.

Per tutti coloro che, oltre la mezzanotte, non saranno in grado di mostrare il biglietto di ingresso, sarà senz'altro provveduta col «fermo».

Vita dell'A.N.P.I.

Testimonianze e documenti che devono essere autorizzati

L'Anpi comunica che tutti i patriotti che si propongono di testimoniare come tali, a carico o in difesa, di persone sotto inchiesta alla Commissione di Epurazione, debbono essere autorizzati dalla Associazione, che deve ricevere i documenti richiesti da enti o forze partitiche debbono essere visti dall'Anpi, per evitare che elementi incontrollati o con documenti di dubbia provenienza, possano intralciare la giustizia e di equità che si propone la Commissione d'epurazione.

È arrivata a Bologna la salma gloriosa di Vittorio Ghini, gariboldino di Spagna, primo comandante delle formazioni partigiane bolognesi, comandante delle Brigate Garibaldi della Lombardia, caduto eroicamente in Vallesia nel giugno del 1944. I funerali avranno luogo ogni alle 18, partendo dall'Istituto di Medicina Legale, via Trento 48.

La guardia ferroviaria del compartimento di Bologna ha offerto all'ufficio assistenza dell'Anpi — perchè venano distribuiti alle famiglie dei partigiani bisognosi: 26 scatole di frutta secca, 25 Kg di frutta secca e 16 Kg di grano. L'Anpi ringrazia e spera che altri enti seguano il generoso esempio.

Le patriote e i patrioti ricoverati al sanatorio di Galatone-Pavullo ringraziano i compagni dell'Anpi di Bologna, per il fruttuoso soccorso in alimenti e in confort. Le distribuzioni di beni di prima necessità, avvenute fra la grande soddisfazione dei degeni, naturalmente con il criterio di favorire i meno abbienti. Nell'esprimere la loro gratitudine i ricoverati hanno inviato i più tratermi saluti ai compagni bolognesi.

Due congressi comunisti

Dichiarazioni di Longo sulla politica del partito - I giovani per la ricostruzione

Con l'intervento di numerose rappresentanze delle province emiliane riconoscendo il prestigio e la sede della Federazione bolognese, il convegno regionale comunista.

Ha parlato per primo l'apudatissimo Longo, membro della Direzione del Partito il quale ha letto una decisa relazione sulla fase preparatoria per la Costituzione, ribadendo il concetto della eliminazione di ogni residuo fascista, e della intransigenza sulla questione monarchica. Circa la epurazione ha detto di colpire in pieno la riforma industriale, che ha avuto la tessera fascista perché obbligati da necessità impellenti, ma che non si sono macchiati di gravi fatti.

Un capitolo che interessa il partito è quello concernente la riforma agraria, che tende ad ottenere la liquidazione del latifondo, assicurare la terra e chi lavora e una giusta retribuzione al bracciante. Aver ottenuto il pubblico di trattare di certo Roberto Carpi con Beniamino, di 49 anni, da Lizzano in Belvedere accusato di essere iscritto al p.f.r. e di avere fatto propaganda per l'invio di operai in Germania. Egli si disciòpando di essersi iscritto al partito solo per evitare noie al fratello, conosciuto notoriamente come socialista, e di non avere mai fatto propaganda per l'invio di operai in Germania. Egli si disciòpando di essersi iscritto al partito solo per evitare noie al fratello, conosciuto notoriamente come socialista, e di non avere mai fatto propaganda per l'invio di operai in Germania.

Terminata la relazione, hanno fatto importanti dichiarazioni i congressisti, fra i quali il sindaco Dozza, che pure pure riunì oltre 400 giovani comunisti a Modena per il primo convegno regionale. Sul palcoscenico, spiegavano le bandiere rosse e le immagini di Lenin, Stalin, Micaela e Togliatti. Numerosi i rappresentanti dei Caduti per la libertà. Erano presenti anche i rappresentanti giovanili degli altri partiti.

Terminata l'ampia discussione, è stata approvata all'unanimità la seguente mozione:

«Dumilia giovani di Bologna e provincia riunirsi, in occasione del nostro anniversario, in una assemblea comunista, si impegnano a moltiplicare i loro sforzi in vista di realizzare l'unità della gioventù italiana, perchè essa partecipi attivamente alla ricostruzione della nostra Patria, nei termini materiali e morali della nostra gioventù».

Essi si impegnano ad essere sempre più attivi in tutte le organizzazioni giovanili e in particolare nel Fronte della Gioventù e della U.R.I. perchè esse diventino le grandi organizzazioni unitarie di massa della nostra gioventù».

Gli abbonamenti al "Giornale dell'Emilia"

Si ricevono fino alle 16 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali presso l'Amministrazione del Giornale in Via Montebello, 8 - In tutti gli uffici postali, mediante versamento sul Conto Corrente n. 41468 intestato al GIORNALE DELL'EMILIA - Presso la BANCA COMMERCIALE in Via Rizzoli, 5 - Presso la LIBRERIA ZANICHELLI - Logge del Pavaglione.

Abbonamento annuo L. 750 - Semestrale L. 400 - Trimestrale L. 225

Il giornale sarà recapitato a domicilio ogni mattina con la prima distribuzione postale o a mezzo di nostri incaricati.

Gli abbonati al CORRIERE DELL'EMILIA continueranno a ricevere regolarmente il nostro giornale, fino alla scadenza.

Due Ministri al Convegno dei ferrovieri al "Comunale"

La ricostruzione del S.F.I.

Al Comunale s'è svolto un convegno per la ricostruzione del Sindacato Ferrovieri Italiani. Hanno partecipato i ministri dei Trasporti La Malfa e dei Lavori pubblici, Bonomi, i dirigenti del comparto generale e del Consiglio generale di Roma, quelli del compartimento sezione di Bologna e del Comitato centrale e Consiglio generale 1923, il sindaco Giuseppe Dozza, i rappresentanti delle Federazioni internazionali dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il palcoscenico era adorno delle bandiere nazionali e delle forze allate, nel centro spiccava un grande cartello recante la scritta «Sindacato Ferrovieri Italiani 1945». Il teatro era affollatissimo: molti i convenuti dall'Italia settentrionale. Numerosi sono stati gli oratori che hanno preso la parola. Il ministro Romita, ha dichiarato che se «la guerra militare è finita, la guerra della ricostruzione comincia ora». Dopo una breve rievocazione di Gluski, del sindacato bolognese, sull'attività del lavoro, il ministro dei trasporti di Londra e del Comando Alleanza, ed esponenti del mondo ferroviario e del lavoro.

Il fermo dell'ex direttore Bragutti dell'Azienda tranviaria cittadina



Notiziario: 7-15; 8-15; 11-15; 14-15; 19-20; 21-15; 23-25; 7-15; Buongiorno, 8: Segnale orario, 8-15-30; Musica varia, 12-15; Orchestra Russell Bennett, 13-15; Programma dei giovani, 14-15; Canzoni al pianoforte, cantano Rattani-Nanni, 15-15-30; Canta Michele Montanari, 15-15-30; Cani tradizionali europei, 16-15-30; La voce dei partiti (partito democratico-cristiano), 20-20-30; Canzoni, 20-30-31; Go!ardi al microfono, 21; Segnale orario, 21-21-25; I problemi della ricostruzione, 21-25; 21-30; Interludio, 21-30-35; Musiche di Kern e Youmans, 21-35; Intervista, 22-22-30; Pianista Lucio Zucari, 22-30-35; Balliamo, 23-23-30; Personaggi del jazz.

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14,30: 7 Ragazze inesorabile. - Prod. M.G.M. Successo. MODERNISSIMO - «Uno Scozzese alla corte del Gran Kan», G. Cooper. Ried. CENTRALE - «Signora accesa», con Margie Dietrich, F.M. M. GARDINO - «Viale Orsini», 37 all'aperto: «Crociera d'amore», Friedrich March, Joan Bennet.

IMPERIALE

«La signora accesa» con Margie Dietrich, Fred. M. Murray. La visione.

ARENA DEL SOLE

«Pirata balle-rino», spavalda avventura americana parlata in italiano con celebri artisti.

ARENA DEL CORSO

Dal 1889 al 1945 rassegna di canzoni di dame.

Tre lettere

Dopo tutto il tempo che è passato è minaccia di cancellare del tutto quel poco di te che ancora m'è rimasto, è sempre e soltanto a te che mi posso rivolgere per aiutare e confortare l'amore che ancora ti porto.

I miei timori erano purtroppo veri e io vedo oramai che in tutte le albe che seguiranno non avrai più fiori da dare a piene mani, vedo che in tutte le future notti di un inverno senza lucidi pensieri, senza serene ironie, nella tua casa sterile e silenziosa ti coricherai in un letto pieno di babilonia e di orrori, di rifiuti e di sporcizie.

Anche tu, come l'altra! E dire che eri un'adolescente, che sembravi e dovevi essere serena per non aver patito pesi e ingombri, che non potevi credere agli inciampi e alle impossibilità, perché non l'avevano ostacolato la barriera d'uno sguardo troppo severo e la crudeltà d'una educazione sbagliata e impassibile.

Per chi esercita, come noi, il mestiere di reporter viaggiante, il ripristino delle linee ferroviarie costituisce una vera e propria missione della fine della guerra. Dopo tanto tempo di obbligata sedentarietà, l'idea di poter nuovamente salire su di un treno — qualunque sia la sua destinazione — è per il commosso viaggiatore in articoli di giornale qualche cosa come il miraggio per l'esploratore dopo una estenuante marcia nel deserto.

I giorni sono passati, ma le domande mie crescono. In questo senso aumenti anche tu dentro di me. Ma perché i capelli bruni e sciolti che scuotevi sempre, la nuca fragile, l'orizzonte del mare che è stato sempre il tuo scenario, le parole che m'arrivano sul vento oca come ora più acute, diventando più intense mentre ti ricordo e più reali, invece di darmi conforto, mi devono stringere di pena, mi aumentano di oscurità e di solitudine? Se tu fossi presente ancora credo che non ne gioirei; sicuramente non ne avrei il tempo o la volontà; non m'accorgerei forse nemmeno di quella felicità che, dicono, si prova nel sentir correre la vita, nel farne parte immediatamente.

Prima della guerra, e cioè prima dei tremendi bombardamenti aerei che si abbatterono particolarmente sulle nostre ferrovie, il viaggiatore che annunciava: «vado alla stazione a prendere il treno» esprimeva un proponimento lapalissiano come: «vado dal tabaccaio a comprare le sigarette», il che lasciava indifferenti gli ascoltatori; ma se, oggi, il viaggiatore dice di andare alla stazione a prendere il treno, si dice guardando stupito ed incredulo come guardarsi con stupore e incredulità il fumatore che dichiara di andare al tabaccaio (e non dal cameriere o dal rigattiere) a comprare sigarette.

Ritorna la tristezza e sotto i suoi colpi la mente s'oscura, cade senza più forza su un cumulo di pensieri che ora le si rivoltano contro, di sentimenti appena nati e già impazienti di esprimersi. I fermenti ostinati fanno ressa e la schiuma della malavoglia in una luce attonita dilaga dove sembrava esistere la pace e dormiva invece la bonaccia più infida. E anche tu, perché irrompi gridando e ti abbatti sul viottolo, sul prato, lungo il muro il quale hai passeggiato tante volte lentamente? Perché hai irritati i capelli che erano sempre volume e casco intatto intorno agli occhi, perché, mentre sbatte atterrita la porta dinanzi alla quale ancora oggi l'aspetto, arriva il nembro, qualcosa in petto si rompe e tutta la tua persona prorompe come una colonna rovinata alla base, e la tua voce si fa polvere e tutto il tuo avorio trionfale è miscuglio?

Ma quelle gigantesco lavoro prima ancora da compiere prima che la nostra stazione riprenda il suo ritmo febbrile di un tempo, quando sotto le tettoie, fra i vapori sprigionati dalle potenti locomotive, e chieggiano i sibili che annunciavano, ad ogni istante l'arrivo o la partenza di un treno. Dei disastri le binarie in attività prima della guerra solo cinque sono stati finora ricostruiti, e per il resto la nostra intricatissima rete dello strumento che è ancora tutta scomposta, e le cabine degli scambi che appaiono sconquassate come il ponte di comando di una nave dopo un tremendo uragano. Intanto assistiamo di buon animo a quest'opera ferocissima di ricostruzione che è un segno sicuro di una futura prossima ripresa.

Facciamo il nostro ingresso alla stazione, senza la seccatura di dover aspettare in coda davanti alla biglietteria, poiché essa è erolata insieme all'edificio centrale. Del resto, oggi, per viaggiare in ferrovia non è più necessario avere un biglietto, ma un documento che si chiama «contratto di viaggio» e ai rimpatriati dalla Germania, e la folla non manca sulla

Appuntamento con la velocità



La gioia di viaggiare: ci si sporge per salutare e per godere l'aria dal finestrino

L'AVVENIRE DELLA TELEVISIONE

Spettacoli in casa con le teletrasmissioni

Londra, luglio. Durante quindici mesi di profonda ricerca, il Comitato britannico per la televisione ha svolto una grande attività che ha raccolto lara messe di esperienze che compendiano numerosi e differenti punti di vista; ha quindi recentemente reso pubblico, in un rapporto, il risultato dei suoi lavori. L'immagine in televisione viene «dipinta» da un unico puntolino luminoso guidato attraverso lo schermo di quell'ammirevole strumento, il tubo o valvola a raggi catodici, ad una velocità di circa sedicimila chilometri all'ora. (Penetra: qualche cosa come la velocità dell'aereo di Agello moltiplicata per venti. Ma è meglio non pensarci per evitare le vertigini). Lo schermo costituisce la parte finale e praticamente essenziale del tubo, ed è l'unica parte infatti che normalmente è risultata visibile nei normali apparecchi ricevitori per televisione. La intensità luminosa del «pennello» varia ad ogni istante. La stabilità di un'immagine in televisione ed in cinematografia è determinata dal numero di quadri completi tracciati sullo schermo per ogni minuto secondo. Gli apparecchi cinematografici per dilettanti, ad esempio, danno di solito sedici quadri completi al secondo.

La stabilità di un'immagine in televisione ed in cinematografia è determinata dal numero di quadri completi tracciati sullo schermo per ogni minuto secondo. Gli apparecchi cinematografici per dilettanti, ad esempio, danno di solito sedici quadri completi al secondo. Il grado di nitidezza, cioè di precisione dell'immagine in tutti i suoi particolari, è determinato dal numero delle linee tracciate dal «pennello» per disegnare l'immagine stessa. Prima della guerra le trasmissioni britanniche erano effettuate sulla base normalizzata di 50 fotogrammi da 405 linee alternate. Prima della guerra in Gran Bretagna esisteva una sola stazione trasmittente per televisione, installata in modo tale da rendere possibile ad almeno un terzo della popolazione britannica la ricezione con apparecchi domestici. Questa stazione venne demolita, e le energie del personale allora ivi occupato, come pure quelle di tutti coloro che si occupavano di studi, ricerche e sviluppo della televisione, vennero convogliate verso gli scopi bellici, nello sforzo massiccio per ripristinare la vecchia trasmissione in modo che possa riprendere le vecchie funzioni, con una certa rapidità. Ma in definitiva, non si tratta che di un'attesa di qualche mese. Per di più non ce ne vorrà molto altro per estendere quel sistema al resto del paese, installando stazioni trasmettenti per arrivare a servire circa il 90 per cento della popolazione. Così aderendo alle proposte del Comitato, ed adottandole, l'Inghilterra si troverà all'avanguardia di tutte le nazioni del mondo assicurando alla quasi totalità dei propri abitanti la possibilità di ricezioni di televisione.

RASSEGNA DEL CINEMA Film

Ben poco rimane di un film.

Esaurito il ciclo delle proiezioni, il macero, o, in rari casi, la cineteca di qualche appassionato, accolgono i tagliuzzati resti delle pellicole, quando non finiscono dimenticate, nel magazzino di qualche noleggiate. Così si perdono opere che hanno, nella storia del cinema, un posto e un interesse; o si limita a uno stretto cerchio di studiosi la possibilità di avere un apprezzabile documento di film spesso di fondamentale importanza per chi si accinga ad una valutazione critica del cinquant'anni di vita del cinematografo. L'«Editoriale Domus» ha creato una sua cineteca «sui generis»: una cineteca formata di tanti volumi composti da una scelta di fotogrammi «legati dal testo del soggetto, preceduti da uno scritto introduttivo e seguiti da un elenco cronologico dell'opera del regista». In un modo tale da fornire al lettore una informazione assai precisa sul film trattato. Sono già stati pubblicati La Kermesse eroica di Feyder, a cura di Aldo Buzzì, La Passione di Giovanna d'Arco di Dreyer, a cura di Guido Guerrasio, Alba tragica di Carné, curato da Glauco Viazzi, che ha pure composto il Vanzetto della Casbah di Duvivier, mentre il Buzzì si è occupato ancora di Ridolini e della collana della suocera e Ridolini esploratore di Larry Semon.

Soltanto di Alba tragica e della Passione di Giovanna d'Arco abbiamo diretta conoscenza. Attraverso un'intelligente raccolta di immagini e un esauriente saggio introduttivo, Glauco Viazzi riesce a darci un felice ragguaglio del film di Carné. Ritorna, nel libro, l'umana avventura dell'operaio omicida, di quel Francesco di speratamente solo che, barricato nella stanzetta all'ultimo piano di un casamento della periferia parigina, rivive la sua vicenda. Ed ecco il capolavoro di Carl Theodor Dreyer, La Passione di Giovanna d'Arco, girato in Francia nel 1928. Guido Guerrasio analizza con competenza la storica vicenda della puzella d'Orléans, così come l'ha intesa uno degli ultimi grandi registi nordici. I fotogrammi riprodotti sono di per se stessi chiari elementi indicatori del linguaggio di Dreyer, di quel suo amore, da qualcuno ancor bene analizzato, per «la marionetta umana». E' evidente la felicità del regista nella scelta di tipi, la sua abilità nel dirigere gli attori. La intensità delle espressioni di Madame Falconet, attrice di teatro e ottima interprete del film, o dei giudici, o dei soldati, o dei popolani, è chiara da quei continui «brini piani» l'ultima di quei film per Dreyer modo di narrazione particolare, contributo alla sua originalità.

Dice il Guerrasio che Dreyer «raggiunge con questo film una piena maturità creativa. Ed è in realtà strano, quasi paradossale, che sia proprio un'opera come questa — di tanta bellezza e novità di linguaggio da potersi considerare come lavoro d'avanguardia — a chiudere l'epoca del cinema muto». Leggendo questi due volumi abbiamo avuto ancora una nuova conferma a una nostra convinzione: di come il cinema attuale sia tanto meno interessante, coraggioso e appassionato del cinema trascorso, le cui prove erano alimentate dall'entusiasmo, da una fede nel cinema, da un rispetto per l'intelligenza.

E' meritoria l'opera dell'«Editoriale Domus» che ci offre la possibilità di ritornare a quanto di meglio è stato fatto, di evadere dalla corrente banalità. e. b.

NOTIZIE

Entrerà presto in lavorazione un film che si ispira alla lotta partigiana. Il titolo è: E poi, tutto è semplice, soggetto di Giuseppe Gorgorini, sceneggiatura di Carlo Fausto e Guido Aristarco che ne saranno anche rispettivamente regista e autore-regista. Un critico letterario Gorgorini, e due giovani critici cinematografici che affrontano un difficile prova: li accompagna la nostra stilista. Terza «rinascita» del cinema italiano: a Roma si sta girando La resa dei conti con Clara Calamai, Romano Brandi e Lino Boni. Quando il cinema italiano «rinascita», eccoti Beozzi. L'altra volta fu la «Segretaria privata». Plaudiamo, ad ogni modo, al coraggioso produttore. E' quasi terminato La fredda nel fianco con Mariella Cortesi, Roldano Lupi, Leonardo Cortese e Lilian Lane. Macario ha preso parte al film Scandalo in collegio. E' imminente l'uscita della rivista mensile di Giuseppe Gorgorini, editore Giuseppe Gorgorini, editore capo Guido Aristarco. Due film italiani sulla guerra: Il sole di Montecassino, con Giachetti, Alfredo Vanzetti, Adriana Benetti e Lilian Lane; Città aperta di Rossellini con Mariella Cortesi, Galletti e il ballerino Harry Feist. Un GRIDO D'ALLARME NEGLI STATI UNITI Le zie sono destinate a scomparire? New York, luglio. Una delle più gravi conseguenze di questa guerra sarebbe la scomparsa delle zie. L'«Autore» di questo articolo, un giornalista di New York, fa notare che i casi di matrimoni con un solo o al massimo due figli si facciano sempre più frequenti. E' notevole quanto scrive in proposito Margot Hiron nel Daily Sketch: «Una generazione priva di zie sarebbe proprio da compiangere, perché, specialmente in tempi duri, sono le creature che danno maggiore aiuto e incoraggiamento. Chi, nei momenti inevitabili di crisi non ha trovato un conforto tra le braccia di una zia? Una volta, bisogna riconoscerlo, c'era piena di zie ed ognuna aveva i suoi simpatici e benefici attributi. Oggi che le zie scarseggiano il mondo pare perdere una delle sue più caratteristiche note di gentilezza e di bontà».

SIGNORI SI PARTE!

Ricordi di un tempo - Cinque binari già riattivati - Quando si andava al mare - Un viaggiatore «sgangherato», - Fiducia in una prossima ripresa

Per chi esercita, come noi, il mestiere di reporter viaggiante, il ripristino delle linee ferroviarie costituisce una vera e propria missione della fine della guerra. Dopo tanto tempo di obbligata sedentarietà, l'idea di poter nuovamente salire su di un treno — qualunque sia la sua destinazione — è per il commosso viaggiatore in articoli di giornale qualche cosa come il miraggio per l'esploratore dopo una estenuante marcia nel deserto.

Quante volte, nel corso di questa guerra, abbiamo pensato nostalgicamente al veloce «Kulmann» che ci condusse una notte ore a Parigi, o l'Orient Express che ci portava, durante il placido sonno di una notte nella comoda cuccetta del vagone letto, alla stazione di Buda. Puntano, non è stato per noi motivo di disappunto il fatto che per il nostro giornale ci toccasse fare il primo viaggio ferroviario, dopo la liberazione, su di uno squallido treno merci diretto ad Ancona, sul quale viaggiavamo e rimpatriavamo dalla Germania che raggiungevano i loro paesi del meridione, dopo i durissimi e lunga deportazione nel territorio dei Balcani. Si trattava di condurre l'esercito di questi due anni ancora stupiti di sentirsi vivi, e di partecipare alla loro ansia di arrivare al più presto alle loro case; e ciò ci ripagava ad usura dei disagi che prometteva quel viaggio a scartamento ridotto.

Prima della guerra, e cioè prima dei tremendi bombardamenti aerei che si abbatterono particolarmente sulle nostre ferrovie, il viaggiatore che annunciava: «vado alla stazione a prendere il treno» esprimeva un proponimento lapalissiano come: «vado dal tabaccaio a comprare le sigarette», il che lasciava indifferenti gli ascoltatori; ma se, oggi, il viaggiatore dice di andare alla stazione a prendere il treno, si dice guardando stupito ed incredulo come guardarsi con stupore e incredulità il fumatore che dichiara di andare al tabaccaio (e non dal cameriere o dal rigattiere) a comprare sigarette. Dopo i tremendi bombardamenti aerei che hanno devastato la stazione ferroviaria di Bologna sconvolgendo tutta la complessa rete di binari che costituiva uno dei più importanti centri di smistamento d'Italia, non si può credere, senza essersi accortati coi propri occhi, che treni in partenza ed in arrivo abbiano ripreso a sostare, fumanti e fischianti, davanti alla nostra stazione che rinasce fra le macerie. Non parliamo di miracoli, che l'opera degli uomini è sempre, obbligatoriamente, limitata alle umane possibilità; ma possiamo affermare che è stato un vero prodigio quello di ripristinare, in così breve volgere di tempo, le principali linee di comunicazione che allacciano Bologna col sud e col nord, come la linea adriatica, la Porrettana e la Bologna-Verona, che oggi funzionano con un ritmo sempre più accelerato.

L'opera da compiere era imponente. Si trattava di ripristinare centinaia e centinaia di chilometri di binari divelti e sconvolti, di riattivare ponti crollati, di riassetare scambi, passaggi a livello, linee telefoniche e telegrafiche distrutti dalle tremende esplosioni delle bombe o delle granate. La volontà di rinascita dei nostri lavoratori, il loro fervore di ricostruire hanno compiuto il prodigio; e, dopo soli quaranta giorni dalla liberazione, il nostro treno partiva dalla nostra stazione e raggiungeva senza intoppi quella di Ancona. Il fatto è straordinario.

Alla biglietteria non c'è «coda», ma quelle gigantesco lavoro prima ancora da compiere prima che la nostra stazione riprenda il suo ritmo febbrile di un tempo, quando sotto le tettoie, fra i vapori sprigionati dalle potenti locomotive, e chieggiano i sibili che annunciavano, ad ogni istante l'arrivo o la partenza di un treno. Dei disastri le binarie in attività prima della guerra solo cinque sono stati finora ricostruiti, e per il resto la nostra intricatissima rete dello strumento che è ancora tutta scomposta, e le cabine degli scambi che appaiono sconquassate come il ponte di comando di una nave dopo un tremendo uragano. Intanto assistiamo di buon animo a quest'opera ferocissima di ricostruzione che è un segno sicuro di una futura prossima ripresa.

Facciamo il nostro ingresso alla stazione, senza la seccatura di dover aspettare in coda davanti alla biglietteria, poiché essa è erolata insieme all'edificio centrale. Del resto, oggi, per viaggiare in ferrovia non è più necessario avere un biglietto, ma un documento che si chiama «contratto di viaggio» e ai rimpatriati dalla Germania, e la folla non manca sulla

co. Erano i tempi in cui le feris rappresentavano i «iudi agostani» dei piccoli borghesi. Il loro sociale festoso si confondeva coi richiami dei venditori di aranciata, di giornali, di cuscini, di cestini da viaggio, mentre il fischietto del capostazione trillava senza posa sovrastando quel brusio come lo zirilo di un fringuello sul frinire disteso delle cicale.

Ora il quadro è cambiato, e nello sfondo di rovine i personaggi di oggi appaiono più ambientati. Sono i viaggiatori del tempo di guerra che non viaggiano per diporto ma per una triste fatalità che li sospinse in paesi lontani ed ostili. C'è in essi l'ansia del ritorno e la perplessità timorosa di chi va verso l'incognito.

Non s'impresca contro l'orario. Vivranno ancora i loro cari lasciati in un lontano giorno in cui la guerra avanzava minacciosa e tremenda? Troveranno ancora la loro casa intatta? Chissà! C'è fra i viaggiatori un uomo dal viso macerato dalle sofferenze bruciato dal sole, che fu strappato alla sua giovane sposa dopo una settimana dal giorno delle nozze.



Folla in attesa della partenza: fra poco si caricheranno valigie e pacchi

Sono fiorite, anche nella estiva calura, iniziative, imprese, organizzazioni. Costatarlo è motivo di letizia ed è certo auspicio per il futuro di questa nostra Bologna, salda anche sotto la bufera, gelosa custode di culturali e artistiche tradizioni. Per usare un linguaggio bellico si potrebbe dire che è stata un'esplosione. Soprattutto musicale. Un concerto ad ogni cantonata; e tenori, soprani, pianisti si rincorrono sulla scala del pentagramma. Bella gara, anche se non tutti i concorrenti hanno fiato da primicisti. Al setaccio del pubblico e della critica si seccerà il candido fiore dal cruschello. Non solo musica abbiamo avuto, ma conferenze, ma discussioni, ma ripresa di istituti, ma proposte di cose grandi e belle, quali, ad esempio, l'orchestra stabile, l'autonomia di Radio-Bologna, l'Ente autonomo del Comune, ed altre. Poi giornali, riviste escono e più usciranno: un gagliardo fermento, dunque. Benissimo.

Ma voter essere ottimisti e accoramenti, si può aggiungere che anche i fedeli del teatro di prosa hanno avuto la loro parte; anzi che sono stati trattati con tutti i riguardi, lasciati comodamente in terrazza, in maniche di camicia, ad ascoltare commedie alla radio. Questa non è certo l'ultima benemerenza di Radio-Bologna. Lo spirito di iniziativa, la tenace volontà, la vigile intelligenza sono stati, come in tutte le cose ben riuscite, i cardini di una organizzazione che può essere di esempio per la rapidità con cui è nata e si è affermata. Sul radio-teatro le idee sono molte, come per il cinematografico. Anzi a leggere quanto se ne scriveva, ognuno aveva, da buon alchimista, la formula esatta. Ma i film erano brutti. Pensiamo dunque sia meglio realizzare che discutere. Radio Bologna ha allineato un gruppo di registi, di nuovi registi. Ci si poteva attendere una dilettantesca esi-

Fu deportato in Germania e costretto a lavorare nelle miniere. In un tremendo bombardamento aereo su Dresda ebbe una piede asportato da una scheggia. Ora è un po' sgangherato ma col suo piede di legno e coll'aiuto di un bastone ha percorso centinaia di chilometri, scarpinando sotto il sole bruciante e sotto gli acquazzoni che si scagliano violenti sulle campagne del nord. Abita a Pesaro. Sono quattro anni che manca da casa ed è impaziente di abbracciare la sua sposa.

«Forse non mi riconoscerà più» dice scuotendo la testa. «Ma perché questo benedetto treno non arriva mai?». Una volta si usava imprecare contro gli orari e contro il disservizio delle ferrovie, ma ora chi si sente di farlo? Hanno compiuto prodigi questi operai ricostruendo ponti e ripristinando i binari. Si direbbe che l'hanno fatto per noi. Per farci arrivare più presto a casa.

Si ode un fischio. E' il treno che arriva. I viaggiatori si ridestano dal torpore. I loro occhi ridono. Sarà l'ultima tappa. Finalmente. Signori, si parte!

Luigi Ferrandi

COMMEDIE ALLA RADIO

memorie. Ci sembra che vi siano, ogni sera, fra gli alberi che cingono l'Arena del Corso, care ombre in ascolto. Testoni sorride, ma è un sorriso un poco pallido e stanco; Gandolfi specchia la sua miniscorta, ma definita comicità, negli occhi incantati di Dante Astolfi. In fondo, in quella poltrona che sembra vuota, c'è Orlando Dozza che ci saluta all'uscita con un affettuoso cenno di mano. Ombre, figure scomparse, ma indissolubilmente legate al loro Teatro.

Viene fatto di rivolgersi una domanda. Se nessuno si degni di far giungere da Roma, da Firenze, o da Milano una buona Compagnia, non sarebbe il caso di farcela noi? Abbiamo i registi, abbiamo gli attori. Perché, oltre alla voce, non mostra il volto la Compagnia di Radio-Bologna? A una preziosa ricerca si è dedicato Adriano Magli, che ha scelto

per la sua regia Maeterlinck, Stevenson, Wilde. Le difficoltà di realizzazione non erano poche, ma sono state quasi sempre superate. Ottima la riduzione de «L'importanza di chiamarsi Onesto», in cui è stata messa in giusto rilievo una saprosa vena ironica.

Altri registi si sono, sia pure faticosamente, avvicinati. Citiamo Ghirelli che, lasciato per poco l'Arringatore nerbo polemico di Lucrezio, ci ha dato una colorita edizione di «Nozze di sangue» di Lorca.

Un bilancio, dunque, quanto mai lusinghiero, tanto più se si tiene conto che, a fianco del problema dei registi, è stato risolto, in maniera ottima, quello degli attori. Non è il caso di parlare di rivelazioni. Molti nomi ci erano noti, ma tutti sono stati valorizzati da queste trasmissioni. Belle voci, dizione sicura, intelligenza interpretativa: queste le qualità di molti degli attori di Radio-Bologna. Un bel complesso, quasi tutto gotico, che molto ha dato e può portare. Ecco alcuni nomi: Guido Fantì, Andrea Matteucci, Antonio Nediani, Ghilka Muzzi, Giurlana Orsini, Gianna Piaz. Ma tutti meriterebbero una citazione. Sono bravi, non strafanno, non hanno le cattive abitudini del palcoscenico professionale, non recita no per l'appello.

Viene fatto di rivolgersi una domanda. Se nessuno si degni di far giungere da Roma, da Firenze, o da Milano una buona Compagnia, non sarebbe il caso di farcela noi? Abbiamo i registi, abbiamo gli attori. Perché, oltre alla voce, non mostra il volto la Compagnia di Radio-Bologna? A una preziosa ricerca si è dedicato Adriano Magli, che ha scelto

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

LO SPORT

Panorama della domenica

Giornata intensa, anche quella di domenica, sui campi dello sport...

Giocatori del Pallacanestro...

Il torneo Brunelli per ragazzi...

La sera di domenica 15 luglio...

Erminia Griffi in Daidone...

Faldo Teodori...

PICCOLA PUBBLICITA'

AREA fabbricabile metri seicento...

ATLETICA PESANTE

La grande riunione di domani sera alla Sempre Avanti...

CICLISMO

Un Circuito degli Assi ai Giardini Margherita...

NOTIZIARIO

Il prof. Rito Valla è stato eletto presidente del comitato provinciale della Sezione Propaganda...

La squadra di calcio del Malabar...

GINO TIBALDUCCI Direttore responsabile

S. T. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese

Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

GABINETTO dentistico venduto...

GIOVANE signora commerciale...

IMPORTANTE tenuta, mezza collina...

LOCALI centrali e ufficio eventualmente...

LICENZA Industriale lavorazione...

OCCAZIONE vendesi causa partenza...

PRODOTTI GELATI - Profumi, essenze...

RIMINI, MIRAMARE, Ereditari vendono...

NUMEROSI locali centrali amministrativamente...

SCALFO cerca letto eventualmente...

SMARRITO portafoglio pregiato...

SCALE SCALE - SCALE liquida...

TECNICO espertissimo nell'industria...

SAIUMI interessereste Rappresentante...

TRASPORTE, traslochi città, provincia...

ACQUISTIAMO damigiana da 40-60 litri...

ANONIMA ditta farmaceutica grossista...

ACQUISTIAMO AUTO 1100 o 1500 purchè...

ALCANTARA materassi buone condizioni...

BORGIO PANTALE affittasi locale...

BILIARDI compra vendita biliardi di tutti...

ALCANTARA materassi buone condizioni...

CERCASI Carrozzeria Topolino perferibilmente...

CERCASI vasto locale per officina riparazioni...

FRANCOBOLLI ricchissimo assortimento...

MOLINI e impianti a cilindri e a Martini polverizzatori

Profumerie - Chincaglierie Pettini

SEMENTI ANSALONI per tutte le colture

ELEZIONI E "REFERENDUM" IN FRANCIA

Herriot si schiera con De Gaulle

Il progetto per la costituente - Critiche e timori della destra e delle sinistre

Parigi, 16 luglio. In un discorso tenuto a Lione, Herriot ha affermato di appoggiare il progetto di De Gaulle...

L'articolo così prosegue: «Le critiche sia della destra che della sinistra, coincidono nei loro tratti essenziali...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

I problemi sul tappeto - Parteciperà l'Unione sovietica alla guerra contro il Giappone? - Si attende il generalissimo Stalin

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

SI PREPARA L'ATTACCO FINALE ALL'IMPERO NIPPONICO

Le corazzate della flotta americana bombardano Hokkaido e Kamaishi

New York, 16 luglio. Un comunicato dell'ammiraglio Nimitz informa che alcune tra le più nuove e potenti supercorazzate americane della flotta del Pacifico...

Della formazione navale americana fanno parte le corazzate «Lowa», «Missouri» e «Wisconsin».

Obiettivo dell'attacco sono le acciaierie ed altri importanti impianti industriali della città.

Essi hanno bombardato obiettivi nelle vicinanze di Muroan, mentre le corazzate hanno rivolto il loro fuoco direttamente contro le acciaierie della città.

Gli obiettivi degli ultimi attacchi non sono stati ancora rivelati.

Si apprende soltanto che quattro città industriali giapponesi sono state attaccate da circa 500 supercorazzate americane, con bombe incendiarie. Mancano ancora particolari dell'incursione.

Gli accertamenti preliminari sui risultati degli attacchi precedenti attestano che 24 aerei giapponesi sono stati distrutti e 2 danneggiati al loro uso. Inoltre sono stati messi fuori uso due traghetti, dieci mercantili, un cacciatorpediniere e due altre unità.

Obiettivo degli ultimi attacchi non sono stati ancora rivelati. Si apprende soltanto che quattro città industriali giapponesi sono state attaccate da circa 500 supercorazzate americane, con bombe incendiarie.

Gli accertamenti preliminari sui risultati degli attacchi precedenti attestano che 24 aerei giapponesi sono stati distrutti e 2 danneggiati al loro uso.

Obiettivo degli ultimi attacchi non sono stati ancora rivelati. Si apprende soltanto che quattro città industriali giapponesi sono state attaccate da circa 500 supercorazzate americane, con bombe incendiarie.

Una inchiesta del Prefetto di Milano

Il vescovo di Agrigento fu ferito da un frate radiato dall'ordine

Vive proteste degli operai della Montecatini

Sabato sera veniva liberato il senatore Donegani, che si trovava a San Vittore in attesa di giudizio. In seguito alla scarcerazione di Donegani, i lavoratori della sede centrale della Montecatini hanno interrotto il lavoro per un'ora...

Il Prefetto di Milano, a proposito del rilascio, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Come si ricorderà, per essere stato annunciato anche dalla stampa cittadina, il 29 aprile scorso fu da me data disposizione alla Questura di Milano di procedere all'arresto di alcuni esponenti della grande industria...

La notte sul 14 luglio, mentre i milanesi s'erano riversati al Parco, per celebrare la festa della libertà, ignoti penetrati nel Palazzo di Giustizia, hanno tentato di entrare nella biblioteca che contiene i volumi dei fascicoli processuali.

Fallito tentativo a Milano di asportare fascicoli processuali

Milano, 16 luglio. La notte sul 14 luglio, mentre i milanesi s'erano riversati al Parco, per celebrare la festa della libertà, ignoti penetrati nel Palazzo di Giustizia...

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

La grande riunione di domani sera alla Sempre Avanti

Maggiore successo sportivo non poteva arridere alla manifestazione di lotta greco-romana che la Sempre Avanti accoglierà l'invito del nostro giornale per contribuire ad alleviare le sofferenze ed i disagi di Renato Forni, organizzatore mercoledì, 18 corrente, alle ore 20.30, nel cortile della palestra di via Maglietta.

Un Circuito degli Assi ai Giardini Margherita

Siamo informati che si sta preparando un Circuito degli Assi da svolgersi ai Giardini Margherita e al quale parteciperanno i migliori corridori italiani del Circolo schermistico bolognese.

NOTIZIARIO

Il prof. Rito Valla è stato eletto presidente del comitato provinciale della Sezione Propaganda...

La squadra di calcio del Malabar ha vinto a Poggio Renatico il «torneo canicolare di liberazione».

GIOCATORI DEL PANTALE sono convocati per ogni alle 18 al Campo del Velodromo.

GINO TIBALDUCCI Direttore responsabile

S. T. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese

Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

Berlino, 16 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta»...

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui punti più negativi, sono profondamente divisi nei momenti di queste loro critiche...»

La crisi nella Scuola

Quando si vuol discutere di Scuola e dei problemi concreti che la riguardano...

Ma la Scuola non può essere considerata obiettivamente se non in relazione alle molteplici attività sociali e alle esigenze che si determinano in seno alle stesse.

Gli uomini politici - gli uomini che meglio dovrebbero conoscere la realtà e la praticità - devono però badare a non travisare la libera natura della scuola...

In Italia oggi la scuola è in crisi pur trovandosi all'indomani di un trentennale periodo culminato in due riforme: l'una fatta da un filosofo, anzi da un professore filosofo, l'altra fatta da un avventuriero politico.

Il metodo Montessori e la fattività di Lombardo Radice naufragarono nelle scuole elementari di fronte alla mania di inquadramento del fascismo e della sua glia...

Come non mai la Scuola è stata avvilita nei suoi sentimenti e nelle sue tradizioni.

Ci ritroviamo perciò oggi con gli stessi problemi del primo dopoguerra, resi più acuti dopo il nuovo e più atroce conflitto...

Occorre risanare la Scuola, che oggi è come un corpo malato, atossicato dal veleno. In Inghilterra solo l'anno scorso si addivenne a una profonda riforma scolastica.

La riforma sorta nel clima delle ideali democratiche. Perciò può che una completa riforma credo

che da noi sia per ora necessario rimuovere principi e metodi per creare le premesse a una futura sistemazione.

Si notava allora non solo la gravità del numero degli analfabeti, ma la semi ignoranza delle classi che per essere più abili avrebbero dovuto essere considerate molte.

Si trovava già allora che la Università erano mai divise regionalmente, troppo dipendenti dallo Stato; che i partiti politici seguivano idee solo dovute a interessi particolari ed elettorali.

Molto era stato il fumo, non è vero? Ricordate? Cominciarono prima i Ricordati a descrivere la prima da tessera unica, com'era fatta, di che colore si illuminava, in quanti tagliandi d'istea, per quanti mesi valida dopo una prenotazione.

Molto fumo niente fumo

Finalmente ci hanno dato il tabacco: quattro pacchetti di quelle sigarette che sono diventate da tempo un marchio di ricambio.

Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison, capo del P.W.B. dell'Emilia, ha tenuto una conferenza.

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza?

La serie dei tentativi di rapina e delle aggressioni in provincia continua. A Mordano (Imola) quattro sconosciuti, mascherati ed armati di mitra, fecero irruzione nel negozio di Giovanni Gaspari.

Una grave rapina è stata consumata in un piccolo negozio in cui era in Persicotto, precisamente a Rivoli. Due giovani sconosciuti facevano una irruzione nel domicilio di Egidio Pellizzari di anni 48.

Mediante scaltrezza, due sconosciuti si introdussero, verso la mezzanotte di qualche ora fa, nella abitazione di Adolfo Boietti, abitante a Borgo Panigale.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi, domiciliato a Zola Predosa.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

Un carabiniere di Casalecchio di Reno ha proceduto, qualche giorno fa, all'arresto del diciottenne Ezio Venturi di Luigi.

PROCLAMA DI BOLOGNA

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud. In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Problemi ricostruttivi dell'Emilia trattati in una riunione a Roma

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Unificazione economica fra Nord e Sud

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

In questi giorni si è svolta a Roma una riunione molto importante...

Tartarotti è in carcere in attesa dell'esecuzione

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

In seguito all'evasione, avvenuta ieri dal carcere di San Giovanni in Monte, di tre detenuti non politici...

Bologna onora le spoglie di un eroe partigiano

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali di Vittorio Ghini, organizzatore del gruppo d'azione partigiana nella nostra città...

Come la resistenza francese era alimentata dai giornali

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

L'interessante conferenza di Ellison. Nella bella sala dell'Accademia delle Scienze il prof. Anthony L. Ellison...

Sgradite visite di rapinatori in case di città e di campagna

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

Chi poteva essere, a quell'ora ormai prossima al coprifuoco, a buscare tanta insistenza? Nell'abitazione di Federico Alberti...

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.

La V. Coppa G. Gottardi per dilettanti e allievi

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Domenica prossima l'U.S. Bolognese farà svolgere la quinta edizione della Coppa G. Gottardi riservata ai dilettanti e agli allievi.

Teatri e Concerti

L'«Andrea Chénier», al Baraccano. La prima di «Andrea Chénier» ha ottenuto ieri sera un completo successo.

L'«Andrea Chénier», al Baraccano. La prima di «Andrea Chénier» ha ottenuto ieri sera un completo successo.

L'«Andrea Chénier», al Baraccano. La prima di «Andrea Chénier» ha ottenuto ieri sera un completo successo.

L'«Andrea Chénier», al Baraccano. La prima di «Andrea Chénier

BOLOGNA - Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Montebello, n. 3 - Telefono n. 692
Anno I - N. 3 - Una copia L. 3
GIOVEDÌ - 19 Luglio 1945

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I compiti dei nuovi Dicasteri della Consulta e dell'Assistenza post-bellica

Dichiarazioni di Nenni sulle elezioni per la Costituente - La situazione in Sardegna illustrata dall'Alto Commissario

Roma, 18 luglio
Stamane alle ore 9 si è riunito al Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Il Consiglio ha approvato il decreto per la costituzione del Ministero della Consulta nazionale, il quale principalmente manterrà e coordinerà i rapporti fra il Governo e la Consulta. Analogamente al Ministero della Costituente, il nuovo dicastero avrà una organizzazione assai semplice: il gabinetto è due soli uffici.

È stata poi deliberata la sospensione del quarto ramo dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, riguardante la requisizione dei beni dei fascisti con il conseguente trasferimento delle relative attribuzioni all'Amministrazione finanziaria.

Si è iniziata quindi la discussione sul nuovo testo, elaborato dall'apposita commissione ministeriale, relativo all'ordinamento ed alle attribuzioni del Ministero dell'Assistenza post-bellica. Dopo ampia esposizione del ministro Lussu, che ha illustrato le funzioni che il Ministero dovrà esplicare, il testo del provvedimento è stato approvato.

Fra i compiti del nuovo dicastero è l'assistenza morale e materiale in favore di coloro che hanno partecipato alla guerra e delle categorie che dalla guerra sono state particolarmente colpite. La sfera d'azione del nuovo Ministero comprende i partigiani, i reduci di guerra, i prigionieri di guerra, i militari internati e le loro famiglie, i profughi e le altre vittime civili della guerra, e i rimpatriati dall'estero.

Inoltre viene istituito un apposito servizio per curare la sollecita attuazione delle provvidenze relative alle pensioni di guerra. Ai fini della massima unità nella formazione e nello svolgimento dei piani di assistenza, è previsto un opportuno coordinamento tra il nuovo Ministero e gli altri organismi operanti in tale campo.

Alle ore 14 la seduta è stata sospesa.

Il vicepresidente del Consiglio Nenni, interrogato dai giornalisti sulla Costituente ha dichiarato: «Ho chiesto al Consiglio dei Ministri una riunione speciale del Consiglio di gabinetto e poi del Consiglio dei Ministri per esaminare se esistono le condizioni politiche e tecniche perché le elezioni per la Costituente siano indette nel mese di novembre».

Richiesto se tali elezioni avverrebbero prima di quelle amministrative, il ministro Nenni ha detto: «Mi pare che se in un paese come l'Italia si potesse arrivare alle elezioni per la Costituente prima di quelle amministrative, ciò costituirebbe un vantaggio evidente».

All'inizio della seduta pomeridiana il Consiglio ha ascoltato una relazione dell'Alto Commissario della Sardegna sulla situazione dell'isola, in conseguenza della siccità e dell'invasione di cavallette, che distruggono pascoli e culture, hanno portato, con la decimazione del bestiame l'afa epizootica e la peste suina. Il generale Pinna ha invocato provvedimenti per soccorrere le popolazioni già provate dalla carestia, ha raccomandato inoltre una soluzione del problema dei trasporti interni e per il collegamento col Continente, l'invio di medicinali nell'isola, l'incremento della produzione lignifera e il rifornimento delle materie prime indispensabili. Dopo una discussione durata oltre un'ora il Consiglio dei ministri ha promosso che i dicasteri competenti si interessino vivamente per venire incontro a tutte le necessità prospettate dall'Alto Commissario.

Sono stati inoltre approvati dal Consiglio provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Dichiarazioni di Fiorello La Guardia sulla questione dinastica italiana

Washington, 18 luglio
In un discorso radiodiffuso ieri sera, il sindaco di New York Fiorello H. La Guardia ha detto: «L'Italia è ora candidata ad essere inclusa nelle Nazioni Unite, e tutte le promesse che le sono state fatte dovranno essere mantenute. Se il popolo italiano non vuole una monarchia, non sarà certamente per causa di uno dei Paesi del gruppo dei "Tre grandi" o di altri che esso avrà una monarchia. Sicuramente 40.000 Partigiani non sono morti per mantenere la Dinastia dei Savoia?».

Quattrocento miliardi di danni subiti dalle ferrovie italiane

Milano, 18 luglio
Secondo la dichiarazione di un alto funzionario delle Ferrovie, i danni subiti dalle Ferrovie dello Stato agli impianti e al materiale rotabile si possono calcolare approssimativamente, a 400 miliardi.

Una commissione stampa sarà costituita in alta Italia

Milano, 18 luglio
I problemi relativi alla stampa dell'Italia settentrionale determinati dalla recente costituzione del Governo Parri ed al passaggio della distribuzione delle notizie ai quotidiani, già di competenza degli organi alleati, alle agenzie nazionali e internazionali, sono stati esaminati in una riunione dei rappresentanti dei principali organi giornalistici alla sede del C.L.N.A.I.

Il direttore dell'ufficio stampa del C.L.N.A.I., ha presentato un'ampia relazione che ha formato oggetto di discussione da parte degli intervenuti.

È stata approvata una mozione dei rappresentanti della stampa milanese che propone la costituzione di una commissione stampa dell'Alta Italia per assumere i seguenti compiti: collaborare con i corrispondenti, collaborare con i funzionari con funzioni consultive, raccogliere

DICHIARAZIONE DI DE VALERA

L'Irlanda è una repubblica nell'ambito del Commonwealth

Dubino, 18 luglio
Il primo ministro irlandese De Valera ha dichiarato in Parlamento che l'Eire è una repubblica, ma nello stesso tempo appartiene al Commonwealth britannico. De Valera ha detto che uno Stato è quello che è, e la sua classificazione politica non è cosa che possa dipendere da un «ipse dixit» di chichessa, ma che deriva dalla natura costituzionale dello Stato stesso e dall'esame delle sue leggi fondamentali. De Valera ha aggiunto: «Uno Stato, le istituzioni del quale corrispondono alle nostre, sembra chiaramente essere una repubblica. Se qualcuno continuasse a sostenere che il nostro Stato non è una repubblica, non potrei discutere con lui, poiché fra noi non vi sarebbe alcuna base comune di parole e di idee».

Uno scritto del Decano di Canterbury

Stalin per l'unione fra gli Alleati e per la libertà religiosa
Londra, 18 luglio
Il decano di Canterbury, reverendissimo Hewitt Johnson, in un articolo pubblicato dal News-Chronicle, a proposito della sua recente visita a Stalin, ricorda quanto questi ebbe a dire sulla facilità per gli alleati di restare uniti finché combattevano contro la Germania, e battuti i tedeschi ha detto Stalin: «È finita la tensione, è meno facile evitare gli attriti fra gli alleati. Noi vogliamo evitarli e mantener salda la nostra unione. Noi — ha continuato Stalin — non abbiamo nessuno desiderio di ferire l'Inghilterra o di crearle imbarazzi. Vogliamo essere suoi amici a fatti come a parole. Se i vostri uomini politici agiranno in tal modo, noi faremo altrettanto».

La Svizzera sarà rifornita di frutta dall'Italia del Nord

Milano, 18 luglio
E' in corso di organizzazione l'esportazione di frutta dall'Italia settentrionale. Particolare interesse riveste, a tale riguardo, il mercato svizzero dal quale sono pervenute ripetute richieste di frutta fresca. Data la difficoltà dei trasporti l'approvvigionamento della frutta alla Svizzera sarebbe effettuato interamente dall'Italia settentrionale, non potendosi convogliare la produzione da parte dell'Italia centro-meridionale per il costo che ne deriverebbe. L'Italia del nord potrebbe, nel periodo estivo-autunnale, esportare ingenti disponibilità di frutta particolare: mele, pere, uva.

La capitale nipponica in un cerchio di fuoco

Le difese e gli aeroporti di Tokio bombardati - cinque volte in otto giorni

La base navale di Yokosuka attaccata da 250 apparecchi

Le acciaierie di Mito e le industrie di Hitacki rase al suolo

New York, 18 luglio
L'agenzia di notizie giapponese Domei ha annunciato un altro attacco da parte degli apparecchi alleati di base su portuale del territorio metropolitano giapponese.

L'incursione, che è la quinta in otto giorni, ha avuto inizio, in condizioni atmosferiche abbastanza favorevoli, sul mezzogiorno e continuava ancora alle ore 15 (ora giapponese), quando 500 aerei attaccavano ripetutamente aeroporti e impianti militari nella zona di Tokio.

Re Giorgio decora il figlio di un suddito italiano

Londra, 18 luglio
Si è svolta al palazzo di Buckingham una riunione per la decorazione di un eroico soldato, figlio di un suddito italiano. Il padre, Alfredo Donnini, si è recato con le figlie al palazzo reale per ricevere dalle mani del Sovrano la più alta onorificenza militare che possa meritare un soldato britannico, la Victoria Cross, decorazione che si è guadagnata il figlio Denis Donnini, soldato semplice del reggimento fucilieri scozzesi del Re.

Guglielmina d'Olanda sofferente d'infiammazione polmonare

L'Aja, 18 luglio
Secondo informazioni della radio olandese, si apprende che la Regina Guglielmina di Olanda è sofferente da alcuni giorni per acuta infiammazione polmonare. La malattia non desta tuttavia eccessive apprensioni.

Franco proporrà alle Cortes la restaurazione monarchica

Riservatezza dell'opinione americana - Dichiarazioni dell'ex ministro repubblicano Negrin

Londra, 18 luglio
I giornali ricevono da Madrid che, in un discorso pronunciato al Consiglio nazionale falangista, in occasione dell'anniversario dello scoppio della guerra di Spagna, il generale Franco ha dichiarato che la sola possibile successione dell'attuale regime in Spagna è una forte monarchia unitaria, che dovrà garantire che vengano mantenuti gli ideali del movimento falangista.

Contrasto fra due civiltà: un carro armato alleato passa, ferreo segno di libertà, sotto un arco gotico della Germania stroncata

L'arresto di Bruno Spampinato spia e prepagandista repubblicano

Napoli, 18 luglio
Bruno Spampinato, noto propagandista al servizio fascista, che era riuscito a sfuggire alla cattura e alla giustizia dei partigiani del Nord, è stato arrestato in una piccola frazione presso Gragnano, nei dintorni di Napoli, insieme alla propria moglie Giuseppina Maiolo. Le indagini per l'identificazione sono state dirette dall'avvocato Eugenio Mercanti della delegazione del Commissariato per le sanzioni contro il fascismo.

L'arresto di Luigi Bonelli

Firenze, 18 luglio
È stato arrestato nel settentrione del consigliere nazionale Luigi Bonelli.

IL CONVEGNO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EUROPA

Primi scambi di vedute fra Truman Churchill e Stalin

Colloqui fra i capi di Stato Maggiore - Le aspirazioni sovietiche per lo sbocco sugli oceani - Il problema dell'unità germanica

Londra, 18 luglio
La prima riunione fra i tre a Potsdam, cominciata, come è noto, alle 17 di ieri, è durata un'ora e mezzo. Anche i capi di Stato Maggiore si sono riuniti ieri per discutere problemi tecnici.

Dopo avere annunciato l'apertura della conferenza, Radio Mosca ha comunicato che il presidente degli Stati Uniti è stato invitato dai suoi colleghi a presiedere le sedute della conferenza. Si sono già avuti scambi preliminari di vedute circa le questioni che dovranno essere decise direttamente dai capi delle tre Potenze e si è deciso che i tre ministri degli Esteri si incontreranno regolarmente allo scopo di svolgere il lavoro preparatorio della conferenza.

Il presidente Truman ha nuovamente riferito stamane con il primo ministro Churchill e si è discusso intrattenuto a colloquio con lui. Nel pomeriggio Truman ha visitato il generalissimo Stalin intrattenendosi con lui a colloquio.

I due ministri degli Esteri Eden e Byrnes hanno pure fatto colloquio assieme. Fino alle 23 non si aveva alcuna sicura informazione se i tre stati alleati si siano riuniti ufficialmente nel pomeriggio.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» scrive che finora una sola nota interessante è emersa dalle notizie provenienti dalla capitale tedesca e cioè il fatto che, a causa dell'accidentale ritardo nell'arrivo del generalissimo Stalin, si sono avuti colloqui preliminari fra il presidente Truman e il primo ministro Churchill.

Come Potsdam ha accolto i partecipanti all'incontro

Le ragazze dell'Armata Rossa - Una città distrutta dove l'ingegneria ha già fatto miracoli - Il primo bollettino ai giornalisti parla di un "menu,"

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Potsdam, 18 luglio
Il primo saluto ci è stato dato dalle ragazze dell'Armata Rossa. Sorridenti e spontanee come se fossero del posto ci hanno offerto un opuscolo illustrativo della conferenza e ci hanno augurato un buon soggiorno a Potsdam. Tutta la strada dall'aeroporto di Berlino a Potsdam è ben guardata da grandi distacchi di truppe alleate e da forti contingenti di polizia. Il controllo del traffico è riservato a ragazze in uniforme dell'Esercito del generalissimo Stalin. Quando attraversiamo Potsdam la cittadina, in gran parte distrutta dalla guerra, appare deserta dalla sua popolazione. Apprendiamo che un giorno intero di copripioggia è stato ordinato per il passaggio dei delegati che si recano nell'area della conferenza.

Potsdam, che prima della guerra poteva contare circa 85 mila abitanti, oggi è un macello. Ma gli ingegneri americani, inglesi e russi hanno fatto dei miracoli. Ai margini della città hanno fatto sorgere una vera città, una città-giardino nuova di zecca, con campi di tennis, prati perfettamente curati, aiuole di fiori e tutti i servizi desiderabili. Le poche case germaniche non danneggiate sono state trasformate in ristoranti. Le ville più importanti sono state occupate dal presidente Truman, dal generalissimo Stalin, dal primo ministro Churchill e dai loro più prossimi consiglieri. La villa del presidente Truman è stata subito battezzata «La Casa Bianca».

Il lusso è la nota dominante a Potsdam. Ricche tovaglie e servizi d'argento sui tavoli delle varie mense. Le pietanze vengono servite sui piatti speciali di ceramica da Baviera, molti dei quali salvati da negozi e da fabbriche bombardate. Una fabbrica di ghiaccio lavora a Berlino espressamente per le bibite ghiacciate. Le vivande preferite dai delegati sono uova, una gran varietà di frutta fresca, meloni ghiacciati, pomodori e i più svariati tagli di carni conservate in frigoriferi. Naturalmente i delegati occidentali che da ordinario se desiderano ghi, whisky, vodka tutti i più pregiati vini e liquori. «Qui c'è tutto» diceva un corrispondente — anche se non lo vedono possono chiedere quello che vogliono».

Questo è tutto quello che può dire di Potsdam e della Conferenza uno dei 100 corrispondenti venuti qui assetati di notizie e costretti a dissetarsi con tutto tranne che con quello. Infatti, stamani un comunicato della «British Broadcasting Company» ha annunciato che è improbabile che vengano dati rapporti quotidiani sulle conversazioni, bensì sarà pubblicato un comunicato finale al termine della conferenza.

Questa è stata una doccia fredda, nonostante la stagione, poco gradevole. Più tardi è stato diramato un bollettino ad inadovante su che cosa. Sulla lista delle vivande del pranzo di ieri sera del presidente Truman, sul numero delle sale dove funzionano le mense, della delegazione e altre amenità che vi abbiamo in parte riferito.

Ma una cosa abbiamo dimenticato: il bollettino concludeva che gli «spacci» per i delegati sono largamente forniti di tabacco, sigarette e sigari. Ed i 100 corrispondenti della conferenza sono raziati. Venti sigarette al giorno e basta.

L'imposta sul capitale in Francia approvata dall'Assemblea consultiva

Parigi, 18 luglio
La Commissione finanziaria dell'Assemblea consultiva francese ha approvato con 19 voti favorevoli e 2 contrari il progetto di legge dell'imposta sul capitale, proposto dal Ministro delle Finanze René Pleven. Il progetto stesso era stato respinto alcuni giorni or sono, ma Pleven è riuscito a farlo approvare, apportandogli alcuni emendamenti. Il più importante dei quali è quello relativo all'imposta da applicare al capitale delle società a responsabilità limitata. Secondo il progetto originale, tali compagnie avrebbero dovuto cedere una parte delle proprie azioni, con le quali si sarebbe formato un fondo nazionale con libera sottoscrizione. In base all'emendamento approntato al progetto, le società potranno, se preferiscono, pagare in contanti.

Prossima convocazione a Forlì del Congresso provinciale delle cooperative

Forlì, 18 luglio
La Federazione delle Cooperative della Provincia di Forlì, comunica che per i giorni 30-31 del c.m. è convocato in Forlì il congresso provinciale delle Cooperative al quale, oltre a tutti i rappresentanti delle Cooperative aderenti o no, purché siano legalmente costituite, sono invitati i rappresentanti del C.L.N. provinciale, del partito riconosciuto dal C.L.N. provinciale, dell'U.N.I. Fronte della Gioventù, dell'AN.P.I. provinciale, i Sindaci di tutti i comuni della provincia, della C.A.I. provinciale e delle C.C.L. comunali.

Una rettifica dell'Ufficio romano della stampa polacca

Roma, 18 luglio
L'Ufficio romano della stampa polacca comunica che un quotidiano del pomeriggio ha pubblicato il testo di un sedicente giuramento di fedeltà delle truppe polacche in patria, nel quale, fra l'altro, sarebbe detto: «Giuro fedeltà al capo sia del compagno Stalin». L'ufficio della stampa polacca dichiara che tale «giuramento» è assolutamente destituito di ogni fondamento.

Il corrispondente diplomatico del Times rileva che, sebbene la questione delle frontiere non possa essere definitivamente risolta alla conferenza della pace, molti importanti cambiamenti sono già stati fatti lungo la frontiera dell'Europa orientale. E' quasi certo che nel convegno di Potsdam sarà esaminata la richiesta polacca, appoggiata dall'Unione Sovietica di portare i confini occidentali della Polonia sino ai fiumi Oder e Neisse. Il problema sarà oggetto di discussione da parte dei tre grandi, anche in relazione alla questione generale delle riparazioni dovute dalla Germania, e al risarcimento dei danni di guerra.

«Il governo polacco intanto — prosegue il corrispondente — ha già assunto, con il consenso di Mosca, l'amministrazione dei territori confinanti con l'Oder e la Neisse, dove si stanno già trasferendo gran numero di famiglie polacche».

Dopo avere ricordato le decisioni adottate a Teheran di accordare alla Polonia compensi territoriali per la cessione all'Unione Sovietica della zona ad oriente della linea Curzon, le rivendicazioni sovietiche su Königsberg e sull'angolo nord-orientale della Prussia orientale, e la dichiarazione di Churchill ai Comuni, secondo cui verranno concessi alla Polonia la rimanente parte della Prussia orientale ed estesi territori ad occidente, il corrispondente rileva che, in seguito a tutti i cambiamenti avvenuti nell'Europa orientale, durante sei anni, la frontiera sovietica si è spostata verso occidente in modo da costituire un accrescimento di ben venti milioni di unità, ma una popolazione dell'Unione Sovietica.

Quanto alla Germania occidentale, le proposte di maggior rilievo sono state fatte dalla Francia, che ripetutamente ha suggerito che la Ruhr e la Renania vengano considerate «zone di sicurezza» e poste sotto il controllo alleato.

Gli osservatori londinesi pensano che la proibizione ai corrispondenti di accedere alla conferenza di Potsdam possa segnare l'inizio di una nuova «era diplomatica segreta». Naturalmente non si fa questione di un ritorno alla diplomazia segreta nel senso della conclusione di trattati segreti, seppure rimanga vero che, entro certi limiti, tutte le diplomazie debbono essere segrete, dal momento che non è mai possibile rendere pubblici i particolari di trattative delicate durante il loro svolgersi. La esclusione dei corrispondenti dalla conferenza di Potsdam, ora che la guerra in Europa è finita, e non c'è forse alcuna ragione di sicurezza militare, è una svolta nella politica fin qui usata; rimane a vedersi quanto questa verranno rese pubbliche, allorché l'incontro si avvierà alla fine.

E' chiaro in ogni modo che il mondo saprà probabilmente ben poco di quanto avviene a Potsdam; e questo stato di fatto ha già provocato notevoli rimostranze da parte dei giornalisti e dei radio commentatori a Berlino.

Le norme relative alla stampa sono state stabilite dal tre «Grandi», come già per Teheran. I giornalisti alleati possono liberamente visitare Potsdam eccettuata la zona riservata alla conferenza. I funzionari alleati preposti ai servizi stampa hanno cessato di emanare bollettini scritti e alle pressioni della maggioranza dei corrispondenti rispondono fornendo informazioni verbali. Gli ufficiali e i funzionari americani e britannici si sono tuttavia impegnati a mantenere il segreto più assoluto sui lavori della Conferenza. Le misure di sicurezza adottate dalle sovietiche riferisce l'Associated Press — sono così severe che vi è poca probabilità per i corrispondenti civili alleati di vedere i tre «Grandi» al lavoro.

L'Associazione Partigiani d'Italia sdegnata per il rilascio di Donegani

Milano, 18 luglio
Il Comitato Nazionale dell'Associazione Partigiani d'Italia ha espresso la propria indignazione, a nome di tutti i partigiani italiani per la scarcerazione di Donegani. L'Associazione nazionale partigiana chiede che la giustizia segna inesorabilmente con il suo corso, che Donegani venga immediatamente arrestato e che i suoi beni siano confiscati a favore del popolo italiano al quale sono stati sottratti.

La sede della «Stampa», assalita e incendiata

Torino, 18 luglio
In seguito alla pubblicazione del giornale La Stampa un gruppo di persone ha dato l'assalto alla sede del giornale. «Gli assaltatori» — informa l'United Press — sono riusciti ad applicare il fuoco agli archivi ed a provocare gravi danni anche ad apparecchi macchine».

Finanze comunali

Pesante eredità lasciata dal defunto regime - Un disavanzo di quasi 205 milioni - Intervento dello Stato e lo zavora cittadino per ritornare al pareggio

La Giunta municipale di Bologna, nella sua riunione del 12 luglio, ha approvato la relazione finanziaria presentata dall'assessore Martini. Ne diamo un ampio riassunto.

Nel passato, la situazione finanziaria del Comune di Bologna non presentava motivi di serie preoccupazioni. La tradizionale saggezza amministrativa pre-fascista aveva potuto determinare uno stabile assetto del bilancio, lasciando le più larghe possibilità di ricorso al credito. Le entrate erano, e lo furono anche per molti anni di gestione fascista, sempre sufficienti a coprire le ordinarie spese di gestione, mentre al fabbisogno per l'esecuzione di opere e lavori pubblici venne provveduto mediante operazioni di mutui. Le varie amministrazioni fasciste hanno sfruttato ogni possibilità di credito, ricorrendo a grosse operazioni di mutuo per l'esecuzione di opere pubbliche, mentre nel 1927 il debito comunale ammontava a 98 milioni e mezzo, nell'aprile 1945 raggiungeva la cifra di milioni 273 e mezzo. Molto ha influito su questa situazione di pauroso sbandamento, la guerra, sia con la contrazione di tutte le entrate in seguito agli sfollamenti, sia con l'aumento dei prezzi dei materiali, della mano d'opera, dei costi dei servizi pubblici e particolarmente per l'aumento delle spese relative alla assistenza ospedaliera e alla beneficenza in generale.

L'attuale situazione finanziaria municipale non permette quindi, si può dire, l'esecuzione di lavori pubblici. Si è creata una scissura fra le entrate e le uscite che nel 1945 si è andata ancora allargando per effetto del vertiginoso aumento dei prezzi e dei costi al quale si è cercato di sopprimere mediante l'aumento delle entrate derivanti da alcuni aumenti di imposte e tasse.

I bilanci del Comune sono composti di due parti: una ordinaria e l'altra straordinaria; con la prima si sopprime alle spese per la gestione dei pubblici servizi attingendo dalle entrate patrimoniali, dai tributi, e da proventi vari, fra cui i primi gli oneri delle aziende municipali. La seconda parte, che costituisce la seconda si provvede all'esecuzione di opere e lavori a vantaggio del patrimonio permanente e a miglioramenti ed ampliamenti dei servizi pubblici, utilizzando cespiti di natura speciale e straordinaria, fra cui i mutui.

Le entrate ordinarie del bilancio per l'esercizio 1945 ammontano a lire 84.980.000 di cui 64.115.000 sono fornite dalle imposte e dalle tasse. Le spese ordinarie ammontano a lire 289.855.000. Da qui un disavanzo di lire 284.875.000. Il disavanzo è dovuto all'aumento delle spese e contemporaneamente alla contrazione nell'incremento delle entrate. Si assenti infatti l'aumento delle entrate delle spese ordinarie negli anni 1935, 1940, 1945:

Table with 3 columns: Entrate, Spese, and the difference. Rows for 1935, 1940, and 1945.

Tradotte tali cifre in percentuali, risulta che dal 1935 al 1945 le spese ordinarie hanno avuto un aumento del 79 per cento mentre le entrate ordinarie hanno avuto un incremento di appena l'11 per cento. Esaminando quindi il bilancio, balza evidente che le entrate sono assolutamente inadeguate: basti ricordare che le entrate tributarie sono inferiori a quelle delle disponibilità finanziarie del bilancio con una cifra di lire 64.115.000, cifra modesta per gli innumerevoli bisogni della popolazione così in aumento a causa dell'immigrazione.

Non si può pensare per l'anno in corso di aumentare le entrate con degli apporti che negli anni normali erano costituiti dagli utili delle gestioni delle aziende municipalizzate delle tramvie, del gas e del mercato ortofruttoricolo. Queste aziende, oggetto delle più attente cure da parte dell'Amministrazione comunale, hanno ripreso il loro pieno assetto funzionale in seguito all'insediamento delle Commissioni amministrative, ma con tutto ciò non potranno chiudere l'anno in corso in pareggio. Si può però assicurare che nel 1946, nonostante il non indifferente aumento degli impendi e salari, l'aumento degli introiti previsto per i ricambi, per tariffe, ed incrementi dei servizi e delle erogazioni, si avrà un soddisfacente avanzo finanziario.

Dealti fascisti nel Faentino che vengono alla luce

Faenza, 13 luglio. La signora Adele Baldassari ved. Farci, di ritorno da Ferrara, si recava al locale Commissariato di P. S. dichiarando di avere appreso che suo marito Francesco, di via Sileno, di anni 48, era stato ucciso da elementi appartenenti alla brigata nera. Iniziate diligenti indagini, il Maresciallo Pituiti poteva venire in possesso di prove atte a ricostruire il fatto nei suoi risvolti particolari.

In parrocchia Moricono, nel settembre dell'anno scorso, si presentavano a quel parroco, quattro repubblicani del comando della brigata nera di Mazzano, invitandolo, con tono perentorio, a sotto minaccia, di occuparsi della sepoltura di due «amici» (lo stesso termine adottato dagli assassini), che si trovavano in un fossato della stessa frazione. Si trattava per l'appunto dei cadaveri dello stesso Ferri e del patriota Lorenzo Fogli, di Sante, di anni 35, barbaramente trucidati. I quattro delinquenti venivano poi invitati a recarsi in un campo di Natale Raffaeli, fu Giuseppe, di anni 48, Aurelio Versari, fu Domenico di anni 40 detto «Zingo», Paolo Ravallio fu Federico, di anni 40 e Amadeo Testara fu Lodovico, di anni 31, tutti della nostra città, i quali avevano ancora le divise ed i calzi dei nuclei insanguinati.

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto nei pressi di Faenza. Faenza, 13 luglio. In frazione di S. Lucia delle Spinate, il colonno Severino Benini, di Luigi, di anni 24, mentre falciava l'erba nel proprio campo, rinvenne il cadavere di un uomo dall'apparenza età di anni 40, senza faccia, di occuparsi della sepoltura di due «amici» (lo stesso termine adottato dagli assassini), che si trovavano in un fossato della stessa frazione.

Tessuti e scarpe in libera vendita

Il decreto del Prefetto e le norme della Camera di Commercio

Con decreto prefettizio del 12 luglio è stato disposto che tutti i generi di abbigliamento (calzature, tessuti, biancheria, maglieria, calzature, stoffe e pellicce), d'intenzione sbloccati da ogni vincolo di legge e immessi al libero consumo. Per i prodotti da acquistare fuori della provincia, gli acquirenti dovranno presentare le fatture di acquisto, munite di benestare dell'A.C. o della Camera di Commercio o di altro ufficio equipollente, o di luogo di provenienza dei prodotti. La Camera di Commercio di Bologna provvederà ad apporre sulle fatture il proprio benestare. Dovranno pure essere visitate le fatture di merci provenienti dall'industria della provincia. La stessa Camera sarà, per le varie categorie di articoli, la percentuale d'utile spettante al grossista ed al dettagliante. Per far fronte alle necessità del più bisognosi, la Camera si riserva di disporre:

1) Di una certa percentuale delle merci acquistate — che non potrà superare il 10 per cento — che grossisti e dettaglianti dovranno cedere ai prezzi di costo. Il vincolo avrà normalmente la durata di giorni 35, nel senso che entro 15 giorni dal visto della fattura la Camera si esprimerà circa la misura del vincolo ed entro 20 giorni successivi la merce dovrà essere ritirata dal consumatore designato.

2) Del 20 per cento delle giacenze attualmente esistenti presso i grossisti, che verrà ceduto al prezzo da fissarsi da una Commissione. Il rimanente liberamente al consumo ai prezzi che siano in armonia con il mercato attuale. Il vincolo del 20 per cento sarà boccato avà la durata di 75 giorni da oggi. Lo sblocco dell'80 per cento sarà disposto dalla Camera di Commercio di Bologna, e i grossisti dovranno presentare in triplice copia — entro 15 giorni. Le vendite effettuate ad altre provincie del genere di abbigliamento prodotti in provincia di Bologna, devono essere settimanalmente denunciati alla Camera, che assicurerà il fabbisogno provinciale. Gli organi di controllo procederanno al sequestro immediato delle merci non accompagnate da fatture di acquisto e a tutte le altre contestazioni speculative, contravventive o sono passibili di arresto e denuncia.

Lo sgombero di profughi e sfollati sollecitato dalla Giunta municipale

Un simile provvedimento favorirà la sistemazione dei senzatetto e dei sinistrati e concorrerà a normalizzare la vita cittadina

La Giunta provinciale, riunita in adunanza straordinaria, ha ripreso in esame il gravissimo problema degli alloggi e la necessità di poter dare una abitazione alle tante famiglie che ancora sono costrette a vivere, addensate nella più pericolosa promiscuità, in soffitte ed in sotterranei malsani, antigiocini, esposti a tutte le inclemenze stagionali. La sistemazione dei senzatetto bolognesi può essere facilitata dalla adozione di un provvedimento che imponga l'allontanamento dalle nostre città di tutti coloro che — qui sfollati per causa di guerra — possono oggi ritornare ai luoghi di origine. E' un provvedimento in quanto — essendo già stato adottato da gran parte delle altre città italiane — il già spinoso problema degli alloggi è attualmente reso più acuto dall'afflusso di famiglie bolognesi che ritornano in Bologna perché costrette a lasciare altri centri.

Perciò la Giunta, mentre si richiama alle richieste già da tempo rivolte in merito alla competente autorità prefettizia (che, facendole proprie, le ha trasmesse alla A.M.G.) e mentre rinnova il fermo proposito di provvedere nei limiti dei mezzi e delle disponibilità dell'Amministrazione municipale — ogni altra iniziativa atta a contribuire alla soluzione del problema, ha espresso all'unanimità fervido voto per la sollecita emanazione delle più volte invocate disposizioni, intese ad allontanare immediatamente da Bologna gli sfollati ed i profughi. Ciò non soltanto per permettere di disporre di un certo numero di alloggi per i sinistrati ed i senzatetto bolognesi, ma ritorna anche di indubbio vantaggio della normalizzazione della vita cittadina.

La sollecitazione della Giunta è un segno palese che le autorità cittadine si occupano con grande cura dei bisogni della popolazione che es-

Tre operai uccisi e tre feriti da mine a S. Nicolò di Varignana

Una luttuosa sciagura, che è costata la vita a tre operai dell'Electricità, e ha provocato il ferimento di altri tre, ha afflittito una delle più oneste lavorazioni avvenute ieri a S. Nicolò di Varignana.

Un autocarro con lavoratori e materiale elettrico a bordo, si accingeva a manovrare per fare ritorno a Bologna, allorché urtava contro due mine tedesche, provocandone lo scoppio. Raggiunti dalle schegge degli ordigni rimasero uccisi sul colpo: Amedeo Panzocchi, di Castel San Pietro, Tiberio Lorenzini, di Bologna, Rodolfo Comellini, di Molinella, e riportarono ferite varie il capotecnico Antonino Tonini, di Bologna, e gli operai Alessandro Bartolini, di Castel San Pietro, Gino Labanti, di Bologna, e Severino Capponi, di Bologna. I primi tre feriti sono stati ricoverati a Sant'Orsola, il quarto al San Luigi.

Alla memoria dei morti sul campo sudato e onorato dei lavori, ai dolori dei feriti, e al coraggio di tutti gli operai, che con il sacrificio dell'esplicitamento delle loro mansioni, vendiamo commosso omaggio.

Persico al Comune parlerà sul Prestito

Il sottosegretario al Tesoro, Persico, parlerà domenica 25 alle 10, al Teatro Comunale, sull'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro quinquennali.

Alla conferenza, nella quale saranno illustrati gli scopi che il Governo intende raggiungere con il nuovo Prestito nazionale, sono invitate a presenziare le autorità civili e militari, i C.L.N. e la popolazione.

La condanna a morte del Benati cassata dalla Corte Suprema di Milano

Alla Corte di Cassazione di Milano è stato ieri esaminato il ricorso presentato da Gaetano Benati, di Bologna, già condannato a morte dalle Assise straordinarie il 21 giugno scorso per aver preso parte ai plotoni di esecuzione. La Cassazione (relatore Ceppia) ha cancellato la sentenza delle Assise di Bologna ed ha rinviato il processo alle Assise di Modena.

La disavventura di un messaggero forzato che ci rimette ventisette mila lire

Di una grave rapina è rimasto vittima la sera del 12 luglio, l'ing. Giuseppe Inereta, mentre si trovava al lavoro in un appartamento di via Cavour, quando da due militari fu interpellato circa l'ubicazione del Comando Tappa. Con tale pretesto, i due intavolarono una cordiale conversazione, con il professionista, che fu invitato a sedere su una panchina. Dopo un poco l'Inereta dovette rincarare, fece atto di alzarsi, ma improvvisamente il tono degli altri mutò completamente. Uno lo afferrò con una mano alla gola, e con l'altra gli puntò un segnale al petto. Il messaggero fu immobilizzato e, mentre l'addome con il ginocchio, mentre lo alleggeriva del portafoglio contenente la somma di 1.000 lire, e dell'orologio del valore di 15.000. Gli atti di questa rapina sono già giunti al competente Tribunale militare. Malviventi vanno a punire le rapine, ma non si può che augurarsi di un'altra malefatta, ieri, ai danni di Carlo Gazzotti, fu Ernesto, d'anni 31, abitante a Gramaro Emilia in via San Marino 2. Due sconosciuti lo avevano fermato mentre riteneva di via Ferrara e avevano intimato che si rivolgesse allo spianatore di recitare una lettera e certo Mario Mazzanti, di Rubizzano. Per quanto a malincuore, il Gazzotti recò la lettera all'indirizzo voluto, ma invece del Mazzanti, assente, trovò un altro sconosciuto, il quale gli propose una lettera, e chiese che non lasciavano dubbi sulle intenzioni dei mittenti, la somma di 20.000 lire. La donna non solo provvedeva a chiamare il figlio, ma pensava anche di avvertire carabinieri e polizia. Non che il Gazzotti finì a casa. Più tardi, e precisamente accolta la mezzanotte, i due aggressori si recavano dal Gazzotti, contenziosi d'averli denunciati ai tutori dell'ordine, e lo minacciarono di morte, impetuosi, e chiesero che la vittima si decidesse a lasciar intascare al due messeri la somma di 27.000 lire, che egli aveva deposte sul tavolo appena rientrato in casa.

Aggredito alla Montagnola e allegerito dell'orologio e del portafogli

La disavventura di un messaggero forzato che ci rimette ventisette mila lire

Non c'è dubbio senza tre, ed infatti la sera del 20 giugno un giovane, musicista di nome, Bologna, di Castel San Pietro, compiva una visita, tutt'altro che confortante nel domicilio del malcapitato cassiere, dicendosi incaricato di riscuotere la somma di 20.000 lire, per completezza di un'operazione, egli ebbe il totale di 200.000 lire richiesto la prima volta. Questa volta il Canè opponeva un deciso rifiuto, e lo sconosciuto, profrendo oscure minacce, si dileguava.

Un millantatore messo a posto dalla Questura

La Questura ha proceduto al fermo di Ezio Guidetti di ignoto e di Gina Guidetti, nato ad Occhobello il 22-10-1906, abitante in Strada Maggiore 50, assicuratore, il quale millantava credito ed aderente con il Prefetto e con altre Autorità cittadine. Sono in corso accertamenti per stabilire con precisione l'attività del Guidetti.

Bussano tre volte a denari nella casa di un cassiere

Due sconosciuti, il 17 dello scorso aprile, facevano una irruzione nel domicilio del signor Adriano Bussano, di via Nazario Sauro, cassiere del Credito Romagnolo, pretendendo, con le rivoltelle puntate, la immediata consegna delle rispettive somme di 20.000 lire. Non che Bussano aveva 50.000 lire, il cassiere le versava ai visitatori, che si allontanavano. Dopo un mese circa, ecco presentarsi altri due sconosciuti, anch'essi armati, i quali, dopo avergli chiesto la somma di lire, una fessazione, evidentemente sulle prime, ai dintegni del Canè di non possedere così spiccua cifra, s'accantarono di 10.000 lire, poi ne riuscirono ad ottenere, con certo con il buono maniere, altre 10.000.

Il ministro Gullo sarà oggi a Bologna

Il Ministro dell'Agricoltura Gullo partirà oggi da Roma per Bologna, ove si tratterà due giorni per poi proseguire alla volta di Milano. Il Ministro Gullo ha dichiarato all'Orbis di recarsi nel Nord per esaminare il problema della mezzadria.

L'anniversario dell'eccidio di Castelletto di Serravalle

E' passato un anno dal giorno in cui venti giovani erano barbaramente trucidati, mediante impiccagione da sicari nazifascisti, in località Castelletto di Serravalle. Era tra gli uccisi Eraldo Teodori, attivo propagandista nella montagna, fermato per sospetti, e crudelmente assassinato assieme ai compagni il 18 luglio 1944. In suffragio di lui e dei Martiri che con lui si immolarono, ieri mattina è stato celebrato un rito funebre nella chiesa di San Paolo Maggiore.

Seconda dello "Chénier", al Baraccano

La grande stagione lirica al Baraccano, che offre un sano godimento al popolo e dà la possibilità di lavoro quotidiano a quattrocento capi famiglia, continua con successo. Il 24, mattina 24, media 23; umidità media: 49; tensione del vapore: 13,56; vento calmo da N.E.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico dalle ore 15 del 17 alle 15 del 18: stato del cielo: sereno; barometro da 743,6 a 761,7; temperatura massima: 34,3; minima 24,4; media 28,3; umidità media: 49; tensione del vapore: 13,56; vento calmo da N.E.

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14,30: «La via della gloria» con David Niven. MODERNISSIMO - «Susanna». Brillantissimo film R.K.O. Nuova ediz. Katherine Hepburn, Gary Grant. CENTRALE - In la visione: «Serenata a Vallecchiara». Un grande film 20th Century Fox con Sonia Henie, John Payne, Orchestra Glen Miller. CONTAVALLE - «L'impareggiabile Godfrey» con William Powell, Carole Lombard. FULGOR - «Battaglia d'Inghilterra» (Vigilia di guerra n. 4). La visione. CAPORETO - «L'Assenza ingiustificata» A. Velli, A. Nazzari. Documentari. Mondo libero. NOSADELLA - all'aperto: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Gertrud Garson. OREO - «La Contessa Castiglione» con Doris Duranti, Andrea Checchi. ROMA - Un film spassoso «Dove andiamo signora». C. Gora e Camilla Horn. GIARDINO - all'aperto: «Senza volto». Ingrid Bergman.

Serenata a Vallecchiara

le più belle canzoni, le più dolci melodie, i ritmi più indovinati, le danze più moderne in questa brillante superprod. 20th Century Fox, interpretata da Sonia Henie, John Payne, Glen Miller e sua orchestra. Distr. P.W.B. Film Sect.

OGGI AL FULGOR

P.W.B. presenta in la visione la Battaglia d'Inghilterra (Vigilia di guerra n. 4)

NOTE DI CRONACA

Ghiaccio. Si comunica alla cittadinanza che la vecchia fabbrica della DITTA VIVARELLI sita in via Azzogardino 23, da oggi funziona regolarmente con vendita al pubblico.

RUBRICA SANITARIA

Prof. Nicolò Colomba LIBERO DOCENTE MALATTIE DEGLI OCCHI Via Barberia, 11 Consultazioni: 10.30-12 e 15.30-17

Dr. V. Zanzi Specialista MALATTIE BOCCA E DENTI Via Rizzoli 3 (Palazzo Modernissimo) Tutti i giorni: ore 9-12, 15-18

Parrucchieri

da TRISTANO Via Altobella, 1 - Tel. 26-766 BOLOGNA

Tutti gli articoli del ramo Apparecchi ed accessori della DITTA KINAL VASTO ASSORTIMENTO IN PROFUMERIA E COSMETICI

INDUSTRIA

Vendiamo a grossisti Portafogli in finta pelle L. A. M. A. Via Lame, 16 - BOLOGNA - Telet. 1332-18 - Casella Postale 371

RICOSTRUZIONE

e trasformazione autotreni e trasformazioni autotreni vettura ecc. con revisione generale motori benzina e diesel impianti elettrici - Riparazione carrozzeria e segue l'OFFICINA MECCANICA DI RISPERSIONE LUIGI GALLI Via Crici - Parisio (Chiesa Nuova)

AVVENIMENTI SPORTIVI

La riunione di lotta ha ottenuto pieno successo

La riunione di lotta, svoltasi ieri sera e organizzata impeccabilmente dalla Sempre Avanti in onore di Renato Formi, ha ottenuto un magnifico successo. Un pubblico foltoissimo ha assistito agli incontri che, nella quasi totalità, sono risultati equilibrati ed accanitissimi. Hanno diretto gli arbitri: Ercolli e Gualtieri. Barzaghi (Imola) b. Assirelli (Faenza) ai pugni; Berzonzi (Bologna) b. Cappelli (Faenza) per rovesciata; Borsari (Bologna) b. Costa (Imola) in 2°° per ponte schiacciato; Borgi (Sempre Avanti) b. Valla (Faenza) in 3°° per rovesciata; Zardi (Imola) b. Lusa (Faenza) in 3°° per autochiocata; Liverini (Faenza) b. Zanotti (Sempre Avanti) ai pugni; Donati (Sempre Avanti) b. Casalini (idem) in 5°° per rovesciata; Ghetti (Faenza) b. Zani (Sempre Avanti) in 2°° per arm loc; Randi (Faenza) b. Montanari (Sempre Avanti) in 8°° per presa di testa; Gualtieri (Faenza) b. Foggi (Imola) in 9°° per rovesciata.

Il concorso ippico ai "Giardini"

Ecco i risultati del concorso ippico evoluto ieri al "Giardini": Classe novizi: 1) sarg. magg. Griffin su Fishy, penalità 0; 2) a pari merito sarg. Stanley su Grey Peter penalità 0; 3) sarg. magg. Nina Garcia aperta a tutti; 1) magg. G. W. Davey su Knock Out pen. 4; 2) Oppo Sarraige Vittorio Zecchini su Nibbio; 3) sarg. magg. Gualtieri su Nino.

Una riunione femminile

Domenica, sul campo della Virtus, si svolgerà una seconda riunione di lotta femminile con inizio alle 9. Il programma è il seguente: 1) 90 e 200 panni, salto in alto e lancio del peso.

Il Torneo Ungarelli

Oggi, per il Torneo Ungarelli, si svolgeranno le seguenti partite: Stadio Comunale, ore 18,30: Panegali, Barcolla; 19,15: S. Giorgio-Masera; 20,15: S. Giorgio-Masera; 21,15: S. Agata-Pesenti. La multa inflitta al Casalecchio è stata ridotta a L. 200; Ginozzi del Rapid è stato squalificato fino al 31 luglio e Pasini e Caselli del Polistico a minor ordine e deferiti alla Lega regionale. Si ritiene cessata la sospensione inflitta all'allenatore Gianni dell'Amatori. Nel Torneo Brunelli per ragazzi è stata data vinta al Savena per 2 a 0 la partita con il Fenigale.

L'assemblea delle società emiliane

Sabato alle 16,30 a Bologna, presso il Caffè del Teatro in via Zamboni 28, avrà luogo l'assemblea delle società federate della regione per il rinnovo dell'importante ordine del giorno a suo tempo comunicato.

Sabato una rappresentativa indiana incontrerà il Hockey Fortitudo

Una rappresentativa indiana di hockey su prato, forte di alcuni elementi di nazionali, incontrerà sabato nel tardo pomeriggio al velodromo di Montebelluna l'ordine del giorno a suo tempo comunicato.

Il concorso ippico ai "Giardini"

Ecco i risultati del concorso ippico evoluto ieri al "Giardini": Classe novizi: 1) sarg. magg. Griffin su Fishy, penalità 0; 2) a pari merito sarg. Stanley su Grey Peter penalità 0; 3) sarg. magg. Nina Garcia aperta a tutti; 1) magg. G. W. Davey su Knock Out pen. 4; 2) Oppo Sarraige Vittorio Zecchini su Nibbio; 3) sarg. magg. Gualtieri su Nino.

Una riunione femminile

Domenica, sul campo della Virtus, si svolgerà una seconda riunione di lotta femminile con inizio alle 9. Il programma è il seguente: 1) 90 e 200 panni, salto in alto e lancio del peso.

Il Torneo Ungarelli

Oggi, per il Torneo Ungarelli, si svolgeranno le seguenti partite: Stadio Comunale, ore 18,30: Panegali, Barcolla; 19,15: S. Giorgio-Masera; 20,15: S. Giorgio-Masera; 21,15: S. Agata-Pesenti. La multa inflitta al Casalecchio è stata ridotta a L. 200; Ginozzi del Rapid è stato squalificato fino al 31 luglio e Pasini e Caselli del Polistico a minor ordine e deferiti alla Lega regionale. Si ritiene cessata la sospensione inflitta all'allenatore Gianni dell'Amatori. Nel Torneo Brunelli per ragazzi è stata data vinta al Savena per 2 a 0 la partita con il Fenigale.

L'assemblea delle società emiliane

Sabato alle 16,30 a Bologna, presso il Caffè del Teatro in via Zamboni 28, avrà luogo l'assemblea delle società federate della regione per il rinnovo dell'importante ordine del giorno a suo tempo comunicato.

Sabato una rappresentativa indiana incontrerà il Hockey Fortitudo

Una rappresentativa indiana di hockey su prato, forte di alcuni elementi di nazionali, incontrerà sabato nel tardo pomeriggio al velodromo di Montebelluna l'ordine del giorno a suo tempo comunicato.

Direzione - Redazione - Amministrazione: BOLOGNA Via Montebello n. 3 Telefono num. 632

Abbonamenti: Anno L. 750 Semestre L. 400 Trimestre L. 225 Un numero arretrato L. 60

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA PUBBLICITA': - Concessionaria esclusiva SICAP - VIA INDIPENDENZA 8 F. Tariffa per millimetro altezza, larghezza una colonna: Commercial L. 30 Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1 Conto corrente num. 8-14068 Casella postale n. 218

Anno I - N. 4 - Una copia L. 3 VENERDI - 20 Luglio 1945

REGOLARI INCONTRI A POTSDAM

Problemi politici e militari esaminati dai "Tre", e dai loro collaboratori

Un pranzo di Truman ai capi delle delegazioni alleate La tesi sovietica per l'organizzazione della Germania

Londra, 19 luglio. E' stato ufficialmente annunciato a Potsdam che il primo ministro Churchill, il presidente Truman e il generalissimo Stalin si incontrano regolarmente. I problemi da discutere vengono stabiliti ogni mattina alle 11 dai tre ministri degli Esteri. Eden, Byrnes e Molotov. A Byrnes è stato concesso il privilegio di presiedere la prima riunione dei Ministri degli Esteri. Eden e Molotov hanno poi presieduto le successive sedute. Le conversazioni si svolgono nella forma più amichevole. Stasera il presidente Truman ha offerto alla "Piccola Casa Bianca" un pranzo a Stalin e a Churchill. Ogni Governo è rappresentato da cinque persone. Eden non ha potuto partecipare perché indisposto. Il corrispondente della "Reuter" scrive che il pranzo ha attirato l'attenzione di molti ambienti. La presenza di cinque rappresentanti per Governo potrebbe indicare che alle discussioni dei Capi di Stato e dei Ministri degli Esteri si assocerebbero parecchi esperti militari, sulla cui attività a Potsdam finora si è saputo assai poco. Si rammenta che il presidente Truman ha chiamato a Potsdam il generale Omar Bradley per discutere la nuova nomina di questo a capo dell'Ufficio di assistenza ai reduci.

Nessun cambiamento nei rapporti dell'Eire con la Corona britannica

Londra, 19 luglio. Il corrispondente diplomatico della "Reuter" scrive che, secondo quanto generalmente si ritiene a Londra, la dichiarazione di De Valera, che l'Eire è una repubblica, non è tale da comportare alcun mutamento fra l'Eire e la Gran Bretagna. Qualunque sia la conclusione a cui De Valera e il suo governo siano giunti circa la natura di queste relazioni, appare evidente che De Valera ha tentato di definire l'attuale stato delle cose, piuttosto che annunciare dei cambiamenti, che fossero intervenuti. Pertanto le relazioni fra l'Eire e la monarchia britannica restano chiaramente determinate dalla legge del 1936 sulle Relazioni estere, mentre si dibatte la questione se questa legge comporti o escluda che l'Eire possa considerarsi una repubblica. Ma poiché in tale campo gli uomini di Stato britannici hanno escogitato in passato molte formule differenti, il fatto che la legge sulle Relazioni estere venga in vario modo interpretata da diverse persone, offre il sicuro vantaggio della riconciliazione, sul terreno della pratica, di punti di vista, che non sono identici fra loro.

UNA RICHIESTA DELLA GRECIA L'occupazione dell'Epuro settentrionale considerata al "Foreign Office"

Londra, 19 luglio. Il corrispondente diplomatico della "Reuter" scrive che negli ambienti londinesi bene informati si ritiene possibile l'accettazione della richiesta greca di una occupazione protettiva alleata dell'Epuro settentrionale, richiesta contenuta nel memorandum inviato al governo britannico dal primo ministro greco Voulgaris. Tale accettazione sarebbe giustificata dal fatto che l'Epuro settentrionale, circa il quale il governo greco ha avanzato precise rivendicazioni, è ora zona controversa come Trieste e l'Istria occidentale, le quali sono attualmente occupate dalle Forze britanniche. La richiesta greca è attualmente considerata dal Foreign Office, ma nulla si conosce ancora circa l'atteggiamento ufficiale del governo britannico. In data odierna da Atene si informa che il comandante delle truppe britanniche nella Grecia settentrionale, giunto ad Atene, ha assicurato il primo ministro ellenico che l'ordine regna nella Macedonia e nella Tracia.

Cipro vuole unirsi alla Grecia

Londra, 19 luglio. La "Reuter" informa che tre partiti politici dell'isola di Cipro hanno inviato un telegramma ai "Tre grandi" chiedendo che Cipro e tutti gli altri territori greci non ancora liberati vengano ceduti alla Grecia. Dopo il voto al Parlamento belga Van Acker fornirà spiegazioni sul mancato ritorno del re Bruxelles, 19 luglio. Dagli scrutini delle votazioni sulla questione del Re, si rileva che il Sovrano gode presso il Senato un maggior favore che presso la Camera dei deputati. Infatti il progetto del Governo ha avuto al Senato 77 voti favorevoli e 58 contrari, e alla Camera 98 favorevoli e solo 6 contrari, con 32 astenuti. Durante il dibattito il primo ministro van Acker ha rivelato che in un primo tempo era sua intenzione raccomandare il Re in patria, ma che sono poi intervenuti nuovi fattori che spiegherà più tardi.

Collaborazione necessaria

Ormai il problema della Germania ha raggiunto tali proporzioni che, a quanto ritengono i partiti politici tedeschi, nella zona sovietica, una dichiarazione dei tre Grandi sulla politica che intendono adottare in proposito non può subire ulteriori ritardi, senza compromettere da un lato il loro prestigio e dall'altro lato la volontà di cooperazione del popolo tedesco. Dalle nomine fatte dal maresciallo Zhukov, si direbbe che i sovietici ritengono che la loro linea di condotta non possa essere messa in discussione al convegno di Potsdam. Al contrario è ora chiaro che Churchill e Truman dovranno decidere se è bene o non permettere la ricostituzione dei partiti politici tedeschi. Da dichiarazioni fatte da elementi responsabili del quattro partiti tedeschi nella zona di occupazione sovietica, sembra che essi tentino in ultima analisi di estendere la loro giurisdizione alle zone britannica e americana. E' evidente che ciò avviene con il consenso sovietico e che i russi intendono creare nell'ambito della occupazione quadripartita, partiti politici a carattere nazionale. Fra essi parte eminente spetta ai cattolici del Partito del centro. Secondo informazioni da Mosca, la rivista sovietica Novaya Vremya scrive che le misure delle autorità alleate di occupazione nella Germania occidentale lasciano molto a desiderare, considerando alla luce delle decisioni di Yalta. «Nella zona occupata dai nostri alleati - osserva la rivista - alcune urgenti misure attendono ancora di essere adottate, misure la cui necessità è ovvia a quanti si sono posti realmente in mente di estirpare il fascismo. L'incontro dei Capi delle tre Potenze avviene in un momento di grande importanza quando i popoli d'Europa stanno ponendo le basi della rinascita nazionale. La stampa straniera esprime l'opinione che la capacità di collaborazione delle Potenze alleate per quanto riguarda la Germania, sarà la pietra di paragone della loro capacità di col-

DOPO L'APPROVO DEL PONTEFICE

L'opera dei cattolici americani per aiutare i fratelli europei

Città del Vaticano, 19 luglio. I cattolici americani aderendo all'appello di Pio XII si dedicano alacremente ad aiutare i fratelli europei colpiti dalla guerra. A Parigi è stato costituito un ufficio per la distribuzione dei soccorsi sotto la presidenza del padre Hohon, rappresentante dei vescovi americani. Fino al giorno 27 giugno, ad opera delle figlie di carità di San Vincenzo de' Paoli, sono state distribuite alcune centinaia di tonnellate di viveri e prodotti vitaminici, soprattutto all'infanzia povera. Si apprende, ancora, che il Pontefice ha ricevuto un gruppo di popolari artisti americani di varietà che si trovano in gita in Europa per spettacoli alle truppe alleate.

La preoccupante situazione in Istria esposta al ministro Brosio

Roma, 19 luglio. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertè e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia e vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

Difficoltà nel prossimo inverno di erogare carbone per riscaldamento

Milano, 19 luglio. Il dirigente del Commissariato carboni, interpellato da un redattore dell'«Ansa», ha dichiarato che si prevede che molto difficilmente sarà possibile erogare per il prossimo inverno quantitativi di carbone per il riscaldamento delle abitazioni civili. Ha aggiunto poi che bisogna anzitutto soddisfare, magari anche parzialmente, le esigenze delle industrie metallurgiche e siderurgiche, del cemento e dei laterizi, per mitigare la disoccupazione e realizzare i programmi della ricostruzione del Paese. Gli Alleati hanno fornito nel mese di giugno circa settanta tonnellate di carbone (esclusi i quantitativi consegnati alle Ferrovie). Nel mese di luglio i rifornimenti dovrebbero raggiungere le settanta mila tonnellate. Finora ne sono state consegnate ventiduemila per le ferrovie e quindicimila per le industrie. Si spera ora che si giunga regolarmente ad ottenere centocinquanta mila tonnellate per il mese di agosto, e quantitativi sempre maggiori per i mesi successivi. Si sta facendo ogni sforzo per aumentare la produzione di combustibile nazionale, e si ritiene di poter raggiungere fra breve la produzione mensile di ventimila tonnellate di lignite. Il carbone sardo è destinato completamente all'Italia centro-meridionale.

Il ministro Gullo a Bologna presenza le trattative per la mezzadria

Un accordo decisivo rinviato a quando i delegati delle opposte parti torneranno da un incontro a Roma con il Presidente del Consiglio Parri

Ieri mattina, alle 11, è arrivato da Roma a Bologna, in aereo, accompagnato dal Sottosegretario Segni e dal figlio, il Ministro dell'Agricoltura Fausto Gullo, che è in viaggio nel Nord Italia per esaminare i problemi agricoli creati dalla guerra. Egli è stato ricevuto all'aeroporto dal Prefetto Ing. Borghese, dal quale è stato accompagnato presso il colonnello Thomas, commissario regionale alleato per l'Emilia. Dopo un altro colloquio con il Prefetto nel palazzo di via Zamboni, il Ministro è ritornato in Comune, dove si è incontrato con il Sindaco Dozza. Nel pomeriggio egli ha presenziato alla riunione - seconda della giornata - dei rappresentanti dell'Associazione degli Agricoltori e della Federterra presso la sede del C.R.L.N. in piazza Mercanzia, per la risoluzione della vertenza fra proprietari e mezzadri. Partecipavano alle trattative il rappresentante della Sottocommissione alleata per l'Agricoltura a Roma comm. Pasarella, il maggiore Ough del Comando regionale alleato, il Prefetto Ing. Borghese, il Sindaco Dozza, il delegato dell'Ufficio regionale del lavoro, i componenti del C.L.N. e gli otto delegati, quattro per parte, degli agrari e della Federterra. La riunione è stata molto laboriosa. Nel corso di essa è stata accolta la proposta di intavolare trattative sulla base di una quota di integrazione variabile per terreni di pianura, di collina e montagna. Quindi la ripresa delle discussioni è stata rinviata, per dare modo ai rappresentanti della Federterra e degli agricoltori di recarsi a Roma, dove sono stati invitati dal Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, il quale desidera prendere visione dei termini della vertenza. Una terza riunione, che dovrebbe essere quella risolutiva, sarà indetta, sempre sotto gli auspici del C.R.L.N., subito dopo il ritorno delle delegazioni da Roma. Dopo la riunione, abbiamo avuto un breve incontro con il Ministro, per chiedergli notizie sulle trattative in corso, sugli intendimenti del Governo circa la questione mezzadria, e sulle sue disposizioni verso l'Emilia e la Romagna le cui terre sono state massacrata dalla guerra. Il Ministro, dopo avere osservato che per rispondere a tutte le nostre domande sarebbe occorso un volume, un ponderoso volume, ha affermato di essere venuto a Bologna insieme con il Sottosegretario, animato dal proposito di adoperarsi perché le

Il prezzo economico del pane non implica l'aumento delle razioni

Roma, 19 luglio. Il Ministero dell'Alimentazione comunica: «I giornali di Milano hanno pubblicato la notizia dell'adozione del prezzo economico del pane e della modificazione delle razioni vigenti nell'Italia settentrionale. La notizia è inesatta. L'adozione del prezzo economico del pane al Nord non implica la modifica delle razioni che non possono essere aumentate perché scarsissimo è il raccolto dell'anno in corso, confrontato con quello dell'anno precedente. Ciò è stato documentato dal fatto che è stato richiesto agli Alleati di aumentare le importazioni di grano per fronteggiare il normale fabbisogno.

Il termine per le domande di risarcimento danni di guerra

Roma, 19 luglio. Il termine per la presentazione delle domande intese ad ottenere il risarcimento dei danni di guerra scade sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, cessazione non ancora ufficialmente dichiarata. Questo ha detto a un redattore dell'«Ansa» il dottor Capozzi, presidente nazionale dell'Unione sinistrati di guerra, dopo essere stato ricevuto dal sottosegretario Mastino. Il dott. Capozzi ha annunciato che il prossimo 5 agosto si terrà a Napoli il congresso dei sinistrati di guerra d'Italia.

Sciopero generale a Trieste per l'arresto di comunisti

Decisioni della Commissione alleata per la ricostruzione della città Trieste, 19 luglio. A Trieste è stato proclamato oggi lo sciopero generale, che ha paralizzato tutti i servizi pubblici e di trasporto. Si ritiene che lo sciopero sia stato organizzato in segno di protesta contro il recente arresto di comunisti operanti in città. Era stato precedentemente annunciato che il direttore del giornale comunista di Trieste era stato trattato in arresto per ragioni di sicurezza.

Richiesta di proscioglimento di 36 membri dell'ex Tribunale speciale

Roma, 19 luglio. L'Alta Corte di giustizia dovrà pronunciarsi in camera di consiglio sulla richiesta di proscioglimento di alcuni membri dell'ex Tribunale speciale. Si tratta di trenta persone, la maggior parte delle quali ricoprono, nel sottoposto tribunale fascista, cariche secondarie o esplicarono attività di scarso rilievo. Nella cancelleria dell'Alta Corte sono stati messi a disposizione del difensore i relativi incartamenti processuali per consentire ai difensori stessi di poter presentare, entro i dieci giorni prossimi, le leggi, memorie e contraddizioni. Tale termine scadrà il 24 corrente. Poiché si rende necessario un congruo termine anche per l'Alta Corte per prendere visione dei fascicoli assai voluminosi e numerosi, la riunione in camera di consiglio per decidere in merito al richiesto proscioglimento, assai difficilmente potrà aversi per la fine del corrente mese.

Dumini arrestato a Piacenza

Piacenza, 19 luglio. E' stato arrestato Dumini, il famigerato autore dell'uccisione di Giacomo Matteotti. Il Dumini da tempo era occupato, sotto falso nome, in qualità di autista presso l'azienda locale di autosportisti al servizio del Comando alleato. Egli è stato riconosciuto casualmente da un sottufficiale dei carabinieri. Quando il Dumini venne condotto in prigione, il capoguardia del carcere giudiziario di Piacenza era proprio colui che ricevette Amerigo Dumini, disse che lo aveva visto qualche mese prima a Piacenza nell'atrio dell'albergo della Croce Bianca, col mitra a tracolla. Egli affermò di averlo riconosciuto e che l'altro gli aveva stretto la mano.

Rapimento di quattro persone compiuto a Milano in pieno giorno

Milano, 19 luglio. Un'autocorriera che fa servizio Milano-Roma, ultimata le operazioni di carico, stava per iniziare il suo viaggio, quando tre automobili, giunte all'ultimo momento, si fermarono in prossimità dell'automezzo. Da queste scendevano alcune persone che si indirizzavano rapidamente verso la corriera dall'acqua prelevavano quattro viaggiatori. Compiuta l'operazione, le tre automobili partirono velocemente portando con sé i quattro viaggiatori.

I giornali sospesi a Torino

Torino, 19 luglio. La pubblicazione di tutti i giornali di Torino è stata sospesa fino a che non sarà risolta la questione della pubblicazione di «La Stampa».

Il processo Pétain si svolgerà al Palazzo del Lussemburgo

Parigi, 19 luglio. Il processo di Filippo Pétain, fissato per lunedì prossimo, sarà probabilmente rinviato al 4 agosto e si svolgerà nel grande anfiteatro del Senato, al palazzo del Lussemburgo, ma l'Assemblea consultiva aveva votato all'unanimità una risoluzione chiedendo al Governo che fosse scelta l'aula più ampia disponibile, onde consentire un'adeguata sistemazione per la stampa estera e per il pubblico. L'Assemblea chiede inoltre che il processo non venga rinviato oltre il quattro agosto.

Monarchia costituzionale

Secondo il corrispondente, il problema della restaurazione, non interessando soltanto la Spagna, deve essere considerato sullo sfondo più vasto della politica internazionale, senza di che sarebbe impossibile instaurare un regime monarchico su solide basi. Inoltre l'offerta di Franco per la restaurazione monarchica non è completamente disinteressata, pensando egli di trarre considerevole vantaggio per il suo vacillante regime. Certamente egli non penserebbe alla monarchia se sentisse la sua posizione sicura, specialmente in campo internazionale.

Le attribuzioni dei nuovi Ministri del lavoro e dell'assistenza postbellica

Parri riceve l'ambasciatore cecoslovacco - Nenni presenta al Capo del Governo i suoi collaboratori per la scelta delle sanzioni contro il fascismo

Roma, 19 luglio. Sotto la presidenza di Ferruccio Parri si sono riuniti stamane a Palazzo Viminale il vicepresidente del Consiglio Brosio ed i ministri Scocimarro, Barbareschi e Gronchi. Sono stati esaminati l'ordinamento e le attribuzioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Viminale l'ambasciatore cecoslovacco a Roma, che ha intrattenuto a cordiale colloquio. Ferruccio Parri ha pure ricevuto il senatore Della Torretta, presidente del Senato. Il Presidente ha infine ricevuto il Comitato direttivo della Federazione dei dipendenti statali. Nel corso dell'udienza sono stati trattati i principali problemi che in questo momento interessano la categoria, con particolare riguardo alla situazione economica degli statali. Il Presidente si è vivamente interessato alla esposizione dei problemi prospettatigli.

Parri sarà domenica a Palermo

Roma, 19 luglio. Il presidente del Consiglio Ferruccio Parri giungerà a Palermo domenica mattina e rientrerà a Roma nella serata del giorno stesso.

FRANCO SCONFESSATO DA DON JUAN

Il pretendente al trono di Spagna non vuole avallare il falangismo. Il tentativo di Caudillo di salvare in estremo il suo regime solleva diffidenze e proteste per rendere stabile il Governo spagnolo. In occasione del nono anniversario dell'attacco del generale Franco contro il Governo repubblicano spagnolo, il ministro, delegato a Londra del Governo basco in esilio, ha diramato una dichiarazione in cui è detto fra l'altro: «Nulla che non sia volontà liberamente espressa dai popoli della Spagna, darà a quella terra infelice la pace interna e il diritto di far parte delle Nazioni amanti della pace».

CENTO TONNELLATE DI BOMBE ALL'ORA SUL GIAPPONE.

Oltre seicento "superfortezze", devastano cinque città mentre la flotta anglo-americana martella la baia di Tokio

New York, 19 luglio. Oltre 600 superfortezze volanti - il maggior numero finora impiegato - hanno compiuto un violento bombardamento su diverse città giapponesi, sganciando bombe incendiarie. Fra gli obiettivi colpiti sono: Hitachi, nell'isola di Honshu, già bombardata dalle navi anglo-americane; Amagasaki a nord di Osaka, centro di raffinerie di petrolio; Yokohama, il maggior porto del Giappone, a 24 chilometri a sud-ovest di Tokio; Fuku, una delle più importanti città industriali della parte occidentale di Honshu, e Okasaki, presso Nagoya. Le forze navali anglo-americane hanno proseguito gli attacchi contro il territorio metropolitano giapponese, attaccando e cercando di incendiare ininterrottamente dall'alba di martedì scorso. Il Quartier Generale nipponico comunica che 900 velivoli alleati decollati da portaerei, superata la più intensa reazione contraria sino ad ora incontrata nella zona, hanno bombardato i resti della flotta giapponese ancorata nella base navale di Yokosuka, sulla via d'accesso occidentale della baia di Tokio, e il distretto di Kanto, nel settore centrale di Honshu. Frattanto presso gli accessi orientali della stessa baia di Tokio le forze nemiche presso il capo Nomi, formate da 144 aeree, 140 truppe, 1000 artigiani e 1000 marinai, hanno riportato nuovi successi nei combattimenti lungo il fiume Sitang. Infatti esse hanno occupato

La stazione ferroviaria di Laja, a 40 chilometri a nord-est di Pegg.

Intanto il Consiglio politico del popolo cinese ha approvato la proposta che la Cina richieda alle Nazioni Unite che l'imperatore del Giappone Hirochito sia considerato criminale di guerra, quale responsabile delle atrocità giapponesi in Cina e nel Pacifico. La proposta dovrà essere ora approvata dal supremo Consiglio della difesa nazionale. Mentre si sviluppa in pieno l'offensiva contro il Giappone, si apprende da Washington che i piani delle operazioni militari contro l'impero nipponico sono basati sulle previsioni che la fine della guerra nel Pacifico non si avrà prima degli ultimi mesi del 1946. A Washington si esprime la convinzione che per quell'epoca sarà possibile ottenere la resa del nemico mediante la forza delle armi. A questo proposito speciali trasmissioni dedicate da qualche tempo al Giappone dalla radio americana permettono di fissare i punti nei quali dovrebbero concretarsi le condizioni della resa incondizionata che gli Stati Uniti intendono imporre al Giappone. Tali punti comprendono la resa totale delle forze armate giapponesi, l'occupazione dell'intero territorio nipponico, la neutralizzazione di tutta l'attrezzatura bellica, il controllo delle industrie pesanti nipponiche, la formazione di un governo senza alcuna traccia di influenza militare, infine la punizione dei criminali di guerra.

UNA FORMAZIONE PARTIGIANA CHE PICCHIO' SODO

La Brigata Stella Rossa "Lupo",

Il passante che s'inoltra attraverso la strada di campagna di S. Maria... La Brigata Stella Rossa "Lupo"...

Musolesi Guido, fu quello che si interessò, lavorando senza riposo... Propone all'attività di questi...

Per questo l'organizzazione non ritenne un attimo, contrario di... La nuova lotta della Brigata...

Ma nessuno ha impedito, mai nessuno si è sentito di dover rivelare... La lotta senza quartiere, i sacrifici...

LO SPORT

La riapertura dell'Arcoveglio a Ravenna, Faenza e Lugo

Le bombe e il barbaro invasore avevano appiattito quasi ogni dipartimento... La riapertura dell'Arcoveglio...

Settantamila lavoratori sfilano silenziosamente e presentano le loro richieste alle autorità provinciali... Ravenna, 19 luglio...

Il Torneo Ungarelli

Nella prima giornata delle semifinali del Torneo Ungarelli il Panigale e il Maserati (il potrebbe chiamare Bologna) hanno vinto con netto scarto superando rispettivamente il Barilella per 5 a 0 e il S. Giorgio per 7 a 0...

Echi della riunione di lotta

Abbiamo già rilevato il pieno successo della riunione di lotta organizzata dal Comitato provinciale di Faenza... Echi della riunione di lotta...

PRIME VISIONI

La via della gloria. E' ancora una storia di soldati e di guerra, ma una guerra vista sotto un altro punto di vista... PRIME VISIONI...

Un morto e otto feriti per scoppio di mine

L'operaio agricolo Vincenzo Mariani, di anni 58, mentre lavorava in un campo seminato di mine... Un morto e otto feriti...

CRONACA DI BOLOGNA

Proposta socialista per un Consiglio Comunale formato dai vari partiti

La Commissione esecutiva dell'Unione socialista bolognese, riunitasi il 19, ha diramato il seguente ordine del giorno...

Idità la relazione del Segretario del Comune, informale dell'attuale funzionamento della Giunta Municipale, presieduta dal Sindaco Dozza, che, per investitura del Governo Militare Alleato e su indicazione del Comitato di Liberazione Nazionale, amministra il Comune di Bologna...

La paurosa corsa notturna di un autista di piazza

Stava sonnecchiando l'autista Tancredi Amoretti, al volante della macchina in sosta in Piazza Nettuno... La paurosa corsa notturna...

Quattro punti degli statali

Negli animi degli statali alternative di speranze e delusioni fomentate da incertezze e depressione... Quattro punti degli statali...

Il Consiglio d'amministrazione della Università

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università è così composto: prof. Edoardo Volterra, Rettore-presidente; dott. Manlio Grechi, Intendente di Finanza...

Camera del Lavoro

Convocazioni - Soc. del sindacato dei professori delle scuole medie: domenica alle 10; il Consiglio direttivo e i due sindacati revisori alle 9...

Qui la donna fa l'uomo

La signora Francesca Guidetti, di 27 anni, abitante in via Toscana 134, si trovava l'altro giorno in un deposito di biciclette di via Roma...

Tre criminali fascisti condannati a morte a Rovigo

Rovigo, 19 luglio. Davanti alla Corte d'Assise Straordinaria di Rovigo è comparso il signor Antonio Rinaldi, fu Giuseppe, nativo di S. Giorgio in Piano...

Un giovane e un cavallo al galoppo su un campo seminato di mine

Il sedicenne Evaristo Piccoli da Jola di Montese è stato protagonista di una avventura al galoppo su un campo seminato di mine... Un giovane e un cavallo...

Un morto e otto feriti per scoppio di mine

L'operaio agricolo Vincenzo Mariani, di anni 58, mentre lavorava in un campo seminato di mine... Un morto e otto feriti...

Invocata estensione a Bologna delle tabelle economiche in vigore nel Sud

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università è così composto: prof. Edoardo Volterra, Rettore-presidente; dott. Manlio Grechi, Intendente di Finanza...

Quarta assegnazione di bovini agli agricoltori bolognesi

Domenica 22, avrà luogo al Mercato Bestiame di Porta Lame la quarta assegnazione di bovini agli agricoltori del Comune di Bologna... Quarta assegnazione di bovini...

Per gli utenti della Radio

Come è noto col 31 luglio p. v. scade l'ultimo termine per effettuare il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni per il secondo semestre 1945... Per gli utenti della Radio...

Il traditore

Oggi prima de: con VICTOR MACH LAGLEN. Riedizione parlata in italiano... Il traditore...

Il Consiglio d'amministrazione della Università

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università è così composto: prof. Edoardo Volterra, Rettore-presidente; dott. Manlio Grechi, Intendente di Finanza...

Camera del Lavoro

Convocazioni - Soc. del sindacato dei professori delle scuole medie: domenica alle 10; il Consiglio direttivo e i due sindacati revisori alle 9...

Qui la donna fa l'uomo

La signora Francesca Guidetti, di 27 anni, abitante in via Toscana 134, si trovava l'altro giorno in un deposito di biciclette di via Roma...

Tre criminali fascisti condannati a morte a Rovigo

Rovigo, 19 luglio. Davanti alla Corte d'Assise Straordinaria di Rovigo è comparso il signor Antonio Rinaldi, fu Giuseppe, nativo di S. Giorgio in Piano...

Un giovane e un cavallo al galoppo su un campo seminato di mine

Il sedicenne Evaristo Piccoli da Jola di Montese è stato protagonista di una avventura al galoppo su un campo seminato di mine... Un giovane e un cavallo...

Un morto e otto feriti per scoppio di mine

L'operaio agricolo Vincenzo Mariani, di anni 58, mentre lavorava in un campo seminato di mine... Un morto e otto feriti...

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven... MODERNISSIMO - «Susanna»... SPETTACOLI D'OGGI...

Camilla Ferraris di Celle in Gagliardi

Con l'anno straziato danno il triste annuncio il marito FRANCESCO GAGLIARDI, le sorelle Suor MARIA LUISA dell'Ordine del Cenacolo, POLDA, ANZELICA, Superiori del marito cap. ing. GIULIO ROSSI, fratelli mag. RENATO prigioniero di guerra a New-York...

ARENA DEL SOLE

Oggi prima de: con VICTOR MACH LAGLEN. Riedizione parlata in italiano... ARENA DEL SOLE...

Il traditore

Oggi prima de: con VICTOR MACH LAGLEN. Riedizione parlata in italiano... Il traditore...

Per gli utenti della Radio

Come è noto col 31 luglio p. v. scade l'ultimo termine per effettuare il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni per il secondo semestre 1945... Per gli utenti della Radio...

Il Consiglio d'amministrazione della Università

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Università è così composto: prof. Edoardo Volterra, Rettore-presidente; dott. Manlio Grechi, Intendente di Finanza...

Camera del Lavoro

Convocazioni - Soc. del sindacato dei professori delle scuole medie: domenica alle 10; il Consiglio direttivo e i due sindacati revisori alle 9...

Qui la donna fa l'uomo

La signora Francesca Guidetti, di 27 anni, abitante in via Toscana 134, si trovava l'altro giorno in un deposito di biciclette di via Roma...

Tre criminali fascisti condannati a morte a Rovigo

Rovigo, 19 luglio. Davanti alla Corte d'Assise Straordinaria di Rovigo è comparso il signor Antonio Rinaldi, fu Giuseppe, nativo di S. Giorgio in Piano...

Un giovane e un cavallo al galoppo su un campo seminato di mine

Il sedicenne Evaristo Piccoli da Jola di Montese è stato protagonista di una avventura al galoppo su un campo seminato di mine... Un giovane e un cavallo...

Un morto e otto feriti per scoppio di mine

L'operaio agricolo Vincenzo Mariani, di anni 58, mentre lavorava in un campo seminato di mine... Un morto e otto feriti...

Il Torneo Ungarelli

Nella prima giornata delle semifinali del Torneo Ungarelli il Panigale e il Maserati (il potrebbe chiamare Bologna) hanno vinto con netto scarto superando rispettivamente il Barilella per 5 a 0 e il S. Giorgio per 7 a 0...

Echi della riunione di lotta

Abbiamo già rilevato il pieno successo della riunione di lotta organizzata dal Comitato provinciale di Faenza... Echi della riunione di lotta...

PRIME VISIONI

La via della gloria. E' ancora una storia di soldati e di guerra, ma una guerra vista sotto un altro punto di vista... PRIME VISIONI...

Un morto e otto feriti per scoppio di mine

L'operaio agricolo Vincenzo Mariani, di anni 58, mentre lavorava in un campo seminato di mine... Un morto e otto feriti...

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 8
Telefono num. 692

Abbonamenti: Anno . . . L. 750
Semestrale . . . L. 400
Trimestrale . . . L. 225
Un numero arretrato . . . L. 50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA

PUBBLICITÀ: - Concessionaria esclusiva SICAP - VIA INDEPENDENZA 5 F. - Cronaca L. 35 - Nomenclologie L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14986
Casella postale n. 218

Anno I - N. 5 - Una copia L. 3
SABATO - 21 Luglio 1945

La seconda conferenza stampa di Parri

La guerra al Giappone - Il fabbisogno di grano e il dovere di conferire il raccolto agli ammassi - Le elezioni per la Costituente e la convocazione della Consulta

Roma, 20 luglio
Il presidente del Consiglio Parri ha tenuto a Palazzo Viminale la seconda conferenza stampa con i giornalisti italiani.
Riguardo alla partecipazione effettiva dell'Italia alla guerra contro il Giappone, il Presidente ha anzitutto smentito le voci di preparativi militari in corso per l'invio di un Corpo di spedizione. Egli ha affermato con grande chiarezza che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento. Il Presidente ha rilevato tuttavia che lo spirito di tali notizie corrisponde al valore della dichiarazione di guerra del Giappone, che è un atto di pura formalità. Parri ha reso noto che il Governo ha fatto presente agli Alleati l'intendimento che la dichiarazione di guerra italiana al Giappone abbia la sua concretezza. L'Italia parteciperà alla guerra nei limiti di mezzi di cui dispone e con quelli che gli alleati le metteranno a disposizione.

La deficienza cerealicola

Passando a parlare della situazione cerealicola in rapporto ai risultati del raccolto ed al conferimento del grano agli ammassi, il Presidente ha affermato che non è il caso per ora di drammatizzare la situazione, creando allarmi impestivi. Egli ha precisato, d'altra parte, che il raccolto ha effettivamente avuto esito sfavorevole, sia nelle province meridionali che in quelle settentrionali.
Alla «sperequazione tra raccolto e fabbisogno si dovrà sopporre con una forte importazione che varierà tra i 20 e 25 milioni di quintali; ed anche a questo riguardo l'Italia conta sull'aiuto degli Alleati. L'andamento degli ammassi granari, contrariamente alle voci allarmistiche corse, non è sfavorevole rispetto a quello dell'anno scorso, fatte le debite proporzioni fra i raccolti. Il Presidente ha confermato che, allo scopo di agevolare il conferimento del grano all'ammasso, è in corso da parte degli organi di Governo l'esame di espedienti di varia natura per compensare i produttori dello squilibrio esistente tra il prezzo di conferimento ed i costi di produzione.
Il Presidente, terminando le sue dichiarazioni a proposito della situazione cerealicola, ha invitato i giornalisti ad illustrare l'esigenza che tutti i produttori facciano interamente il loro dovere, conferendo senza esitazione e senza sottrazioni il grano agli ammassi. «Come sarebbe possibile - egli si è domandato - che un produttore di grano, che non stesi non cominci a fare quanto è nella nostra possibilità di fare dov'eravamo?»
Essendo stato richiesto di illustrare le dichiarazioni fatte da Pietro Nenni circa l'eventualità che le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel prossimo autunno, il Presidente ha affermato il proposito del Governo di realizzare le elezioni nel più breve tempo possibile. Egli ha espresso la speranza che le elezioni possano avvenire prima dell'inverno, d'altra parte, accuendo le difficoltà dei trasporti, sarebbe poco propizio alla effettuazione delle votazioni.
Richiesto se valga la pena di convocare l'Assemblea consultiva ove le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel mese di novembre, Parri ha risposto affermativamente. Il funzionamento della Consulta è, se non altro, indispensabile per la discussione della legge elettorale.
Sullo svolgimento delle elezioni amministrative, il Presidente ha dichiarato che non vi è stata una decisione del Governo.

Il problema del carbone

Parri ha poi risposto a una domanda relativa all'autonomia per la Val d'Aosta, dichiarando che la situazione è complessa, implicando un regime di autonomia anticipato ad una regione che si trova in condizioni particolari. Ma il Governo non deve anticipare riforme strutturali profonde, tali da pregiudicare la volontà della Costituente riguardo all'assetto generale dello Stato.
Per il carbone, sono in corso trattative con la Polonia. Le difficoltà sono formate dai mezzi di trasporto che debbono essere forniti da noi, e dai mezzi di pagamento. Analoghe sono le difficoltà per il carbone cecoslovacco, per cui si svolgono pure trattative.
Riguardo ai prigionieri italiani in Russia il presidente ha detto che è stato fatto presente al governo sovietico il desiderio del governo e del popolo italiano di aver notizia dei prigionieri ed ha aggiunto: «Siamo sicuri di poter contare sulla buona volontà e sullo spirito di amicizia del governo sovietico».
Parri, a seguito di domande rivolte dai giornalisti si è poi soffermato sulla situazione in Puglia e sulla consegna delle armi, dicendo che le notizie sono abbastanza tranquillizzanti, la consegna delle armi è notevole, ma dalle autorità locali essa non è stata ritenuta corrispondente alla diffusione delle armi nella regione sicché il termine di consegna è stato prorogato. Circa la provenienza degli armi ha rilevato che molte ne sono venute recentemente dal nord col rifiuto di appartenenti a bande partigiane e di pseudo-partigiani tornati in ogni parte d'Italia. Ha aggiunto che, comunque, non vi è nulla di particolarmente allarmante.
Ad altra domanda, infine, Parri ha risposto che le truppe francesi che hanno sgombrato le valli piemontesi, sono tornate al di là del confine.

Dichiarazioni di Mole

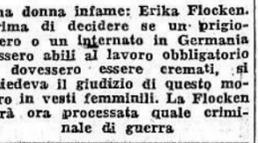
Presso il ministro dell'Alimentazione Mole si è avuto la prima riunione per l'esame delle questioni relative alla intensificazione della campagna per la consegna del grano ai «granai del popolo». In seguito alle notizie sul raccolto gli ammassi forniti dai ministri Giulio e Mole nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, questo decise di svolgere una efficace azione

impegnando tutte le forze e tutti i mezzi a disposizione del Governo e facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i fattori politici e di tutte le autorità, perché i produttori adempiano al loro dovere. Nell'odierna riunione sono state prese in esame le linee generali di tali azioni, particolarmente per quanto riguarda il rafforzamento delle operazioni di controllo e lo svolgimento di una intensa campagna di propaganda e di persuasione. L'azione di controllo sarà, quanto più è possibile, capillare, in modo che la produzione possa essere verificata sulla stessa al momento della trebbiatura e, dove questa sia avvenuta, in modo da individuare le quantità di prodotto esistenti presso i singoli produttori.
Il ministro dell'Alimentazione Mole ha inoltre parlato alla Radio di Roma sull'urgente necessità del conferimento ai «granai del popolo» dei cereali. Egli ha vivamente sottolineato la grande responsabilità degli uomini della terra per assicurare il pane al popolo italiano ed

evitare così la carestia. Il raccolto è scarso. Gli alleati ci daranno dai 12 ai 14 milioni di quintali; ma noi dobbiamo ammassare in Italia non meno di 16 milioni di quintali di grano. Ora dalle cifre statistiche giunte si rileva che a tutt'oggi sono stati ammassati soltanto 380 mila quintali di grano di fronte a circa 2 milioni di quintali ammassati fino al 31 luglio dello scorso anno.

Nenni parlerà a Milano

sul prestito e i granai del popolo
Milano, 20 luglio
È atteso, per la mattina di domani, sabato 21 luglio, l'arrivo a Milano di Pietro Nenni, vice-presidente del Consiglio e segretario generale del Partito socialista.
Nenni parlerà a Milano, al Teatro all'aperto del Castello Sforzesco, alle ore 10,30 di domenica 23 luglio sul tema: «Il prestito e i granai del popolo».



Una donna infame: Erika Floeken.

Prima di decidere se un prigioniero o un internato in Germania fossero abili al lavoro obbligatorio o dovessero essere cremati, si chiedeva il giudizio di questo mostro in vesti femminili. La Floeken sarà ora processata quale criminale di guerra.

Un'intervista di F. S. Nitti

Il cambio e la circolazione monetaria - Come l'ex-ministro spiega l'ammistia ai disertori
Firenze, 20 luglio
La Nazione del Popolo pubblica un'intervista con l'ex-primario ministro italiano, F. S. Nitti, già esule in Francia, poi prigioniero dei tedeschi. Durante la prigionia Nitti poté leggere e studiare, e prossimamente pubblicherà qualche volume, fra i quali uno di suoi ricordi. Nitti ha parlato del terribile 1919, asserendo di essere a conoscenza che gruppi fascisti erano finanziati da industriali e agrari. Sull'attuale situazione monetaria italiana, Nitti ha detto che il cambio della moneta ha le stesse finalità di quello effettuato in Francia. Il provvedimento è saggio, in quanto il risparmiatore non sarà affatto menomato.
L'ex ministro ha parlato poi della famosa amnistia ai disertori, riconoscendo che dei disertori effettivi non mancarono tra gli ammassati. Però la cifra si era ingrossata sino a raggiungere il mezzo milione; e questo in conseguenza del fatto che nel nostro Esercito, sotto l'influenza della casta militare, un'assenza di poche ore costituiva un reato passibile della fucilazione e le licenze erano pressoché inesistenti.

SCHIERAMENTO DELLE FORZE ALLEATE NEL PACIFICO

La flotta britannica si allinea per l'attacco decisivo al Giappone

New York, 20 luglio
Un portavoce della missione navale britannica a Washington ha dichiarato che la maggior parte della flotta britannica è stata già trasferita nell'Estremo Oriente. Nessuna unità moderna rimane nelle acque metropolitane a parte quelle di cui l'armamento è in corso di modifica.
Solo due delle 600 superfortezze volanti che hanno martellato ieri cinque centri giapponesi, non hanno fatto ritorno alle basi. I piloti che hanno partecipato all'attacco hanno dichiarato di avere scorto numerosi incendi.
Complessivamente 46 centri giapponesi sono stati finora obiettivo di attacchi con bombe incendiarie.
Il corrispondente aeronautico britannico scrive che ora, sapendosi per certo che i bombardieri britannici «Lincoln» entreranno in azione nell'Estremo Oriente, l'offensiva aerea contro il Giappone diverrà più che mai una battaglia di giganti.
Il bombardiere «Lincoln» è simile al «Lancaster», ma è molto più grande e può portare un carico eccezionale.
La zona su cui l'aviazione alleata sferra giornalmente la propria offensiva copre più di 40 milioni di chilometri quadrati.
Non si ha notizia di altri canonicamenti del Giappone da parte della marina britannica ed americana.
Uno degli ultimi comunicati dell'ammiraglio Nimitz e del generale Mac Arthur informa sui particolari degli attacchi dell'aviazione

Le contrastanti speranze elettorali dei laburisti e dei conservatori

Londra, 20 luglio
Le previsioni dei due maggiori partiti politici inglesi sui risultati delle elezioni in Gran Bretagna osservano tuttora il loro carattere ottimistico. A quanto riferisce l'United Press, negli ambienti politici della capitale britannica circola la voce che il partito laburista abbia addirittura in pronta la propria lista governativa. Il capo di questo eventuale gabinetto dovrebbe essere Attlee, mentre gli farebbe il nome di Bevin come probabile ministro degli esteri. Il posto di cancelliere dello scacchiere verrebbe dato a Morrison. Dal canto loro i conservatori continuano a manifestare la loro certezza in una solida maggioranza, anzi in un notevole aumento del numero dei loro seggi al parlamento.

LA SITUAZIONE IN INDIA

governatori delle province indiane convocati dal Viceré

Nuova Delhi, 20 luglio
Il Viceré Lord Wavell ha convocato una riunione dei governatori delle province per il giorno uno e due dell'agosto prossimo. Si ritiene che sarà discussa la situazione prodottasi in seguito al fallimento della conferenza di Simla.

ATTIVITA' DEL GOVERNO

Il Comitato della difesa esamina i problemi militari

Viva attesa in Sicilia per la visita del presidente del Consiglio i ministri La Malfa e Scelba accompagneranno il capo del Governo

Roma, 20 luglio
Sotto la presidenza di Ferruccio Parri si è riunito stamane a Palazzo Viminale il Comitato della difesa, presenti i ministri De Gasperi, De Courten, Jacini, Cevolotto, il sottosegretario alla Guerra Chartrain, il capo di Stato Maggiore generale Trezzani, il sottosegretario di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Ascrota, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ammiraglio Casati. Il Comitato ha esaminato i più urgenti problemi militari del momento.
Nella giornata di ieri, il ministro della Guerra Jacini si è recato a Cesano Romano per visitare il campo di addestramento dei militari italiani.
Viene ufficialmente annunciato che la notizia, riportata da alcuni quotidiani, secondo la quale, nell'ultimo Consiglio dei ministri sarebbe stato preso in esame il nome di un ambasciatore, è completamente destituita di fondamento.
Come è stato annunciato, il presidente del Consiglio Parri sarà domenica a Palermo. Lo accompagneranno i ministri La Malfa e Scelba. Viva l'attesa dei palermitani.
L'arrivo è previsto per la mattina alle 8,30. Il Capo del Governo si recerà subito alla sede dell'Alto Commissariato per la Sicilia, dove avrà la prima diretta presa di contatto con le autorità politiche e gli esponenti della vita economica della Sicilia per l'esame dei problemi più urgenti.
Alle 12,45 Parri parlerà da radio Palermo alla popolazione dell'Isola italiana. Nel pomeriggio si avrà una riunione dei Prefetti della Sicilia per l'esame della situazione generale e per studiare e concretare gli opportuni provvedimenti.
Mentre Parri ripartirà nel pomeriggio per Roma, il ministro Scelba si tratterà in Sicilia una decina di giorni, recandosi a Catania, a Caltagirone e in altri centri dell'isola.
La progettata visita a Roma di esponenti del movimento separatista per trattare una specie di «atto vivendi» nella imminente delle elezioni amministrative, sembra tramontata. Non risulta che i separatisti debbano avere domenica

I beni di Barella e Steffanin posti sotto sequestro

Milano, 20 luglio
La sezione dell'Intendenza di Finanza che indaga sui patrimoni degli ex-gerarchi, per l'avocazione allo Stato dei profitti di regime, ha richiesto il sequestro conservativo dei beni di Enrico Barella e di Salvatore Steffanin. Il primo era ex-consigliere nazionale e amministratore di «Regime fascista», braccio destro di Farinacci, l'altro era un sansepolcrista che faceva il bello e il brutto tempo nel Verziere di Milano e aveva sfoltito in Brianza 24 casse contenenti argenteria e cristalleria.

Provvedimenti dell'Argentina per l'avvistamento di sommergibili

Buenos Aires, 20 luglio
Radio Buenos Aires annuncia che il capo della polizia della capitale argentina ha dichiarato che «tutte le disposizioni per la vigilanza e il controllo intesi a evitare sbarchi clandestini da sommergibili sulle coste dell'Argentina saranno mantenuti per misura prudenziale per un certo tempo». Il capo di polizia ha inoltre ordinato indagini circa le voci relative ad avvistamenti di sottomarini tedeschi al largo delle coste argentine, disponendo che siano interrogate tutte le persone le quali asseriscono di aver veduto sommergibili.
In una zona centrale di Buenos Aires sono stati distribuiti da sconosciuti degli opuscoli e dei manifesti contro l'ambasciatore americano Braden, definito «cowboy» e «domatore di governi». In un manifesto si prevede che Braden domerà l'Argentina entro un mese, e si mette in guardia il corpo diplomatico.

Accordo sui principi della procedura contro i criminali di guerra

Londra, 20 luglio
Secondo il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph», i rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Russia, riuniti a Londra per redigere i piani di procedura legale contro i maggiori criminali di guerra, stanno per ultimare la prima fase del loro lavoro. L'accordo sui principi, in base ai quali si svolgeranno i processi, è stato raggiunto, e sarà probabilmente approvato entro la settimana, dopo di che sarà sottoposto al quattro Governi, e forse inviato a Potsdam.
Negli ambienti polacchi di Londra si è informati che il generale Gustav Paskewitz, comandante del secondo corpo polacco in Gran Bretagna è stato dimesso per esasperazione dell'ex presidente Raszkiewicz, per aver dichiarato di riconoscere l'autorità del governo provvisorio polacco di unità nazionale. Egli è stato privato di tutti i diritti e privilegi connessi al suo grado.

Contrasti fra i polacchi di Londra

Londra, 20 luglio
Negli ambienti polacchi di Londra si è informati che il generale Gustav Paskewitz, comandante del secondo corpo polacco in Gran Bretagna è stato dimesso per esasperazione dell'ex presidente Raszkiewicz, per aver dichiarato di riconoscere l'autorità del governo provvisorio polacco di unità nazionale. Egli è stato privato di tutti i diritti e privilegi connessi al suo grado.

Colloquio di tre ore fra Churchill e Stalin

Un discorso di Truman sui compiti degli alleati per la pace

L'annuncio ufficiale dell'esclusione della Francia dal convegno

Londra, 20 luglio
Si apprende oggi da Potsdam che Churchill e Stalin hanno pranzato soli mercoledì sera ed hanno avuto dopo il pranzo un colloquio durato tre ore. Tranne gli interpreti, nessuno era presente.
È ufficialmente annunciato da Potsdam che il generale De Gaulle non parteciperà alla conferenza dei tre Grandi. L'annuncio non accenna alla possibilità che De Gaulle prenda parte più tardi alle discussioni.
La bandiera americana sventolante al Campidoglio di Washington il 7 dicembre 1941 data dell'attacco di Pearl Harbor e che successivamente sventolò a Casablanca, ad Algeri e a Roma, è stata alzata oggi sul balcone del palazzo sede della Commissione alleata di controllo nella capitale tedesca alla presenza del presidente Truman, del generale Eisenhower, del ministro della guerra Stimson, del generale Patton, del generale Bradley e di altre personalità militari e diplomatiche.
Nel corso della cerimonia Truman

Portaerei che imbarcherà profughi dalla Spazia alle province meridionali

Milano, 20 luglio
Si apprende che tra pochi giorni sarà alla Spēja una nave portaerei alleata che, dopo una sosta di pochi giorni, salperà per Taranto toccando nel viaggio Piombino, Napoli e Messina.

La situazione della stampa a Torino

Torino, 20 luglio
È stata autorizzata la ripresa dei giornali torinesi. La «Stampa» modifica il suo titolo in quello di «La Nuova Stampa».

ENTRO IL PROSSIMO NOVEMBRE

L'America invierà merci all'Italia per un valore di 100 milioni di dollari

Washington, 20 luglio
A Washington si dichiara che entro il novembre prossimo l'Italia riceverà, secondo la legge di noleggio e prestito, merci per un valore di cento milioni di dollari.
Il vice capo dell'amministrazione dei rapporti economici con l'estero, Koks, ha dichiarato che la presenza in Italia di truppe americane e la dichiarazione di guerra dell'Italia contro il Giappone, sono considerate le ragioni principali che giustificano l'assistenza offerta all'Italia.
I corrispondenti informano che fra le merci che verranno spedite vi saranno materie prime, veicoli, macchinari industriali ed agricoli, ed altri materiali necessari alla ricostruzione dell'economia italiana.
Da Nuova York si informa frattanto che due transatlantici, con 600 tonnellate di viveri, di materiale e di vestiario, sono salpati per l'Italia.

La morte di Paul Va'ery

Parigi, 20 luglio
Il poeta, filosofo e matematico Paul Va'ery, una delle più importanti personalità della letteratura francese, è morto stamane.
Va'ery nacque a Sète il 30 ottobre 1871. A venti anni si recò a Parigi dove guadagnò rapidamente fama negli ambienti della «élite» letteraria. Nel 1900 divenne segretario particolare del direttore dell'agenzia «Havas». Nel 1917 pubblicò la sua prima raccolta di poesie nella rivista «La nouvelle revue française», che accrebbe notevolmente la sua fama. Dopo tale data pubblicò gran numero di prose e di poesie.
Durante l'occupazione tedesca sospese le lezioni di poetica al Collège di Francia che riprese nel 1941. Il 12 novembre 1925 fu nominato accademico di Francia, succedendo ad Anatole France; nel 1942 ricevette il premio Ostrède, un premio di 100 mila franchi. Era commendatore della Legion d'onore, dottore «honoris causa» dell'Università di Oxford, membro dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale.

Sciopero di radio Milano per l'assoluzione di Fulvio Palmieri

Milano, 20 luglio
I lavoratori di radio Milano hanno scioperato oggi per due ore, in segno di protesta per la sentenza della Corte di Cassazione che ha assolto il vice-direttore della radio fascista Fulvio Palmieri. I notiziari sono stati tuttavia ugualmente trasmessi.

Brigantesco sequestro in Calabria del barone Galluccio e del marchese Lucifero

Catanzaro, 20 luglio
Sulla strada da Catanzaro a Crotona per Strongoli, cinque uomini mascherati scesi dalla montagna circondavano il barone Francesco Galluccio e il marchese Antonio Lucifero, suo nipote, cugino del ministro della Real Casa, e li obbligavano a seguirli. Successivamente il marchese Lucifero veniva rilasciato con l'intimazione di consegnare entro breve tempo due milioni e mezzo.

Il riposo domenicale ai portaletteri

Roma, 20 luglio
Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, accogliendo le rivendicazioni della categoria interessata, ha disposto con effetto immediato la concessione del riposo festivo ai portaletteri.

repubblicani predicano a Franco soltanto cento giorni di po' ere

Londra, 20 luglio
I giornali hanno da Città del Messico che l'ex primo ministro repubblicano spagnolo, Juan Negrin, ha tenuto ieri sera a Città del Messico una «riunione di gabinetto» alla quale hanno partecipato un certo numero dei suoi ex ministri, fra i quali quello degli Esteri Alvarez Del Vayo.

Tanto Negrin quanto i suoi fautori si rifiutano di entrare in contatto con la stampa, benché abbiano aperto un ufficio per la pubblicazione di Bollettini ufficiali. I repubblicani spagnoli al Messico hanno mandato un telegramma a Potsdam chiedendo ai tre Grandi di non dimenticare la lotta della Spagna contro il regime fascista del generale Franco.
Il discorso di Franco che prospettava la possibilità di una restaurazione monarchica non ha prodotto alcuna meraviglia negli ambienti repubblicani spagnoli di Parigi, ove si dichiara che i giornali di Franco sono contatti e si fa notare che non sembra che don Juan impensoli la idea del monarca che si rende necessario secondo le vedute del Caudillo. Don Juan infatti è assertore di una monarchia in cui repubblicani e socialisti potrebbero partecipare al potere, combinazione non certo accettabile per Franco.
I repubblicani predicano che Franco non durerà al potere oltre cento giorni ed aggiungono che quando giungerà il momento propizio, il popolo spagnolo insorgerà ed instaurerà la repubblica.

Dumini messo alle strette racconta il suo triste passato

Piacenza, 20 luglio
Nello zaino di Dumini sono state trovate 24 mila lire e alcune fotografie tra le quali quella della donna che in Africa conveceva con lui, insieme ad articoli di giornali riguardanti il delitto Matteotti. Dumini, del resto, ha confessato, specialmente dopo il riconoscimento che di lui ha fatto il capitano dei carabinieri Dario Tomaselli, ed ha raccontato in modo particolarmente dettagliato la sua vita, specialmente negli ultimi tempi. Durante tutto l'interrogatorio ha sempre risposto alle domande rivoltegli.
Ha detto, fra l'altro, che l'inchiesta alla mano sinistra era una conseguenza di una ferita riportata in combattimento sul Grappa e di essere stato decorato di una medaglia d'argento. Alcune ferite al collo e all'avambraccio gli sono state fatte da soldati australiani. Ha aggiunto che il danaro trovato nel suo zaino proveniva dalla vendita effettuata a Brescia di due biciclette rubate ai tedeschi.
Il Dumini aveva acquistato in un'edicola una monografia edita in memoria di Matteotti qualche settimana fa. Dentro è raffigurato anche lui con un cappello nero. Sarebbe difficile riconoscere in quel viso il Dumini attuale, ma la piega della bocca e la forma del mento sono identiche. Adesso ha i capelli grigi. La data della morte di Matteotti l'ha ricordata esattamente: 10 giugno 1924. Ma ha asserito di non averlo ucciso e che Matteotti era morto di emorragia. Ha promesso di dire molte cose che sa.

Epurazione molto in alto

Si dice che alcuni professori avrebbero l'intenzione di avanzare la proposta che sia soppresso l'insegnamento della lingua tedesca.
La nostra ritorsione al bellicismo germanico consisterebbe dunque nel rifiuto ad insegnare e a studiare ancora il tedesco. Cadrebbero così sotto la totale epurazione dei nostri inflessibili professori alcuni non trascurabili nocenti: da Goethe a Heine, giù giù fino a Thomas Mann e a Rilke. Una lunga lista di «compromessi».
Vorrei ricordare, agli inventori della spatriotica iniziativa, che quando i nazisti diedero sviluppo alla campagna antiebraica, vietarono l'esecuzione della musica di Mendelssohn perché «giudeo». Le persone per bene commentarono: «Sono malvagi quanto cretini».
Vorrei dire ancora che non si distrugge il militarismo e la barbarie dei teutonici potenziando e diffondendo l'ignoranza nazionale.

CRONACA DI BOLOGNA

Il Questore

si dichiara favorevole alle "pattuglie cittadine".

La Questura comunica:

Il Questore, il quale già all'inizio della sua carriera aveva avuto modo di apprezzare il contributo portato dalle "pattuglie cittadine" all'ordine pubblico e alla tutela della proprietà, non appena qui giunto, venuto a conoscenza che tale istituzione era stata sciolta, aveva espresso il desiderio di curarne il ripristino, ben sapendo che esse avrebbero di nuovo, e con lodevoli risultati, potuto contribuire ai servizi di polizia.

Ora, allo scopo della pratica attuazione del suo divisamento, prega coloro che intendessero di riorganizzare il vecchio e benemerito corpo di presentarsi a lui, affinché, previo consenso delle Autorità alleate e del Prefetto, possa procedere alla ricostituzione delle pattuglie cittadine.

I ladri sono organizzati, a quanto pare, con regola d'arte, e spesso agiscono, a quanto pare, senza eccessivi disturbi. Nel breve giro di alcune notti negozi del centro e della periferia — facciamo i nomi: Savini, Biavati, Felosi in Via Indipendenza, Manservigi e Stracciari in Via Ugo Bassi, Scappino in Via Rizzoli, Malaguti in Via Santo Stefano, Callegari alla Chiesa Nuova, Cesari a Porta Mazzini, e una profumeria in Via San Vitale — sono stati depredati senza che qualcuno contrario alle operazioni si facesse vivo. Talora i testofanti hanno lavorato con metodo, ripulendo le scassie interne e lasciando intatte le vetrine, non tagliando le serrande ma aprendole con chiavi false, e fatti i colpi, gentilmente riabbassandole perché i proprietari all'indomani trovassero un bel vuoto nel minimo disordine possibile. Talvolta i rapaci hanno agito con più violenza, con sassate e tagli di serrande, e danni subito dalle ditte, i negozi di abbigliamento, sartorie, materiali elettrici, cicli, motocicli, profumeri — tirando un conto approssimativo e complessivo, sorpassano alcuni milioni.

Ora il problema è questo: il coprifuoco esiste e bisogna rispettarlo ma, evidentemente, se lo rispettano i galantuomini bisogna che anche i ladri, siano costretti ad osservarlo, e se i ladri non lo rispettano bisogna che anche qualche galantuomo sia autorizzato a violarlo. C'erano una volta le pattuglie cittadine, che contribuivano alla tutela dell'ordine pubblico e delle proprietà. Ricostituire è apparso uno dei rimedi contro l'epidemia ladresca. Il Questore si dichiara nettamente favorevole a questa ricostituzione, attende soltanto il consenso degli Alleati e del Prefetto per procedere ad un'efficace organizzazione delle squadre, insieme con coloro che si faranno promotori del ritorno in funzione del vecchio Corpo che potrà acquistare nuove benemerite.

La storia insegna — non l'abbiamo visto soltanto nel film — che nei momenti eccezionali, di emergenza o di riassetto, è dal popolo stesso che possono sorgere le forze che impongono il graduale ritorno alla legalità e alla normalità. Bologna potrebbe domani intitolare un capitolo di quella storia.

Trattorie chiuse d'ordine del Prefetto

I sei conduttori denunciati per prociocamento illecito di alimenti

La Prefettura, essendo venuta a conoscenza che in vari ristoranti e trattorie non venivano osservate le norme sulla disciplina dei consumi, dopo aver accertato al riguardo, a seguito dei quali, giorni or sono, il Nucleo di polizia tributaria investigativa dichiarava in contravvenzione, per prociocamento illecito di generi alimentari, i seguenti esercenti:

Enrico Serra fu Alfonso, con esercizio di trattoria in via Fusari 3; Anna Bolelli di Giuseppe, con esercizio di trattoria in via A. Righi 15; Elvira Masi fu Ferdinando, con esercizio di trattoria in via Mascarella 6; Antonio Scardina fu Francesco, con esercizio di trattoria in via Battibecco 4; Giuseppe Dondi fu Carlo, con esercizio di trattoria in via Fusari 4; Urbano Cinelli di Enrico, con esercizio di trattoria in via Corte Galluzzi 7.

A carico di costoro, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria, la Prefettura ha disposto la chiusura temporanea dei locali, per la durata di un mese.

Radio Bologna non ha scioperato

In conseguenza del fatto che la Cassazione, esaminato il ricorso presentato da Fulvio Palmieri, ex direttore tecnico dell'E.I.A.R., condannato dalla Corte d'Assise di Milano a 10 anni di reclusione per collaborazione, ha cancellato la sentenza senza rinvio, assolvendo l'imputato perché il reato attribuitogli non costituisce reato, Radio Milano ha ripristinato lo sciopero, anche quello di Genova e Bologna.

Radio Bologna non ha comunque scioperato, e la non trasmissione di ieri mattina è dipesa dalla accidentale mancanza di energia elettrica.

AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO

La Coppa Gottardi

Domani, organizzata dalla U. S. Bolognese, si svolgerà a Bologna la prima corsa ciclistica per dilettanti e allievi. È stato prescelto il seguente circuito di Km. 2,900 da ripetere 30 volte per un totale di Km. 87; via Tripoli, via Libia, ponte S. Donato, via S. Donato, via Libia, via Homs, via Tripoli. La punzonatura di rievacuazione nella gara sarà al Bar Garibaldi; la partenza sarà data alle 16. I premi superano le 25.000 lire.

PODISMO

Il Premio d'incoraggiamento

Sul percorso viale Orzani, via Alberti, Masi, Ghirardacci e Toscana, viale Orzani, da ripetere due volte per un totale di Km. 5 sarà disputato domani il Premio di incoraggiamento podistico, organizzato dal Fedale Bolognese e libero a tutti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 17 in via del Ricovero 19 e la partenza sarà data alle 17,30 dal numero 2 di viale Orzani dove sarà stabilito il traguardo. Sono in palio numerosi premi di classifica e condizionali.

NOTIZIARIO

Corse su pattini a Bologna

Domani alle 18, in piazza Carducci, si svolgeranno alcune gare, maschili e femminili, di pattinaggio a rotelle. È prevista la partecipazione di una forte rappresentanza modenese.

HOCKEY SU PRATO

Fortitudo-Rapp. Indiana

Questo pomeriggio, alle 18, sul campo di viale Orzani, si svolgerà l'annuale partita di Hockey su prato fra la squadra della Fortitudo e una rappresentativa Indiana. Entrambe le contendenti sono rafforzate rispetto le formazioni messe in campo nel primo incontro che, come è noto, terminò a reti inviolate.

GLI EPURATORI AL LAVORO

Confermata "sospensione" dell'ing. Ferrari ex capo del compartimento ferroviario

La Commissione di epurazione, composta dall'ev. Achille Cevidalli, presidente, dal rag. Giorgio Dal Re, dal sig. Giorgio Longo e Otello Penati, commissari, ha deliberato su sette sospesi, stabilendo quattro conferme e tre revocazioni.

Fabrizio Antonio, capo stazione FF. SS., antemarcia, squadrista, marcia su Roma sciarpa littorio, iscritto al p.f.r. Confermata sospensione.

Nanetti reg. Giorgio, dipendente della Casa di Risparmio di Bologna, iscritto al p.f.r. Confermata sospensione.

Cornellini rag. Teodoro, dipendente dall'Amministrazione PP. TT. La Commissione, ritenuto che dalla istruttoria non sono risultate qualifiche fasciste, all'invio di quelle di dottoressa della milizia universitaria e postelegrafonica fino al luglio 1943, né altri elementi per la sospensione, accoglie l'opposizione e revoca la sospensione salvo per la riammissione il consenso del Commissario provinciale A.M.G.

Lauger Alessandro, dipendente del Comune di Bologna, visti gli art. 2, lett. a e art. 9 lett. b (1) dell'Ordinanza Generale 35, la Commissione accoglie l'opposizione e revoca la sospensione.

Crosara Rosa Giuseppina, insegnante, iscritta al p.f.r. Confermata sospensione.

Erizzo rag. Antonio, Dipendente dell'Ufficio Provinciale del Tesoro, La Commissione, visti gli atti ha ritenuto che il Bragadin, il quale La Indubbi precedenti fascisti, si è tuttavia distinto dopo l'8 settembre '43 nella lotta contro i tedeschi, avendo contro di loro combattuto anche personalmente per salvare la cassa della 4. Armata, contenente quasi un miliardo. Effettivamente poté salvarla. Si rende applicabile a favore del Bragadin il disposto dell'art. 8 lett. b (1) dell'Ordinanza Generale 35. La Commissione accoglie l'opposizione e revoca la sospensione.

Ferrari ing. Ermanno, Capo Compartimento FF. SS. Visto l'art. 2 lettera a, c, e dell'Ordinanza generale 35 dell'A.M.G. e risultando che l'ing. Ferrari tenne un comportamento di assoluta soggessione alla politica del fascismo sia col partecipare, incaricato, alla Commissione che pronunciò nel 1923 migliaia di esoneri di ferrovieri non fascisti col motivo di scarso rendimento, e perché con non temperata rigidità né comprensione dello spirito patriottico che animava i ferrovieri stessi, eseguiti ed in parte emanati, dopo l'8 settembre 1943, ordini rivolti a danno dei dipendenti che si astennero dal lavoro per non voler collaborare col tedesco e col governo fascista repubblicano, la Commissione respinge l'opposizione e conferma la sospensione.

I buoi ai contadini

Domani avrà luogo al Mercato Bestiame di Porta Lama la quarta assegnazione di bovini agli agricoltori del comune di Bologna. Tutti coloro che hanno presentato la domanda sono invitati a presentarsi nella località designata, alle 8,30.

NOTIZIE ANNONARIE

Bassa macelleria

Domani sono invitati a prelevare la carne i turni 32 e 33, dalle 8 alle 11. I libretti sono d'obbligo.

Versamento di bolli ai

Tutti gli esercenti sono tenuti a versare all'U.R.C. entro il 25, il bollo n. 28 della carta annonaia generica, vari di giugno, a dimostrazione del versamento del completamento della ragione di burro di giugno; la cedola di garanzia per il latte in polvere ed i tagliandi dei generi da sinistra di giugno.

Ripristino dello Zuccherificio

Sarà assicurata una produzione sufficiente ai bisogni della nostra provincia

È stato raggiunto un accordo in base al quale saranno subito iniziati i lavori di ripristino dello Zuccherificio di Bologna, in maniera da metterlo in grado di riprendere la lavorazione delle bietole entro la corrente stagione. Tali lavori, e quelli inerenti alla normale campagna zuccheriera, richiederanno l'opera di un notevole contingente di operai e di impiegati, i quali saranno lieti di ritornare alla loro occupazione di un tempo.

Inoltre la campagna zuccheriera farà affluire a Bologna la produzione bieticola dell'intera provincia nonché quella della zona del Mirandolese, assicurando in tal modo una produzione locale di zucchero sufficiente al bisogno della popolazione di questa medesima provincia.

Si tratta quindi di uno stabilimento che, superate difficoltà non indifferenti, sta per avviarsi verso una ripresa che è da augurare verso la fine dell'anno. L'accordo, che ha portato a questo lusinghiero risultato, sarà di esempio a tanti altri stabilimenti ancora oggi inattivi.

Che cosa n'è della Cassa Rischi?

Da più parti ci domandano: che n'è della Cassa Rischi? Di quei tre milioni e mezzo che sono ancora bloccati presso una banca cittadina, che cosa è avvenuto? In parte, questi tre milioni e mezzo sono il frutto di un illecito dieci per cento che, in definitiva ha pagato il pubblico. Per questa ragione si invoca che siano devoluti ad opere di beneficenza, e più specialmente agli ospedali di Bologna.

Il dolore del Cardinale per il fatto dell'Arcoveglio

In seguito al ferimento e alla morte del giovane cattolico Angelo Zucchini, colpito da scarchie d'arma da fuoco mentre si trovava nella sede del Circolo Cattolico dell'Arcoveglio, il Cardinale ha inviato al presidente della "San Paolo" società cui apparteneva il giovane, una lettera in cui esprime tutto il suo dolore.

Dopo aver confermato che la morte dello Zucchini è opera di infelici che colle armi fratricide procurano nuove lacrime, nuovi lutti, nuovi dolori.

Grosso bottino di ladri in una casa di via Gandino

Di un furto di notevole entità è rimasto vittima, qualche giorno fa, il dott. Carlo Oggioni fu Gaetano, dimorante in via Gandino 29. Sfruttando della momentanea assenza del professionista, ignoti ladri riuscivano a penetrare, alle 5 del mattino, nell'appartamento incustodito, e a far man bassa di quanto prezioso vi era. Infatti sono spariti un baule di una grossa valigia in cui erano biancheria pellicce per un valore complessivo di un milione e mezzo.

Aggregato a raffiche di mitra sulla strada presso Poggio Grande

Verso le 12,30 dell'altro giorno, proveniente dall'ospedale di Castel San Pietro, è stato trasportato a Sant'Orsola il cinquantenne Guido Farnè, fu Cesare, abitante a Poggio Grande (Castel San Pietro), con ferite d'arma da fuoco alla spalla, al braccio all'emitorace sinistri e con contusioni varie.

Impossibilitato egli a parlare, la figlia ha dichiarato che la notte precedente, mentre il padre faceva ritorno alla propria abitazione in compagnia del fabbro Vincenzo Barocchini, da Mezzolara, aveva incontrato tre individui, uno dei quali, staccatosi dal gruppo esplose una raffica di mitra in direzione del Farnè.

I locali organi di polizia svolgono attive indagini. Il ferito, che è in gravi condizioni, è stato poi trasferito all'ospedale San Luigi.

La Cooperativa di Piazza Aldrovandi svaligiata delle calzature

Dalla cooperativa del popolo, sita in piazza Aldrovandi, sono sparite nottetempo calzature per un valore di circa 100.000 lire. Il solo commerciante, Ambrogio Bertolini, di Milano, ha subito un danno di oltre 60 mila lire.

Si tratta di uno dei molti furti che avvengono di notte, in condizioni veramente misteriose, con il classico sistema di apertura della serranda con chiave falsa. Hockey su prato fra la squadra della Fortitudo e una rappresentativa Indiana. Entrambe le contendenti sono rafforzate rispetto le formazioni messe in campo nel primo incontro che, come è noto, terminò a reti inviolate.

"Dov'è tuo marito?,"

L'avventura di una donna in balla di quattro uomini

Entrati nell'esercizio gestito da Maria Tirini, fu Federico, di anni 27, in località Casa Ghinda, della frazione di Bibulano (Loiano), quattro individui, di cui due armati di rivoltella, chiesero di essere ammessi al travaso il di lei marito. La Tirini dichiarava di ignorarlo, ed allora i quattro si fecero accompagnare alla sua abitazione, allo scopo di rintracciare il coniuge assente. Non trovandolo neppure là, essi allora puntarono la rivoltella contro la spaventatissima donna, perché parlasse. La Tirini, che veramente non sapeva dove potesse trovarsi il coniuge, mantenne sulla negativa, e finalmente gli sconosciuti si allontanarono, in direzione di Monzuno.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Il "Trovatore", al Baraccano

Stasera, alle 20,45, sarà data l'annunciata prima del "Trovatore", sotto la direzione del maestro Silvio Tagliapietra. La gravosa squillante partitura di "Maurice Strakosky" è del tenore Pravadelli. Altri interpreti: Alma De Grassi («Eleanor»), Pina Mari Fantini («Arucena»), Gilberto Fogli («Conte di Luna»), e il basso Carlo Edalini.

Il tutto vivrà e l'attesa di ascoltare questo complesso nell'esecuzione del meraviglioso spartito verdiano.

PRIME VISIONI

Società artigiana di mutuo soccorso - Invito ai soci a presentarsi entro il 10 agosto alla sede di via Malcontenti 9 per regolare la loro posizione, in mancanza di che saranno considerati dimissionari.

Gente di iniziativa

Non tutti hanno iniziativa, ma per fortuna di tutti, c'è qualcuno che ne possiede quel tanto da sopprimere alle esigenze degli altri. Quando si posse davanti i cumuli delle rovine si prova un dolore, una fitta al cuore che non si prende nemmeno nei luoghi normali di morte che sono i cimiteri. La regna almeno la quiete; tra le cose sconosciute, nelle piazze vive di macerie.

Le rovine disanimano. Entrare in una casa bombardata, devastata, è come avvicinarsi a un cadavere dissepolto: è difficile restare vicino a quella fuggire subito via, via. C'è un'emozione che nasce, non si dissimula, anzi prende il cortagio e dà mani, come se fosse un'arnese da lavoro — il migliore, il più efficace — e si dà a ricreare ciò che sembrava distrutto senza speranza.

Gli esempi non mancano. Ci sono gli esempi grandi, quelli delle città, e gli esempi più piccoli, dai singoli uomini, ma non meno ammirevoli. Finisce la guerra, si torna a casa, si trova semidistrutta, mezzo disabitata, la zona dove spiegavamo la nostra attività: è troppo lungo attendere aiuto, troppo fallace sperare nelle aiuti, troppo arduo che ha coraggio lo armare e si metta al lavoro con quello, cioè da solo, e si tenta di tornare al punto di prima, quando nulla era venuto. P'aura, ma soltanto così si può arrivare a qualche cosa, e fa piacere incontrare un esempio che ha avuto successo, una forza di ricominciare coraggiosamente da capo tenacemente, decorosamente.

Naturalmente la gente non sa sempre queste cose. Entra, per esempio da Calderoni, e mangia una pasta, beve e succhia qualche rivolo di latte come prima, più lustro di prima. Non pensa che tutto era stato distrutto e che tutto è stato ricreato. Ma il fatto stesso che la gente pensi e non noti nulla di nuovo, è il segno vivo che l'opera di distruggere è stata completata, e che il coraggio del ricostruttore è sulla strada di vincere la sua battaglia.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Ore 14,30: «La vita della gloria» con David Niven.

MODERNISSIMO - «Susanna». Brillantissimo film R.K.O. Nuova ediz. Katherine Hepburn, Gary Grant.

CENTRALE - In visione: «Serenata a Valchiera». Un grande film 20th Century Fox con Sonia Henie, John Payne, Orchestra Glen Miller.

COSTAVALLI - «Arcobaleno». Il capolavoro della cinematografia russa.

FULGOR - «Battaglia d'Inghilterra» (Vigilia di guerra n. 4). La visione.

CARDUCCI - Vigilia di guerra N. 2: «Beve all'attacco - Pattuglia nella Jungla - Olandesi indomiti».

NOSADILLA - all'aperto: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Greer Garson.

ORFEO - «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

ROMA - «L'inarriocabile Mischa Auer nel film «Lo stravagante Dr. Mischa».

GIARDINO - viale Orzani 37 - ore 21: «Folle d'inverno». Ginger Roger, Fred Astair. Precede cartone a col.

ARENA SOLE

Dalle ore 14: «Il Traditore» con Victor Mac Lagien e Margot Graham. Grande film americano parlato in italiano.

ARENA DEL CORSO

«El maré ed nostra fiola» di A. Testoni.

ESTATE MUSICALE BARACCANO

La «Trovatore» di G. Verdi con Pravadelli.

Cinema Contavalli

Arcobaleno

GRANDE FILM SOVIETICO

Grande successo

Ritorna CHARLES BOYER, l'attore così caro al pubblico nel nuovo grande film Universal Picture

Amore per appuntamento

Imminente al MODERNISSIMO e FULGOR

Bollettino meteorologico

(20 luglio 1945)

L'Osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico dalle ore 15 del 19 alle ore 15 del 20: stato del cielo: sereno; barometro: da 761.41 a 763.03; temperatura massima: 34,4; minima: 24,1; media: 29,4; umidità: 57; tensione di vapore: 13,15; vento debole: da SE e da NE.

NOTE DI CRONACA

Avviso

La Ditta DR. ALFREDO LANDSBERG - Fabbrica di macchine hoibinatrici (avvolgatrici) Bologna, Via Paolo Costa n. 28 prega la Spett. Giuntale di prendere nota, che la Ditta declina qualsiasi responsabilità per il funzionamento delle macchine fornite, in proprio, dalla sua ex impiantata signora Orsola Grilli di Bologna, le quali, anche se offerte quale modello Landsberg non sono di fabbricazione Landsberg.

Dopo il ritorno del titolare la Ditta ha ripreso la fabbrica in piena normale di tutti i tipi di macchine nella qualità sempre apprezzata dalla clientela.

Vendesi

appartamenti liberi da due a sei camere, ingresso, bagno, cantina e granulo. Rivolgersi Beni Stabili, via Montegrappa n. 3.

GINO TIBALDUCCI

Direttore responsabile

S. T. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese

Publicazione autorizzata dal P.W.B.

Filippo Trippa

di anni 47

Straziati ne danno il triste annuncio il padre CARLO, la moglie, il figlio adorato ERCOLE, il fratello ELISEO, la sorella CELESTINA, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9 partendo dal Policlinico di S. Orsola.

Bologna, 21 luglio 1945.

Roberto Commellini

Ore 16

avvenuta ieri alle ore 16.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Drapperie n. 1.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano i buoni che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Bologna, 21 luglio 1945.

Pr. Imp. Pompe Funerari O. Goffieri

Via G. Petroni 18-20 Tel. 22319-33165

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Ore 14,30: «La vita della gloria» con David Niven.

MODERNISSIMO - «Susanna». Brillantissimo film R.K.O. Nuova ediz. Katherine Hepburn, Gary Grant.

CENTRALE - In visione: «Serenata a Valchiera». Un grande film 20th Century Fox con Sonia Henie, John Payne, Orchestra Glen Miller.

COSTAVALLI - «Arcobaleno». Il capolavoro della cinematografia russa.

FULGOR - «Battaglia d'Inghilterra» (Vigilia di guerra n. 4). La visione.

CARDUCCI - Vigilia di guerra N. 2: «Beve all'attacco - Pattuglia nella Jungla - Olandesi indomiti».

NOSADILLA - all'aperto: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Greer Garson.

ORFEO - «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

ROMA - «L'inarriocabile Mischa Auer nel film «Lo stravagante Dr. Mischa».

GIARDINO - viale Orzani 37 - ore 21: «Folle d'inverno». Ginger Roger, Fred Astair. Precede cartone a col.

ARENA SOLE

Dalle ore 14: «Il Traditore» con Victor Mac Lagien e Margot Graham. Grande film americano parlato in italiano.

ARENA DEL CORSO

«El maré ed nostra fiola» di A. Testoni.

ESTATE MUSICALE BARACCANO

La «Trovatore» di G. Verdi con Pravadelli.

Cinema Contavalli

Arcobaleno

GRANDE FILM SOVIETICO

Grande successo

Ritorna CHARLES BOYER, l'attore così caro al pubblico nel nuovo grande film Universal Picture

Amore per appuntamento

Imminente al MODERNISSIMO e FULGOR

Bollettino meteorologico

(20 luglio 1945)

L'Osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico dalle ore 15 del 19 alle ore 15 del 20: stato del cielo: sereno; barometro: da 761.41 a 763.03; temperatura massima: 34,4; minima: 24,1; media: 29,4; umidità: 57; tensione di vapore: 13,15; vento debole: da SE e da NE.

NOTE DI CRONACA

Avviso

La Ditta DR. ALFREDO LANDSBERG - Fabbrica di macchine hoibinatrici (avvolgatrici) Bologna, Via Paolo Costa n. 28 prega la Spett. Giuntale di prendere nota, che la Ditta declina qualsiasi responsabilità per il funzionamento delle macchine fornite, in proprio, dalla sua ex impiantata signora Orsola Grilli di Bologna, le quali, anche se offerte quale modello Landsberg non sono di fabbricazione Landsberg.

Dopo il ritorno del titolare la Ditta ha ripreso la fabbrica in piena normale di tutti i tipi di macchine nella qualità sempre apprezzata dalla clientela.

Vendesi

appartamenti liberi da due a sei camere, ingresso, bagno, cantina e granulo. Rivolgersi Beni Stabili, via Montegrappa n. 3.

GINO TIBALDUCCI

Direttore responsabile

S. T. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese

Publicazione autorizzata dal P.W.B.

Filippo Trippa

di anni 47

Straziati ne danno il triste annuncio il padre CARLO, la moglie, il figlio adorato ERCOLE, il fratello ELISEO, la sorella CELESTINA, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9 partendo dal Policlinico di S. Orsola.

Bologna, 21 luglio 1945.

Roberto Commellini

Ore 16

avvenuta ieri alle ore 16.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Drapperie n. 1.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano i buoni che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Bologna, 21 luglio 1945.

Pr. Imp. Pompe Funerari O. Goffieri

Via G. Petroni 18-20 Tel. 22319-33165

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 22 alle 9,30 maniscalchi; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 23 alle 21, elettricisti, radioparatori, elettrotto.

Camera del Lavoro

Lavoratori del libro - Domani 22 in sede tutte le commissioni di fabbrica e di partito sindacali alle 10. Soci della Cooperativa Muratori di Bologna - Assemblea domani alle 8.

Artigianato

Raduni - In Piazza Mercanzia 5 sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 14, tipografi e rilegatori; alle 21, orologiai, incassatori, incelsi, cesellatori. Domani 2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
Anno I - N. 6 - Una copia L. 3
DOMENICA - 22 Luglio 1945

L'INCONTRO DEI TRE GRANDI

Intense e regolari consultazioni sui maggiori problemi internazionali

I ministri degli Esteri e gli esperti coadiuvano i capi - Churchill passa in rassegna a Berlino la Divisione "Sorci del deserto"

Londra, 21 luglio
E' stato ufficialmente annunciato che i lavori della Conferenza di Potsdam procedono e che sono stati trattati importanti argomenti. Lo svolgimento del programma stabilito prosegue con grande rapidità.

Un comunicato ufficiale della delegazione americana diramato stasera forma che da giovedì ad oggi i "tre Grandi" si sono incontrati regolarmente ogni giorno alle 10 ore. I lavori dei tre ministri degli Esteri procedono analogamente. Numerosi comitati e sottocomitati sono pure all'opera.

La scorsa notte il presidente Truman ha pranzato con il sottosegretario agli Esteri aggiunto J. Mc. Cloy e con il tenente generale Lucius Clay, sostituto del generale Eisenhower nel Consiglio di controllo sulla Germania. Era anche presente l'ammiraglio Emory Land, dell'amministrazione del naviglio da guerra americano.

Secondo l'«United Press», non sarebbe però stata ancora posta sul tappeto la questione della possibile partecipazione della Russia alla guerra contro il Giappone. Giungesse tuttavia notizia che le ultime 24 ore sono state caratterizzate da consultazioni militari fra gli esperti delle tre Delegazioni partecipanti alla Conferenza.

A Berlino, Churchill ha passato in rivista stamane la VII Divisione meccanizzata, i famosi «Sorci del deserto», che di vittoria in vittoria giunsero da El Alamein fino oltre l'Elba e che oggi costituiscono il grosso del presidio britannico nel centro-nord della Germania. Il movimento contro Franco può portare a scontri sanguinosi entro la Spagna. Negrin ha aggiunto che le divisioni vengono sfruttate abilmente dai nemici della repubblica per impedire e ritardare la restaurazione repubblicana e anche lasciano in dubbio quei paesi che non hanno riconosciuto Franco e desiderano definire il loro atteggiamento verso la repubblica spagnola.

Ridda di notizie fantastiche intorno al Convegno di Potsdam

Le informazioni ufficiali mancano ma i cento "inviati", non vogliono tacere - Appare anche un sergente Truman - Il Presidente ha suonato per il generalissimo Stalin un minuetto

Potsdam, 21 luglio
Come la «B.B.C.» aveva fatto prevedere, i comunicati sul decorso della conferenza sono stati piuttosto scarsi e magri. Ma i cento inviati tenuti così a secco, non si sono dati per vinti. Prima hanno protestato. Ed è notevole in proposito quello che ha scritto lo «Star»: «Bisogna fare qualcosa - ha pubblicato il giornale londinese - perché questo irrazionale regime di segretezza venga modificato. Il pubblico ha la massima fiducia nell'operato dei "3 grandi", ma per mantenere questa fiducia essi hanno il dovere di fornire le più complete informazioni sulle loro giornate deliberative».

Poi è successo un altro fatto semplicissimo, che i cento corrispondenti privati di notizie si sono messi a fabbricare. Così è avvenuto che nella prima settimana di Potsdam i giornali di Washington e di New York hanno pubblicato sotto vistosi titoli che il Giappone si era arreso. Si trattava di voci, voci raccontate a Potsdam, spediti di qui oltre Atlantico e che poi tornavano di rimbalzo in Europa rinvigorite dalla pubblicità americana. Che cosa succederà? Stavano esaminando una offerta giapponese di resa incondizionale o una dichiarazione di guerra della Russia al Giappone? Un'altra venuta da Washington era che la Russia avrebbe dichiarato guerra al

200 mila soldati americani sono stati congedati

Londra, 21 luglio
Radio New York informa che il sottosegretario alla guerra Robert Patterson ha annunciato che giornalmente 4000 uomini vengono congedati. Finora il numero raggiunto è di duecentomila.

LA POLONIA VERSO LA NORMALITÀ

Lublino, 21 luglio
Il primo ministro di Polonia, Morski, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «In vista del riconoscimento generale del Governo polacco di unità nazionale, tutte le unità nazionali dell'Esercito, in qualsiasi luogo si trovino attualmente, debbono sottoporre all'autorità del Governo e del Comando supremo dell'Esercito polacco. Quanto prima verrà promulgata un'amnistia. Sono già stati rilasciati numerosi imputati di reati minori. La legge marziale e lo stato di guerra verranno presto abrogati. Il pronto ritorno in patria dei polacchi; che si trovano all'estero permetterebbe altrettanto prontamente di indire le elezioni».

Il primo ministro ha parlato all'apertura della VIII sessione del Consiglio nazionale polacco, che rappresenta il Parlamento provvisorio in attesa delle elezioni. Due personalità dell'ex Governo polacco di Londra, Nicolajich e Stancich, che fanno ora parte del nuovo Governo, sono intervenuti alla sessione del Consiglio, fatti segno a calorosi applausi.

Il grano agli ammassi

Atene, 21 luglio
L'agenzia d'Atene «Informa» che durante la recente visita del Capo del Governo albanese ad Argirocastro e in altre città dell'Epiro settentrionale, il popolo albanese ha manifestato in varie forme il suo dissenso contro il regime, i dirigenti del quale collaborarono fino all'ultimo momento con i tedeschi e contro gli alleati. Secondo

Il nuovo Gabinetto spagnolo ha pr. stato giuramento

Londra, 21 luglio
I membri del nuovo Gabinetto spagnolo del Generale Franco hanno prestato giuramento oggi a Palazzo El Pardo. Più tardi ha avuto luogo la prima seduta del Gabinetto.

Si precisa che il sottosegretario agli Esteri Del Castillo non conser-

Un discorso del Pontefice ai rappresentanti della stampa americana

Città del Vaticano, 21 luglio
Il Pontefice ha ricevuto un gruppo di giornalisti rappresentanti dei principali giornali americani. Dopo la presentazione, il Santo Padre ha brevemente parlato in inglese, rivolgendogli il suo saluto agli intervenuti e trattando la responsabilità dei giornalisti di fronte alla verità.

Il Pontefice ha poi fatto cenno ai recenti attacchi della stampa e della radio verso la Chiesa, e ha detto che alcune inesattezze della stampa sono dovute alla fretta con cui si svolge il lavoro giornalistico. «Bisogna pure riconoscere che una disattenzione e una trascuratezza in tale materia, specie nei tempi attuali, possono avere facilmente conseguenze molto serie».

Accennando poi ai delibereati propositi di mentire e calunniare, il Pontefice ha detto: «La calunnia è veloce specialmente quando è rivolta contro la religione e contro i difensori della morale cristiana, mentre poi non si dà credito alla difesa della vittima, o pure si relega, dopo una settimana o più, in un angolo nascosto del giornale».

Ciang Kai Scek andrà a Washington

Ciung King, 21 luglio
Viene annunciato che il generalissimo Ciang Kai Scek si recherà prossimamente in visita ufficiale negli Stati Uniti. Durante il suo soggiorno, Ciang Kai Scek sarà ospite del presidente Truman.

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia

De Gaulle replica all'Assemblea francese

Parlando a Brest il generale De Gaulle ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo bisogno di riforme di vasta portata, ma la continuità dello Stato deve essere assicurata. Se il ritorno alla Costituzione del 1940 non sembra soddisfacente sia al nostro Paese di decidere».

Riferendosi al progetto governativo per la riforma costituzionale, De Gaulle ha detto: «Considererei dispietoso un'Assemblea costituente sovrana, senza controllo». Egli si è inoltre dichiarato contrario alla punizione dei fascisti, dell'avocazione del

De Gaulle replica all'Assemblea francese

Parlando a Brest il generale De Gaulle ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo bisogno di riforme di vasta portata, ma la continuità dello Stato deve essere assicurata. Se il ritorno alla Costituzione del 1940 non sembra soddisfacente sia al nostro Paese di decidere».

Riferendosi al progetto governativo per la riforma costituzionale, De Gaulle ha detto: «Considererei dispietoso un'Assemblea costituente sovrana, senza controllo». Egli si è inoltre dichiarato contrario alla punizione dei fascisti, dell'avocazione del

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia

La condotta di Re Leopoldo criticata alla Camera belga

Interventi di Maria José presso Hitler su questioni interessanti il Belgio e l'Italia - Un "referendum", sul ritorno del Sovrano

Bruxelles, 21 luglio
Parlando alla Camera, Van Acker ha dichiarato che, dopo il rifiuto opposto da Hitler nel 1940, il re Leopoldo di avere un incontro con lui, l'incontro stesso fu sollecitato da Maria José del Belgio, che aveva un certo ascendente sul fuhrer. Maria José - ha detto Van Acker - trattò con Hitler parecchie questioni politiche, alcune delle quali interessano l'Italia, altre il Belgio».

Il primo ministro ha aggiunto che dopo infine Leopoldo si incontrò con Hitler a Berchtesgaden, nel novembre 1940, egli non trattò, come ci si poteva aspettare, della sorte dei prigionieri belgi e della disperata situazione alimentare del paese, ma cercò di ottenere la garanzia che la sua dinastia restasse sul trono belga dopo la vittoria tedesca.

Van Acker ha poi dichiarato che «re Leopoldo non ha tradito il Paese. Egli credeva nella vittoria tedesca. Pur non avendo tradito, il re ha ferito i sentimenti del popolo belga, restandosi in Germania, paese in guerra col Belgio. La vittoria del Belgio non è merito del re; è stata conseguita nonostante l'atteggiamento del Re. Durante l'occupazione, il Re avrebbe dovuto essere il simbolo della Nazione oppressa e della resistenza contro l'invasore. Non fu nulla di questo. Di fronte alla più flagrante infrazione della legge internazionale, la deportazione dei civili, le sue proteste furono impetive, deboli e non convincenti».

A una Messa, celebrata stamane alla Cattedrale di Bruxelles, erano presenti il primo ministro Van Acker, il ministro degli Esteri Spaak, i presidenti del Senato e della Camera, e i capi delle missioni diplomatiche estere. Gli intervenuti erano stati avvertiti di astenersi da qualsiasi dimostrazione. Nonostante tale divieto, all'arrivo della regina madre Elisabeth, alcuni hanno gridato «viva il Re».

La folla, radunata sulla piazza, ha salutato l'uscita dalla Chiesa della Regina madre con grida a favore di re Leopoldo e ha fischiate il Primo ministro. Per disperdere la folla sono stati necessari rinforzi di polizia.

Il corrispondente dell'«United Press» informa che al termine del dibattito, la Camera belga ha approvato un disegno di legge che stabilisce di sottoporre ad un referendum popolare la questione se il re debba tornare o no in Patria per riprendere il suo posto sul Trono».

Cento milioni di dollari per la ricostruzione in Italia

Washington, 21 luglio
Viene ufficialmente annunciato a Washington che è stata consegnata all'esercito americano in Italia la somma di cento milioni di dollari per la ricostruzione postbellica dell'Italia.

Un comunicato del Dipartimento americano per gli affari economici con l'estero, precisa che la somma è stata prelevata dai fondi della amministrazione della legge affari e prestiti. Tale somma - continua il comunicato ufficiale del Dipartimento americano - sarà utilizzata in lavori di carattere temporaneo. Si apprende, altresì, che il Comando americano in Italia sta svolgendo trattative per la fornitura di altri 3 mila camion militari al Governo italiano.

L'Unra invierà in Europa 25 mila autocarri

Londra, 21 luglio
Un gran passo innanzi è stato compiuto per risolvere la disperata situazione dei trasporti in Europa. In seguito ai negoziati compiuti prima della fine del corrente anno l'U.N.R.A. procurerà 25 mila autocarri, 13 mila dei quali acquistati in Canada, 1154 autocarri sono stati ordinati negli Stati Uniti; le Autorità militari americane hanno messo inoltre a disposizione dell'U.N.R.A. 1600 autocarri dell'esercito. Il Comando americano in Italia sta svolgendo trattative per la fornitura di ulteriori 3 mila camion militari. L'ufficio produzione e risorse inglese ha stanziato 3700 autocarri per la fornitura dei quali sono già stati intrapresi i passi necessari. Tutto ciò non sarà sufficiente a sopprimere alle necessità dei Paesi liberati. Necessitano anche vagoni ferroviari e locomotive.

Si apprende che la U.N.R.A. ha ottenuto il permesso di ordinare 8 mila vagoni e cento locomotive che potranno entrare in servizio in Europa entro i prossimi sei mesi.

Il direttore dell'Ente combustibili solidi, Harold Ickes, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti dovranno inviare ai Paesi devastati dell'Europa circa sei milioni di tonnellate di carbone per gli usi civili, se si vuole evitare il pericolo di gravi disordini. L'Europa - ha detto Ickes - ha urgente bisogno di carbone e dobbiamo fornirglielo al più presto possibile».

Nuovi quantitativi di carbone americano verranno messi a disposizione dell'Italia settentrionale. Sembra che a Washington il Ministro americano degli Interni abbia dichiarato che la quantità di carbone comune destinato all'Europa, verrà portata quest'anno a 6 milioni di tonnellate.

L'agenzia «Orbis» dichiara di apprendere negli ambienti belgi informazioni che l'Unra ha stanziato un prestito di 3 milioni di sterline allo scopo di inviare nei paesi europei, grano, burro ed altri generi alimentari. I Paesi destinatari dovrebbero provvedere al naviglio per il trasporto».

Furto per otto milioni di lire compiuto da individui ornati a Milano

Milano, 21 luglio
Oggi, alle ore 16, da un'auto targata M. 62941 che percorreva la centrale via Durini quattro persone armate hanno fatto scendere due individui, i quali avevano una valigia contenente otto milioni. Si ignora per ora il nome dei due rapinati e il nome e la qualifica dei quattro armati.

150 mila scioperanti a Trieste

Belgrado, 21 luglio
Lo sciopero dichiarato a Trieste ha assunto vaste proporzioni: vi avrebbero preso parte 150 mila persone: addette all'industria, al commercio, ai locali pubblici, alle banche. Nessun incidente.

Si ha notizia che uomini e ufficiali della Brigata «Italia» che combatterono nell'esercito jugoslavo durante la guerra di liberazione, hanno inviato al momento di rientrare in Patria, al maresciallo Tito, una lettera nella quale ricordano i Caduti italiani e jugoslavi per la causa della libertà, e simbolo della fratellanza fra i due popoli.

Circa un migliaio di detenuti tentano di evadere da Regina Coeli

Roma, 21 luglio
Una sommossa di detenuti si è manifestata oggi nel carcere di Regina Coeli. Alcuni detenuti riuscirono di sorresca a togliere alle guardie carcerarie le chiavi di alcuni cancelli e circa un migliaio di detenuti comuni cercavano di guadagnare l'uscita verso la porta centrale. Ma il pronto accorrere dei reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza, con alcuni carri armati ed autobombe, faceva fallire il tentativo di evasione. Tutto il carcere veniva circondato da altri rinforzi, mentre i detenuti in sommosa si ritiravano verso la rotonda. Fino alle ore diciannove non vi sono da lamentare incidenti.

Circa un migliaio di detenuti tentano di evadere da Regina Coeli

Roma, 21 luglio
Una sommossa di detenuti si è manifestata oggi nel carcere di Regina Coeli. Alcuni detenuti riuscirono di sorresca a togliere alle guardie carcerarie le chiavi di alcuni cancelli e circa un migliaio di detenuti comuni cercavano di guadagnare l'uscita verso la porta centrale. Ma il pronto accorrere dei reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza, con alcuni carri armati ed autobombe, faceva fallire il tentativo di evasione. Tutto il carcere veniva circondato da altri rinforzi, mentre i detenuti in sommosa si ritiravano verso la rotonda. Fino alle ore diciannove non vi sono da lamentare incidenti.

Circa un migliaio di detenuti tentano di evadere da Regina Coeli

Roma, 21 luglio
Una sommossa di detenuti si è manifestata oggi nel carcere di Regina Coeli. Alcuni detenuti riuscirono di sorresca a togliere alle guardie carcerarie le chiavi di alcuni cancelli e circa un migliaio di detenuti comuni cercavano di guadagnare l'uscita verso la porta centrale. Ma il pronto accorrere dei reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza, con alcuni carri armati ed autobombe, faceva fallire il tentativo di evasione. Tutto il carcere veniva circondato da altri rinforzi, mentre i detenuti in sommosa si ritiravano verso la rotonda. Fino alle ore diciannove non vi sono da lamentare incidenti.

Circa un migliaio di detenuti tentano di evadere da Regina Coeli

Roma, 21 luglio
Una sommossa di detenuti si è manifestata oggi nel carcere di Regina Coeli. Alcuni detenuti riuscirono di sorresca a togliere alle guardie carcerarie le chiavi di alcuni cancelli e circa un migliaio di detenuti comuni cercavano di guadagnare l'uscita verso la porta centrale. Ma il pronto accorrere dei reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza, con alcuni carri armati ed autobombe, faceva fallire il tentativo di evasione. Tutto il carcere veniva circondato da altri rinforzi, mentre i detenuti in sommosa si ritiravano verso la rotonda. Fino alle ore diciannove non vi sono da lamentare incidenti.

